

# Fiabe italiane

## Итальянские сказки и истории

Пособие подготовил **Вадим Понарядов**

Под редакцией Ильи Франка

Метод чтения Ильи Франка

**Nonsò**

**Незнаю**

*di Guido Gozzano*

C'era una volta un Principe (был однажды князь) che ritornando dalla caccia (который, возвращаясь с охоты) vide nella polvere (увидел в пыли), sul margine della via (на краю дороги), un bimbo di forse otto anni (ребенка лет восьми: «ребенка, возможно, восьми лет») che dormiva (который спал) tranquillo (спокойно). Scese da cavallo (он сошел с лошади; *scendere* — *спускаться*), lo svegliò (разбудил его):

— Che fai qui (что ты делаешь здесь) piccolino (малыш)?

— Non so (не знаю) — rispose quegli (ответил тот), fissandolo (установившись на него) senza timidezza (без боязни).

— E tuo padre (а твой отец)?

— Non so (не знаю).

— E tua madre (а твоя мать)?

— Non so (не знаю).

— Di dove sei (откуда ты)?

— Non so (не знаю).

— Qual è il tuo nome (каково твое имя)?

— Non so (не знаю).

**C'era una volta un Principe che ritornando dalla caccia vide nella polvere, sul margine della via, un bimbo di forse otto anni che dormiva tranquillo. Scese da cavallo, lo svegliò:**

**— Che fai qui piccolino?**

**— Non so — rispose quegli, fissandolo senza timidezza.**

**— E tuo padre?**

**— Non so.**

**— E tua madre?**

**— Non so.**

**— Di dove sei?**

**— Non so.**

**— Qual è il tuo nome?**

**— Non so.**

Preso il bimbo in groppa (взяв мальчика на круп), il Principe lo portò (князь его отвез) al suo castello (в свой замок) e lo consegnò alla servitù (и его поручил прислуге), perché ne avesse cura (чтобы о нем позаботились).

E gli fu dato il nome Nonsò (и ему было дано имя Незнаю).

Quando ebbe vent'anni (когда ему было двадцать лет), il Principe lo prese (князь его взял) per suo scudiero (в качестве своего оруженосца).

Un giorno (однажды) passando in città (проезжая в городе) gli disse (он ему сказал):

— Sono contento di te (я доволен тобой) e voglio regalarti un cavallo (и хочу подарить тебе коня), per tuo uso particolare (для твоего личного пользования).

Andarono alla fiera (поехали на базар). Nonsò esaminava gli splendidi cavalli (Незнаю рассматривал блестящих лошадей), ma nessuno gli piaceva (но ни одна ему не нравилась) e se ne andarono (и они ушли) senza aver nulla

comperato (ничего не купив). Passando dinanzi ad un mulino (проходя перед одной мельницей) videro una vecchia giumenta (увидели старую кобылу) quasi cieca (почти слепую), che girava la macina (которая вращала жернов). Nonsò guardò attentamente la bestia e disse (Незнаю внимательно посмотрел на животное и сказал):

— Signore (господин), quello è il destriero (это и есть скакун) che mi abbisogna (который мне нужен)!

— Tu scherzi (ты шутишь)!

— Signore (господин), compratemelo (купите мне его) e ne sarò felice (и от этого я буду счастлив).

**Preso il bimbo in groppa, il Principe lo portò al suo castello e lo consegnò alla servitù, perché ne avesse cura.**

**E gli fu dato il nome Nonsò.**

**Quando ebbe vent'anni, il Principe lo prese per suo scudiero.**

**Un giorno passando in città gli disse:**

**— Sono contento di te e voglio regalarti un cavallo, per tuo uso particolare.**

**Andarono alla fiera. Nonsò esaminava gli splendidi cavalli, ma nessuno gli piaceva e se ne andarono senza aver nulla comperato. Passando dinanzi ad un mulino videro una vecchia giumenta quasi cieca, che girava la macina.**

**Nonsò guardò attentamente la bestia e disse:**

**— Signore, quello è il destriero che mi abbisogna!**

**— Tu scherzi!**

**— Signore, compratemelo e ne sarò felice.**

**Il Principe si sdegnò quasi (князь почти возмутился), poi vedendo Nonsò supplicante (затем, видя Незнаю умоляющего), cedette alle sue preghiere (уступил его просьбам) e comperò la giumenta (и купил кобылу).**

Il mugnaio (мельник), consegnando la bestia a Nonsò (передавая животное Незнаю), gli disse all'orecchio (сказал ему на ухо):

— Vedete questi nodi (видите эти узлы) nella criniera della cavalla (в гриве лошади)? Ogni volta (каждый раз) che ne sfarete uno (когда из них развяжете один), essa vi porterà (она вас отнесет) sull'istante (в тот же миг) a cinquecento leghe (на пятьсот лиг) lontano (далеко).

Ritornarono a casa (возвратились домой).

Pochi giorni dopo (немного дней спустя) il Principe venne invitato dal Re (князь был приглашен королем), e Nonsò fu ospite (и Незнаю оказался гостем) col suo signore (со своим господином) nel palazzo reale (в королевском дворце).

Una notte di plenilunio (одной ночью полнолуния) passeggiava nel parco (он гулял в парке) e vide appesa ad un albero (и увидел подвешенное к одному дереву) una collana di diamanti (алмазное ожерелье) che scintillava alla luna (которое искрилось при луне).

— Prendiamola, dunque (возьмем его, значит)... — disse ad alta voce (сказал громким голосом).

— Guardati bene (остерегись хорошенько) o te ne pentirai (или об этом пожалеешь)! — fece una voce (сказал голос) ignota e vicina (неизвестный и близкий).

**Il Principe si sdegnò quasi, poi vedendo Nonsò supplicante, cedette alle sue preghiere e comperò la giumenta.**

**Il mugnaio, consegnando la bestia a Nonsò, gli disse all'orecchio:**

**— Vedete questi nodi nella criniera della cavalla? Ogni volta che ne sfarete uno, essa vi porterà sull'istante a cinquecento leghe lontano.**

**Ritornarono a casa.**

**Pochi giorni dopo il Principe venne invitato dal Re, e Nonsò fu ospite col suo signore nel palazzo reale.**

**Una notte di plenilunio passeggiava nel parco e vide appesa ad un albero una collana di diamanti che scintillava alla luna.**

**— Prendiamola, dunque... — disse ad alta voce.**

**— Guardati bene o te ne pentirai! — fece una voce ignota e vicina.**

Si guardò intorno (он посмотрел вокруг). Chi aveva parlato (кто говорил) era il suo cavallo (была его лошадь). Esitò un poco (поколебался немного), ma poi si lasciò vincere dal desiderio (но потом позволил себе быть побежденным желанием) e prese la collana (и взял ожерелье).

Il Re aveva affidato a Nonsò (король доверил Незнаю) la cura di alcuni suoi cavalli (заботу о некоторых своих лошадях) e di notte (и ночью) egli illuminava la sua scuderia (он освещал свою конюшню) con la collana sfavillante (сверкающим ожерельем).

Gli altri stallieri (другие конюхи), gelosi di lui (завидующие ему), cominciarono ad insinuare (начали намекать) che nella scuderia di Nonsò (что в конюшне Незнаю) splendeva una luce sospetta (сиял подозрительный свет), che egli si dava (который он себе давал) a stregonerie misteriose (таинственным колдовством).

Il Re volle spiarlo (король захотел подсмотреть за ним); e una notte (и одной ночью), entrando di subito nella scuderia (войдя внезапно в конюшню), vide che la luce veniva dalla collana abbagliante (у видел, что свет приходил от ослепительного ожерелья), appesa ad una mangiatoia (повешенного на кормушку).

Fece arrestare il giovane (он велел арестовать юношу) e convocò i saggi della capitale (и созвал мудрецов столицы) perché decifrassero una parola (чтобы они расшифровали слово) scritta sul fermaglio della collana (написанное на застёжке ожерелья). Uno studioso decrepito (один дряхлый ученый) scoprì che il monile (открыл, что ожерелье) era della Bella dalle Chiome Verdi (принадлежало Красавице с Зелеными Волосами), la principessa più sdegnosa del mondo (самой высокомерной принцессе мира).

**Si guardò intorno. Chi aveva parlato era il suo cavallo. Esitò un poco, ma poi si lasciò vincere dal desiderio e prese la collana.**

**Il Re aveva affidato a Nonsò la cura di alcuni suoi cavalli e di notte egli illuminava la sua scuderia con la collana sfavillante.**

**Gli altri stallieri, gelosi di lui, cominciarono ad insinuare che nella scuderia di Nonsò splendeva una luce sospetta, che egli si dava a stregonerie misteriose.**

**Il Re volle spiarlo; e una notte, entrando di subito nella scuderia, vide che la luce veniva dalla collana abbagliante, appesa ad una mangiatoia.**

**Fece arrestare il giovane e convocò i saggi della capitale perché decifrasero una parola scritta sul fermaglio della collana. Uno studioso decrepito scoprì che il monile era della Bella dalle Chiome Verdi, la principessa più sdegnosa del mondo.**

— Bisogna (нужно) che tu mi conduca (чтобы ты мне привез) la principessa dalle Chiome Verdi (Зеленоволосую принцессу) — disse il Sovrano (сказал государь) — o non c'è (или нет [другого]) che la morte (кроме смерти) per te (для тебя).

Nonsò era disperato (Незнаю был в отчаянии; *disperato — отчаявшийся, потерявший надежду, безутешный*).

Andò a rifugiarsi (пошел искать утешения) dalla vecchia giumenta (к старой кобыле) e piangeva sulla sua magra criniera (и плакал на ее худосочной гриве).

— Conosco la causa del tuo dolore (я знаю причину твоей печали) — gli disse la bestia fedele (сказало ему верное животное), — è venuto il giorno del pentimento (пришел день раскаяния) per la collana (за ожерелье) presa contro mio consiglio (взятое вопреки моему совету). Ma fa' cuore (но мужайся: «делай сердце») ed ascoltami (и слушай меня). Chiedi al Re (попроси у короля)

molta avena (много овса) e molto danaro (и много денег), e mettiamoci in viaggio (и отправимся в путь).

Il Re diede avena e danaro (король дал овес и деньги) e Nonsò si mise in viaggio (и Незнаю пустился в путь) con la sua cavalla sparuta (со своей невзрачной лошастью).

Arrivarono al mare (прибыли к морю). Nonsò vide un pesce (Незнаю увидел рыбу) prigioniero fra le alghe (заключенной между водорослями).

— Libera quel poveretto (освободи ту бедняжку)! — gli consigliò la cavalla (ему посоветовала лошадь).

Nonsò ubbidì (Незнаю послушался), e il pesce, emergendo con la testa sull'acqua, disse (и рыба, высываясь головой из воды, сказала):

— Tu mi hai salvata la vita (ты спас мне жизнь) e il tuo beneficio (и твое благодеяние) non sarà dimenticato (не будет забыто). Se tu abbisognassi di me (если ты будешь нуждаться во мне), chiamami e verrò (позови меня, и я приду).

— Bisogna che tu mi conduca la principessa dalle Chiome Verdi — disse il Sovrano — o non c'è che la morte per te.

Nonsò era disperato.

Andò a rifugiarsi dalla vecchia giumenta e piangeva sulla sua magra criniera.

— Conosco la causa del tuo dolore — gli disse la bestia fedele, — è venuto il giorno del pentimento per la collana presa contro mio consiglio. Ma fa' cuore ed ascoltami. Chiedi al Re molta avena e molto danaro, e mettiamoci in viaggio.

Il Re diede avena e danaro e Nonsò si mise in viaggio con la sua cavalla sparuta.

Arrivarono al mare. Nonsò vide un pesce prigioniero fra le alghe.

— Libera quel poveretto! — gli consigliò la cavalla.

Nonsò ubbidì, e il pesce, emergendo con la testa sull'acqua, disse:

**— Tu mi hai salvata la vita e il tuo beneficio non sarà dimenticato. Se tu abbisognassi di me, chiamami e verrò.**

Poco dopo (немного позже) videro un uccello (увидели птицу) preso alla pania (попавшуюся в клей для ловли птиц).

— Libera quel poveretto (освободи эту бедняжку)! — gli consigliò la giumenta (ему посоветовала кобыла).

Nonsò ubbidì (Незнаю послушался) e l'uccello disse (и птица сказала):

— Grazie, Nonsò (спасибо, Незнаю); quando ti sia necessario (когда тебе будет нужно), chiamami (позови меня) e saprò sdebitarmi (и я смогу вернуть долг).

Giunsero dinanzi al castello della principessa (добрались до замка принцессы).

— Entra (войди) — disse la giumenta (сказала кобыла) — e non temere di nulla (и не бойся ничего). Quando vedrai la Bella (когда увидишь Красавицу), invitala (пригласи ее) ad accompagnarti qui (пойти с тобой сюда). Io danzerò per lei (я буду танцевать для нее) danze meravigliose (удивительные танцы).

Nonsò bussò al palazzo (Незнаю постучался во дворец). Aprì una dama bellissima (открыла красивейшая дама), ch'egli prese per la principessa (которую он принял за принцессу) in persona (лично).

— Principessa (принцесса)...

— Non son io la principessa (принцесса — не я: «не есть я принцесса»).

**Poco dopo videro un uccello preso alla pania.**

**— Libera quel poveretto! — gli consigliò la giumenta.**

**Nonsò ubbidì e l'uccello disse:**

**— Grazie, Nonsò; quando ti sia necessario, chiamami e saprò sdebitarmi.-**

**Giunsero dinanzi al castello della principessa.**



— Entra — disse la giumenta — e non temere di nulla. Quando vedrai la Bella, invitala ad accompagnarti qui. Io danzerò per lei danze meravigliose.

Nonsò bussò al palazzo. Aprì una dama bellissima, ch'egli prese per la principessa in persona.

— Principessa...

— Non son io la principessa.

E l'accompagnò (и проводила его) in un'altra sala (в другой зал) dove l'attendeva una fanciulla (где его ждала девушка) più bella ancora (еще более красивая).

E questa (и эта) a sua volta (в свой черед) l'accompagnò (проводила его) in una sala attigua (в соседний зал) da una compagna più bella di lei (к подруге, еще более красивой, чем она); e così di sala in sala (и так из зала в зал), da una dama all'altra (от одной дамы к другой), sempre più bella (все более красивой), per abituare gli occhi di Nonsò (чтобы приучить глаза Незнаю) alla bellezza (к красоте) troppo abbagliante (слишком ослепительной) della Bella dalle Chiome Verdi (Красавицы с Зелеными Волосами).

Questa (эта) lo accolse benevolmente (его встретила приветливо), e dopo un giorno (и через день) accondiscese (согласилась) a vedere la giumenta danzatrice (увидеть кобылу-танцовщицу).

— Saltatele in groppa (запрыгните ей на спину), principessa (принцесса), ed essa danzerà (и она будет танцевать) con voi (с вами) danze meravigliose (чудесные танцы).

La Bella (Красавица), un poco esitante (немного нерешительно: «нерешительная»), ubbidì (послушалась).

E l'accompagnò in un'altra sala dove l'attendeva una fanciulla più bella ancora.

E questa a sua volta l'accompagnò in una sala attigua da una compagna più bella di lei; e così di sala in sala, da una dama all'altra, sempre più bella,

**per abituare gli occhi di Nonsò alla bellezza troppo abbagliante della Bella dalle Chiome Verdi.**

**Questa lo accolse benevolmente, e dopo un giorno accondiscese a vedere la giumenta danzatrice.**

**— Saltatele in groppa, principessa, ed essa danzerà con voi danze meravigliose.**

**La Bella, un poco esitante, ubbidì.**

Nonsò le balzò accanto (Незнаю поплясал рядом с ней), sciolse uno dei nodi della criniera (развязал один из узлов на гриве) e si trovarono di ritorno (и они оказались снова) dinanzi al palazzo del Re (перед дворцом короля).

— M'avete ingannata (вы меня обманули) — gridava la principessa (кричала принцесса), — ma non mi do per vinta (но я не признаю свое поражение: «не даю меня за побежденную»), e prima d'essere la sposa del Re (и прежде, чем буду женой короля) vi farò piangere (вас заставлю плакать) più d'una volta (не раз: «больше одного раза»).

Nonsò sorrideva soddisfatto (Незнаю улыбался удовлетворенно).

— Sire, eccovi la Bella dalle Chiome Verdi (государь, вот вам Красавица с Зелеными Волосами)!

Il Re fu abbagliato (король был ослеплен) di tanta bellezza (столь большой красотой) e voleva sposarla all'istante (и хотел жениться на ней немедленно).

Ma la principessa chiese (но принцесса попросила) che le si portasse prima (чтобы ей была принесена сначала) una forcella d'oro (золотая вилка) tempestata di gemme (усыпанная самоцветами) che aveva dimenticato (которую она забыла) nello spogliatoio del suo castello (в раздевалке своего дворца).

**Nonsò le balzò accanto, sciolse uno dei nodi della criniera e si trovarono di ritorno dinanzi al palazzo del Re.**

— M'avete ingannata — gridava la principessa, — ma non mi do per vinta, e prima d'essere la sposa del Re vi farò piangere più d'una volta...

Nonsò sorrideva soddisfatto.

— Sire, eccovi la Bella dalle Chiome Verdi!

Il Re fu abbagliato di tanta bellezza e voleva sposarla all'istante.

Ma la principessa chiese che le si portasse prima una forcella d'oro tempestata di gemme che aveva dimenticato nello spogliatoio del suo castello.

E Nonsò fu incaricato dal Re della ricerca (и король поручил Незнаю поиски: «Незнаю был нагружен королем поисками»), pena la morte (под страхом смерти: «наказание смерть»). Il giovane non osava (юноша не смел) ritornare al castello (вернуться в замок) della Bella dalle Chiome Verdi (Красавицы с Зелеными Волосами), dopo il rapimento (после похищения), e guardava la sua giumenta (и смотрел на свою кобылу), accorato (печальный).

— Ti ricordi (ты помнишь) — disse questa (сказала она) — d'aver salvata la vita (что спас жизнь) all'uccello impaniato (пойманной клеем птице)? Chiamalo e t'aiuterà (позови ее, и она тебе поможет).

Nonsò chiamò e l'uccello comparve (Незнаю позвал, и птица появилась).

— Tranquillati, Nonsò (успокойся, Незнаю)! La forcella ti sarà portata (вилка тебе будет принесена).

E adunò tutti gli uccelli conosciuti (и собрала всех знакомых птиц), chiamandoli a nome (называя их по имени). Comparvero tutti (явились все), ma nessuno era abbastanza piccolo (но ни одна не была достаточно маленькой) per entrare dalla serratura (чтобы проникнуть через замок) nello spogliatoio della Bella (в раздевалку Красавицы). Vi riuscì finalmente il reattino (успеха добился в конце концов крапивник), perdendovi quasi tutte le penne (потеряв там почти все перья), e portò la forcella al desolato Nonsò (и принес вилку отчаявшемуся Незнаю). Nonsò presentò la forcella alla principessa (Незнаю предъявил вилку принцессе).

**E Nonsò fu incaricato dal Re della ricerca, pena la morte. Il giovane non osava ritornare al castello della Bella dalle Chiome Verdi, dopo il rapimento, e guardava la sua giumenta, accorato.**

**— Ti ricordi — disse questa — d’aver salvata la vita all’uccello impaniato? Chiamalo e t’aiuterà.**

**Nonsò chiamò e l’uccello comparve.**

**— Tranquillati, Nonsò! La forcella ti sarà portata.**

**E adunò tutti gli uccelli conosciuti, chiamandoli a nome. Comparvero tutti, ma nessuno era abbastanza piccolo per entrare dalla serratura nello spogliatoio della Bella. Vi riuscì finalmente il reattino, perdendovi quasi tutte le penne, e portò la forcella al desolato Nonsò. Nonsò presentò la forcella alla principessa.**

— Al presente (теперь) — disse il Re (сказал король) — voi non avete più motivo (у вас больше нет причины) per ritardare le nozze (чтобы откладывать свадьбу).

— Sire (государь), una cosa mi manca ancora (одной вещи мне еще не хватает) e senza di essa (и без нее) non vi sposerò mai (я никогда не выйду за вас замуж).

— Parlate, principessa (говорите, принцесса), e ciò che vorrete (и то, что захотите) sarà fatto (будет сделано).

— Un anello mi manca (мне не хватает кольца), un anello che mi cadde in mare (кольца, которое у меня упало в море), venendo qui (когда я путешествовала сюда: «приходя сюда»)...

Venne ingiunto a Nonsò (было приказано Незнаю) di ritrovare l’anello (снова отыскать кольцо), e quegli si mise in viaggio (и он пустился в путь) con la giumenta fedele (с верной кобылой). Giunto in riva al mare (прибыв на берег моря) chiamò il pesce (позвал рыбу) e questo comparve (и она явилась).

— Ritroveremo l’anello (мы найдем кольцо), fatti cuore (мужайся: «сделай себе сердце»)!

E il pesce avvertì i compagni (рыба известила товарищей); la notizia si sparse (сообщение распространилась) in un attimo (в миг) per tutto il mare (по всему морю) e l'anello venne ritrovato (и кольцо было найдено) poco dopo (немного погодя), tra i rami d'un corallo (между ветвями коралла).

La principessa dovette acconsentire alle nozze (принцесса вынуждена была согласиться на свадьбу).

**— Al presente — disse il Re — voi non avete più motivo per ritardare le nozze.**

**— Sire, una cosa mi manca ancora e senza di essa non vi sposerò mai.**

**— Parlate, principessa, e ciò che vorrete sarà fatto.**

**— Un anello mi manca, un anello che mi cadde in mare, venendo qui...**

**Venne ingiunto a Nonsò di ritrovare l'anello, e quegli si mise in viaggio con la giumenta fedele. Giunto in riva al mare chiamò il pesce e questo comparve.**

**— Ritroveremo l'anello, fatti cuore!**

**E il pesce avvertì i compagni; la notizia si sparse in un attimo per tutto il mare e l'anello venne ritrovato poco dopo, tra i rami d'un corallo.**

**La principessa dovette acconsentire alle nozze.**

Il giorno stabilito (в назначенный день) s'avviarono alla cattedrale (направились к кафедральному собору) con gran pompa e cerimonia (с великой пышностью и торжественностью).

Nonsò e la cavalla seguivano il corteo regale (Незнаю и лошадь следовали за королевским шествием) ed entrarono in chiesa (и вошли в церковь) con grave scandalo dei presenti (с большим возмущением присутствующих).

Ma quando la cerimonia fu terminata (но когда церемония была окончена), la pelle della giumenta cadde in terra (шкура кобылы упала на землю) e lasciò vedere una principessa (и позволила видеть принцессу) più bella

della Bella dalle Chiome Verdi (более красивую, чем Принцесса с Зелеными Волосами).

Essa prese Nonsò per mano (она взяла Незнаю за руку):

— Sono la figlia del re di Tartaria (я дочь короля Татарии). Vieni con me nel regno di mio padre (пойдем со мной в царство моего отца) e sarò la tua sposa (и я буду твоей женой).

Nonsò e la principessa presero congedo (Незнаю и принцесса попрощались) dagli astanti stupefatti (с пораженными присутствующими), né più se n'ebbe novella (и больше о них ничего не известно).

**Il giorno stabilito s'avviarono alla cattedrale con gran pompa e cerimonia.**

**Nonsò e la cavalla seguivano il corteo regale ed entrarono in chiesa con grave scandalo dei presenti.**

**Ma quando la cerimonia fu terminata, la pelle della giumenta cadde in terra e lasciò vedere una principessa più bella della Bella dalle Chiome Verdi.**

**Essa prese Nonsò per mano:**

**— Sono la figlia del re di Tartaria. Vieni con me nel regno di mio padre e sarò la tua sposa.**

**Nonsò e la principessa presero congedo dagli astanti stupefatti, né più se n'ebbe novella.**

**Il rubino meraviglioso**

**Чудесный рубин**

*di Gianfrancesco Straparola*

Viveva centinaia di anni fa (жил сотни лет назад), nella lontana città di Pietramala (в далеком городе Пьетрамала), un uomo chiamato Mastro Gergerio (один человек, называемый мастер Джерджериио), che era espertissimo in due arti (который был очень сведущ в двух ремеслах). Di giorno (днем) esercitava l'arte della sartoria (занимался швейным ремеслом), tanto bene (настолько хорошо) che andavano a farsi cucire gli abiti da lui (что ходили заказывать к нему одежду: «сделать себе пошить») i nobili e i migliori mercanti della città (дворяне и лучшие купцы города), di notte (ночью) praticava in segreto la magia e la negromanzia (занимался тайно магией и некромантией). Mastro Gergerio aveva preso come apprendista (мастер Джерджериио взял в качестве ученика: «как ученика») il figlio di un povero contadino (сына одного бедного крестьянина), un giovane di nome Lionetto (юношу по имени Лионетто), sveglio (бойкого), volenteroso (старательного), pronto a imparare tutto ciò che padrone gli insegnava (готового учиться всему тому, что ему преподавал хозяин).

Ma una volta (но однажды: «но один раз») Lionetto si svegliò (Лионетто проснулся) nel cuore della notte (поздней ночью: «в сердце ночи»), e avendo qualche sospetto (и имея какое-то подозрение) si alzò (встал) e senza far rumore (и без шума: «без делать шум») andò a guardare (пошел посмотреть) da una fessura (через щель) cosa faceva il suo padrone (что делал его хозяин): rimase tanto affascinato da quello che vide (он остался настолько заворожен тем, что увидел) che anche la notte seguente (что также следующей ночью) fece finta di dormire (притворился, что спит; *finta* — *притворство*), per poi alzarsi (чтобы потом встать) e stare a guardare gli esperimenti magici (и стоять, смотря на магические опыты). Così prese a scrutare ogni notte (так он начал всматриваться каждую ночь) nella stanza segreta di Mastro Gergerio (в тайную комнату мастера Джерджериио), perché gli piaceva di più l'arte della magia (потому что ему нравилось больше искусство магии) che l'arte della sartoria (чем швейное ремесло).

Viveva centinaia di anni fa, nella lontana città di Pietramala, un uomo chiamato Mastro Gergerio, che era espertissimo in due arti. Di giorno esercitava l'arte della sartoria, tanto bene che andavano a farsi cucire gli abiti da lui i nobili e i migliori mercanti della città, di notte praticava in segreto la magia e la negromanzia. Mastro Gergerio aveva preso come apprendista il figlio di un povero contadino, un giovane di nome Lionetto, sveglio, volenteroso, pronto a imparare tutto ciò che padrone gli insegnava.

Ma una volta Lionetto si svegliò nel cuore della notte, e avendo qualche sospetto si alzò e senza far rumore andò a guardare da una fessura cosa faceva il suo padrone: rimase tanto affascinato da quello che vide che anche la notte seguente fece finta di dormire, per poi alzarsi e stare a guardare gli esperimenti magici. Così prese a scrutare ogni notte nella stanza segreta di Mastro Gergerio, perché gli piaceva di più l'arte della magia che l'arte della sartoria.

Di giorno però (днем, однако) Lionetto non imparava più nulla (Лионетто не выучивал больше ничего), e da accorto e preciso (и из осмотрительного и точного) era diventato pigro e trasandato (стал ленивым и небрежным), tanto che Mastro Gergerio finì col riportarlo da suo padre (так что мастер Джерджио в конце концов вернул его обратно к отцу).

Il pover'uomo (бедняга) si disperò (был в отчаянии) e dopo poco (и вскоре) riportò Lionetto da Mastro Gergerio (обратно привел Лионетто к мастеру Джерджерии), supplicando (умоляя) perché lo riprendesse come garzone (чтобы он снова взял его подмастерьем), gli insegnasse la sartoria (научил его швейному ремеслу), e lo punisse (и наказывал бы его) se non si comportava bene (если он не будет себя хорошо вести).

Allora il mago lo riprese (тогда маг взял его обратно), ma Lionetto dava ancora meno l'impressione di imparare (но Лионетто показывал еще меньше рвения к учению: «давал еще меньше впечатления учиться»), non teneva nemmeno gli occhi aperti (не держал даже глаза открытыми), così il mago lo



prendeva a pugni e calci (так что маг бил его: «его брал в удары кулаком и пинки») tutti i giorni (каждый день), picchiandolo tanto che spesso lo faceva sanguinare (колотя его так, что часто заставлял идти кровь). Ma Lionetto sopportava (но Лионетто терпел), e ogni notte da quella fessura (и каждую ночь через ту щель) guardava nella stanza segreta gli esperimenti del suo padrone (смотрел в секретной комнате опыты своего хозяина).

**Di giorno però Lionetto non imparava più nulla, e da accorto e preciso era diventato pigro e trasandato, tanto che Mastro Gergerio finì col riportarlo da suo padre.**

**Il pover'uomo si disperò e dopo poco riportò Lionetto da Mastro Gergerio, supplicando perché lo riprendesse come garzone, gli insegnasse la sartoria, e lo punisse se non si comportava bene.**

**Allora il mago lo riprese, ma Lionetto dava ancora meno l'impressione di imparare, non teneva nemmeno gli occhi aperti, così il mago lo prendeva a pugni e calci tutti i giorni, picchiandolo tanto che spesso lo faceva sanguinare. Ma Lionetto sopportava, e ogni notte da quella fessura guardava nella stanza segreta gli esperimenti del suo padrone.**

A un certo punto Mastro Gergerio (в определенный момент мастер Джерджеро), convinto che il suo apprendista aveva il cervello bacato senza rimedio (убежденный, что его подмастерье имел мозг неисцелимо больной; *bacare* — *червиветь*; *портить*; *rimedio* — *средство, лекарство*), non si curò più di nascondergli gli strumenti della negromanzia (больше не заботился прятать от него инструменты для некромантии), pensando che chi non riusciva a imparare il mestiere di sarto (полагая, что кто не смог научиться ремеслу портного), tanto meno avrebbe potuto imparare la magia nera (тем более не сможет научиться черной магии), che era assai più difficile (которая была намного: «довольно, очень» более сложная). Lionetto si mostrava tonto (Лионетто казался: «показывал себя» придурковатым), ma era assai rapido (но

был весьма скорым) nell'imparare l'arte segreta (в изучении тайного искусства), tanto che dopo un po' di tempo (так что спустя немного времени) aveva superato il suo maestro (превзошел своего учителя).

Un giorno che il padre di Lionetto venne a vedere (однажды, когда отец Лионетто пришел посмотреть) a che punto era nel mestiere di sarto (на каком уровне был в ремесле портного) il suo figliolo (его сын), lo vide che anziché cucire portava l'acqua e la legna per la cucina (увидел, что вместо того, чтобы шить, он таскал воду и дрова для кухни), spazzava (подметал), faceva i servizi più umili (делал самые грязные работы), e ci rimase male (и он остался этим недоволен), così lo riportò a casa (поэтому забрал его домой).

**A un certo punto Mastro Gergerio, convinto che il suo apprendista aveva il cervello bacato senza rimedio, non si curò più di nascondergli gli strumenti della negromanzia, pensando che chi non riusciva a imparare il mestiere di sarto, tanto meno avrebbe potuto imparare la magia nera, che era assai più difficile. Lionetto si mostrava tonto, ma era assai rapido nell'imparare l'arte segreta, tanto che dopo un po' di tempo aveva superato il suo maestro.**

**Un giorno che il padre di Lionetto venne a vedere a che punto era nel mestiere di sarto il suo figliolo, lo vide che anziché cucire portava l'acqua e la legna per la cucina, spazzava, faceva i servizi più umili, e ci rimase male, così lo riportò a casa.**

Il contadino aveva speso (крестьянин потратил) molti soldi (много денег) per mandare Lionetto in città (чтобы послать Лионетто в город), e rammaricandosi (и сетуя) perché non aveva imparato l'arte della sartoria (почему он не выучил швейного ремесла) gli disse (ему сказал):

“Figlio mio (сын мой), tu sai (ты знаешь) quanti sacrifici ho fatto (сколько жертв я сделал) perché tu diventassi sarto (чтобы ты стал портным), e ora non mi ritrovo nemmeno un soldo (и теперь я у себя не нахожу даже гроша) da parte

(про запас) e non so come fare (и не знаю, как сделать) per andare avanti (чтобы продолжать: «чтобы идти вперед»)).”

“Padre mio (отец мой),” rispose Lionetto (ответил Лионетто), “prima di tutto (прежде всего) voglio ringraziarti (я хочу поблагодарить тебя) per tutto quello (за все то) che hai fatto per me (что ты сделал для меня), poi voglio che non ti preoccupi per il futuro (затем хочу, чтобы ты не беспокоился о будущем) anche se non ho imparato l’arte del sarto (хотя я и не выучил швейного ремесла) come desideravi (как ты желал), perché ne ho imparata un’altra (потому что я выучил другое) che potrà servirci (которое сможет служить нам) molto più di quella (много больше того). Stai tranquillo (будь спокоен), caro babbo (дорогой отец), e vedrai (и увидишь) che non è stato inutile (что не было бесполезным) mantenermi in città (держать меня в городе), e che presto (и что скоро) questa casa non conoscerà più la miseria (этот дом не будет знать больше бедности). Ora con l’arte negromantica (сейчас искусством некромантии) mi trasformerò in un cavallo (я превращусь в коня), e tu mi porterai alla fiera (а ты меня отведешь на базар) con sella e briglie (с седлом и уздечкой: «узdechками»), e mi venderai (и меня продашь): ma sta ben attento (но будь очень внимательным) a non dare a nessun costo (чтобы не отдать ни за какую плату) le briglie al compratore (узду покупателю), perché altrimenti (потому что иначе) non potrei tornare a casa (я не смог бы вернуться домой) e forse non mi vedresti mai più (и, пожалуй, ты меня никогда больше не увидел бы)”.

**Il contadino aveva speso molti soldi per mandare Lionetto in città, e rammaricandosi perché non aveva imparato l’arte della sartoria gli disse:**

**“Figlio mio, tu sai quanti sacrifici ho fatto perché tu diventassi sarto, e ora non mi ritrovo nemmeno un soldo da parte e non so come fare per andare avanti”.**

**“Padre mio,” rispose Lionetto, “prima di tutto voglio ringraziarti per tutto quello che hai fatto per me, poi voglio che non ti preoccupi per il futuro anche se non ho imparato l’arte del sarto come desideravi, perché ne ho**

**imparata un'altra che potrà servirci molto più di quella. Stai tranquillo, caro babbo, e vedrai che non è stato inutile mantenermi in città, e che presto questa casa non conoscerà più la miseria. Ora con l'arte negromantica mi trasformerò in un cavallo, e tu mi porterai alla fiera con sella e briglie, e mi venderai: ma sta ben attento a non dare a nessun costo le briglie al compratore, perché altrimenti non potrei tornare a casa e forse non mi vedresti mai più”.**

Così dicendo (так говоря) Lionetto si trasformò in un bellissimo cavallo (Лионетто превратился в прекраснейшего коня) e suo padre (и его отец) lo portò alla fiera (его отвел на базар), dove tutti lo guardavano (где все его смотрели) ammirati per la sua bellezza (удивленные его красотой) e per le straordinarie prove di agilità (и необычными доказательствами его подвижности).

Ma passò di là (но проходил там) anche Mastro Gergerio (также мастер Джерджерерио), che si accorse (который заметил) che il cavallo nero (что черный конь) era magico (был волшебным); così tornò a casa (таким образом, он вернулся домой), si trasformò in mercante (превратился в торговца) e dopo aver preso molti denari (и, взяв много денег) tornò alla fiera (вернулся на базар). Guardando il cavallo da vicino (посмотрев лошадь вблизи) riconobbe il suo vecchio apprendista (он узнал своего старого ученика) e chiese al contadino (и спросил у крестьянина) se voleva venderglielo (не хотел ли бы он продать ему его). Quello disse di sì (тот сказал «да»), e si accordarono (и они сговорились) per una somma di duecento monete d'oro (на сумме в двести золотых монет), senza le briglie (без уздечки), ma il mago insistette tanto (но маг настаивал так много), e offrì al contadino altre monete d'oro (и предложил крестьянину еще золотых монет), tante che lo convinse (столько, что его уговорил).

Così il mago prese il cavallo per le briglie (таким образом, маг взял коня за узду) e lo portò nella sua stalla (и отвел его в свою конюшню), somministrandogli subito (обеспечив ему сразу; *somministrare* —

*доставлять/давать необходимое*) una violenta scarica di bastonate (*неистовый град ударов палкой*). Lo bastonava a sangue (*избивал его до крови*) tutte le mattine (*каждое утро*) e tutte le sere (*и каждый вечер*), tanto che il cavallo era ridotto (*так что конь был доведен; ridurre*) in uno stato da far pietà (*до жалкого состояния: «в состояние, делающее жалость»*).

**Così dicendo Lionetto si trasformò in un bellissimo cavallo e suo padre lo portò alla fiera, dove tutti lo guardavano ammirati per la sua bellezza e per le straordinarie prove di agilità.**

**Ma passò di là anche Mastro Gergerio, che si accorse che il cavallo nero era magico; così tornò a casa, si trasformò in mercante e dopo aver preso molti denari tornò alla fiera. Guardando il cavallo da vicino riconobbe il suo vecchio apprendista e chiese al contadino se voleva venderglielo. Quello disse di sì, e si accordarono per una somma di duecento monete d'oro, senza le briglie, ma il mago insistette tanto, e offrì al contadino altre monete d'oro, tante che lo convinse.**

**Così il mago prese il cavallo per le briglie e lo portò nella sua stalla, somministrandogli subito una violenta scarica di bastonate. Lo bastonava a sangue tutte le mattine e tutte le sere, tanto che il cavallo era ridotto in uno stato da far pietà.**

Mastro Gergerio aveva due figlie (*мастер Джерджерии имел двух дочерей*) che vedendo il loro padre così crudele (*которые, видя своего отца столь жестоким*) ebbero compassione del povero animale (*пожалели бедное животное*), e ogni giorno andavano nella stalla (*и каждый день ходили в конюшню*) e gli facevano tante carezze (*и его много ласкали = обходились с ним милостиво: «ему делали много ласк»*). Una volta poi (*однажды, потом*), lo presero per la cavezza (*его взяли под уздцы; cavezza — недоуздок*) e lo portarono al fiume (*и отвели к реке*) per dargli da bere (*чтобы дать ему напиться*), ma appena il cavallo fu vicino all'acqua (*но как только конь оказался*

близко к воде) si trasformò in un pesce tonno (превратился в рыбу тунца) e si tuffò nelle onde (и нырнул в волны).

Le figlie del mago (дочери мага) si spaventarono (испугались) e tornarono a casa (и вернулись домой) piangendo a dirotto (безудержно плача).

Quando il mago tornò (когда маг вернулся) andò subito nella stalla (пошел сразу в конюшню) per bastonare (чтобы отлупить) come ogni sera (как каждый вечер) il cavallo (коня), e non trovandolo (и не найдя его) si infuriò (пришел в ярость), ma entrato in casa (но войдя в дом) vide le sue figlie tutte disperate (увидел своих дочерей в совершенном отчаянии), e disse (и сказал):

“Non abbiate paura (не бойтесь: «не имейте страха»), raccontatemi (расскажите мне) cosa è successo col cavallo (что случилось с конем) e cercherò un rimedio (и я буду искать выход)”.

**Mastro Gergerio aveva due figlie che vedendo il loro padre così crudele ebbero compassione del povero animale, e ogni giorno andavano nella stalla e gli facevano tante carezze. Una volta poi, lo presero per la cavezza e lo portarono al fiume per dargli da bere, ma appena il cavallo fu vicino all'acqua si trasformò in un pesce tonno e si tuffò nelle onde.**

**Le figlie del mago si spaventarono e tornarono a casa piangendo a dirotto.**

**Quando il mago tornò andò subito nella stalla per bastonare come ogni sera il cavallo, e non trovandolo si infuriò, ma entrato in casa vide le sue figlie tutte disperate, e disse:**

**“Non abbiate paura, raccontatemi cosa è successo col cavallo e cercherò un rimedio”.**

Appena le figlie (как только дочери) gli ebbero detto (ему сказали) che il cavallo si era trasformato (что конь превратился) in un pesce tonno (в рыбу тунца), il mago corse in riva al fiume (маг побежал на берег реки) e tuffandosi si trasformò in un pesce squalo (и, нырнув, превратился в рыбу акулу) che

cominciò a rincorrere il tonno (которая начала догонять тунца) per divorarlo (чтобы сожрать его). Il pesce tonno nuotava veloce (рыба тунец плыла быстро) ma lo squalo gli era sempre dietro (но акула у него постоянно была позади), cercava di nascondersi (он пытался спрятаться) tra le canne e nelle grotte acquatiche (между тростниками и в водных пещерах), ma lo squalo riusciva sempre a trovarlo (но акуле всегда удавалось найти его). A un certo punto il tonno (в какой-то момент тунец), avendo paura di essere divorato (боясь быть сожранным), si avvicinò alla sponda (приблизился к берегу) e trasformandosi in un preziosissimo rubino (и, превратившись в ценнейший рубин) saltò fuori dall'acqua (выпрыгнул из воды) e si lasciò cadere (и позволил себе упасть) nel cestino di una damigella (в корзиночку одной фрейлины), che raccoglieva le più belle pietruzze di fiume (которая собирала самые красивые камешки из реки) per donarle alla figlia del re (чтобы подарить их дочери короля).

La principessa, che si chiamava Lucilla (принцесса, которая звалась Лючилла), quando vide il prezioso rubino (когда увидела драгоценный рубин) rimase estasiata (осталась в восторге), lo fece incastonare in un anello d'oro (велела его вставить в золотое кольцо) e se lo mise al dito (и себе его надела на палец). Il rubino le piaceva tanto (рубин ей нравился так сильно) che lo tenne al dito (что его держала на пальце) anche quando andò a letto (даже когда шла в постель = ложилась спать).

Nel cuore della notte (глубокой ночью) Lionetto riprese la sua forma umana (Лионетто снова обрел свой человеческий облик) e vedendo la bellissima fanciulla addormentata (и, видя красивейшую девушку спящей) l'accarezzò (ее погладил).

**Appena le figlie gli ebbero detto che il cavallo si era trasformato in un pesce tonno, il mago corse in riva al fiume e tuffandosi si trasformò in un pesce squalo che cominciò a rincorrere il tonno per divorarlo. Il pesce tonno nuotava veloce ma lo squalo gli era sempre dietro, cercava di nascondersi tra le canne e nelle grotte acquatiche, ma lo squalo riusciva sempre a trovarlo. A**



**un certo punto il tonno, avendo paura di essere divorato, si avvicinò alla sponda e trasformandosi in un preziosissimo rubino saltò fuori dall'acqua e si lasciò cadere nel cestino di una damigella, che raccoglieva le più belle pietruzze di fiume per donarle alla figlia del re.**

**La principessa, che si chiamava Lucilla, quando vide il prezioso rubino rimase estasiata, lo fece incastonare in un anello d'oro e se lo mise al dito. Il rubino le piaceva tanto che lo tenne al dito anche quando andò a letto.**

**Nel cuore della notte Lionetto riprese la sua forma umana e vedendo la bellissima fanciulla addormentata l'accarezzò.**

Lucilla si spaventò e voleva urlare (Лючилла испугалась и хотела закричать), ma lui le mise una mano sulla bocca (но он ей положил руку на рот), poi si inginocchiò (потом встал на колени) e la supplicò di aiutarlo (и умолял ее помочь ему).

“Non credere (не верь), mia bella principessa (моя прекрасная принцесса),” disse (сказал он), “che io sia venuto qui (что я пришел сюда) per farti del male (чтобы сделать тебе зло) o per rapirti (или чтобы похитить тебя), sappi che la mia vita è in pericolo (знай, что моя жизнь в опасности) a causa di un maledetto mago negromante (по причине одного проклятого мага чернокнижника), e che ora tu puoi perdermi o salvarmi (и что сейчас ты можешь потерять = погубить меня или спасти меня). Ti prego (прошу тебя), ascolta la mia storia (выслушай мою историю)”.

Così le raccontò (так он ей рассказал) di (о [том]) quando anziché imparare l'arte del sarto (когда вместо того, чтобы выучить ремесло портного) aveva imparato l'arte magica (он выучил магическое искусство), poi come il padre lo aveva venduto (затем как отец его продал) dimenticando che doveva tenere le briglie (забыв, что должен был оставить уздечку), della crudeltà del mago (о жестокости мага) che voleva farlo morire (который хотел заставить его умереть) di stenti e di bastonate (от страданий и побоев) e delle due fanciulle (и о двух девушках) che lo avevano portato al fiume (которые отвели его к реке).



Le raccontò (ей рассказал) che si era trasformato in tonno (что превратился в тунца) e che aveva rischiato (и что он подвергался опасности) di essere divorato dal mago (быть сожранным магом) in forma di squalo (в облике акулы), poi le disse (потом ей сказал) che la sua fortuna (что его удачей) era stata quella di trovarsi (было оказаться) nel cestino (в корзиночке) che era arrivato nelle sue mani (которая прибыла в ее руки).

**Lucilla si spaventò e voleva urlare, ma lui le mise una mano sulla bocca, poi si inginocchiò e la supplicò di aiutarlo.**

**“Non credere, mia bella principessa,” disse, “che io sia venuto qui per farti del male o per rapirti, sappi che la mia vita è in pericolo a causa di un maledetto mago negromante, e che ora tu puoi perdermi o salvarmi. Ti prego, ascolta la mia storia”.**

**Così le raccontò di quando anziché imparare l'arte del sarto aveva imparato l'arte magica, poi come il padre lo aveva venduto dimenticando che doveva tenere le briglie, della crudeltà del mago che voleva farlo morire di stenti e di bastonate e delle due fanciulle che lo avevano portato al fiume. Le raccontò che si era trasformato in tonno e che aveva rischiato di essere divorato dal mago in forma di squalo, poi le disse che la sua fortuna era stata quella di trovarsi nel cestino che era arrivato nelle sue mani.**

La principessa si commosse (принцесса разволновалась; *commuoversi*) sentendo questa storia favolosa (слушая эту сказочную историю), ed era ammirata dalla bellezza di Lionetto (и была поражена красотой Лионетто), perciò (поэтому) dopo averlo ascoltato (после того, как она его выслушала) gli rispose (ему ответила):

**“Anche se la tua storia sembra incredibile (хотя твоя история кажется невероятной) io credo che sia vera (я верю, что она правдива), perché hai toccato il mio cuore (потому что ты задел/тронул мое сердце), e anche se non avresti dovuto (и хотя ты не должен был) venire da solo nella mia stanza**

(приходить один в мою комнату), dove il re mio padre (где король, мой отец) ti ucciderebbe (тебя убил бы), voglio aiutarti (я хочу помочь тебе), purché (при условии что) tu ti comporti da buon cavaliere (ты будешь вести себя, как хороший кавалер)”.

Lionetto la ringraziò (Лионетто ее поблагодарил) e rientrò nel rubino (и снова вошел в рубин), che lei ripose (который она спрятала; *riposare* — (вновь) класть/ставить на прежнее место) dove teneva le sue cose (где держала свои вещи) più care (самые ценные), e quando poteva (и когда могла) andava a trovarlo (ходила навестить его): Lionetto riprendeva la forma umana (Лионетто снова принимал свой человеческий облик) e stava a conversare (и разговаривал) dolcemente con lei (нежно с ней).

Accadde in quel tempo (случилось в то время) che il re si ammalò (что король заболел) gravemente (тяжело), e tutti i medici (и все лекари) che lo avevano visitato (которые его навещали) dicevano (говорили) che purtroppo (что, к сожалению) non esistevano rimedi (не существовало лекарств).

**La principessa si commosse sentendo questa storia favolosa, ed era ammirata dalla bellezza di Lionetto, perciò dopo averlo ascoltato gli rispose:**

**“Anche se la tua storia sembra incredibile io credo che sia vera, perché hai toccato il mio cuore, e anche se non avresti dovuto venire da solo nella mia stanza, dove il re mio padre ti ucciderebbe, voglio aiutarti, purché tu ti comporti da buon cavaliere”.**

**Lionetto la ringraziò e rientrò nel rubino, che lei ripose dove teneva le sue cose più care, e quando poteva andava a trovarlo: Lionetto riprendeva la forma umana e stava a conversare dolcemente con lei.**

**Accadde in quel tempo che il re si ammalò gravemente, e tutti i medici che lo avevano visitato dicevano che purtroppo non esistevano rimedi.**

Venne a saperlo Mastro Gergerio (узнал об этом мастер Джерджеро), che si vestì da medico (который оделся лекарем) e andò al palazzo reale (и

пошел в королевский дворец), fu introdotto nella camera del re (был введен в комнату короля), lo guardò bene (его хорошо осмотрел), gli sentì il polso (ему послушал пульс), e infine gli disse (и наконец ему сказал):

“Maestà (Ваше Величество), si tratta (речь идет) di una malattia grave e pericolosa (о болезни тяжелой и опасной), ma presto sarai guarito (но скоро ты поправишься), perché io ho un sostanza (потому что я имею субстанцию) che in poco tempo cura tutte le malattie (которая в малое время исцеляет все болезни). Sta’ contento signore (будь доволен, господин), e non aver paura (и не имей страха)”.

Disse il re (сказал король): “Maestro (наставник), se tu mi liberi da questa malattia (если ты меня избавишь от этой болезни), ti ricompenserò in modo tale (я тебя вознагражу таким образом) che sarai felice (что ты будешь счастлив) per il resto della vita (всю оставшуюся жизнь: «остаток жизни»)”.

Il medico allora gli disse (лекарь тогда ему сказал) che non voleva né danari né terre (что не хочет ни денег, ни земель), ma una sola cosa (но только одну вещь). “Non voglio altro come ricompensa (не хочу другого в награду)”, concluse (заклучил он), “che quel rubino (кроме того рубина) legato in oro (вставленного в оправу из золота) che ora si trova (который сейчас находится) tra i gioielli di tua figlia (среди драгоценностей твоей дочери)”.

Stupito (изумленный) perhé chiedeva una cosa (потому что он просил вещь) così piccola (столь маленькую), il re gli promise (король ему обещал; *promettere*) che gliela avrebbe data (что даст ему ее), e Mastro Gergerio (и мастер Джерджио) in pochi giorni lo guarì (за немного дней его исцелил).

**Venne a saperlo Mastro Gergerio, che si vestì da medico e andò al palazzo reale, fu introdotto nella camera del re, lo guardò bene, gli sentì il polso, e infine gli disse:**

**“Maestà, si tratta di una malattia grave e pericolosa, ma presto sarai guarito, perché io ho un sostanza che in poco tempo cura tutte le malattie. Sta’ contento signore, e non aver paura”.**

Disse il re: “Maestro, se tu mi liberi da questa malattia, ti ricompenserò in modo tale che sarai felice per il resto della vita”.

Il medico allora gli disse che non voleva né danari né terre, ma una sola cosa. “Non voglio altro come ricompensa”, concluse, “che quel rubino legato in oro che ora si trova tra i gioielli di tua figlia”.

Stupito perché chiedeva una cosa così piccola, il re gli promise che gliela avrebbe data, e Mastro Gergerio in pochi giorni lo guarì.

Il re allora fece chiamare Lucilla (король тогда велел позвать Лючиллу) e le ordinò (и ей приказал) di andare a prendere tutti i suoi gioielli (пойти взять все свои драгоценности). Lucilla obbedì (Лючилла повиновалась), ma non portò il rubino che amava tanto (но не принесла рубина, который любила столь /сильно/), e Mastro Gergerio si lamentò (и мастер Джерджио запротестовал; *lamentare* — *оплакивать, жалеть; жаловаться*) perché mancava proprio la gemma (потому что не хватало как раз драгоценного камня) che gli era stata promessa (который ему был обещан), lei negava di averla mai avuta (она отрицала, что когда-либо имела его), ma il medico insisteva (но лекарь настаивал).

Allora il re lo congedò (тогда король его отпустил), assicurandogli (уверив его) che il giorno dopo avrebbe avuto la pietra (что он получит камень на следующий день), poi richiamò sua figlia (затем снова позвал свою дочь) e le chiese dolcemente (и нежно спросил ее; *chiedere*) dove teneva il rubino (где она держала рубин), ma ottenne come unico risultato (но получил как единственный результат) che lei si mise a piangere (что она принялась плакать; *mettere* — *ставить, помещать; mettersi* — *располагаться, размещаться; приниматься, начинать*) continuando a negare (продолжая отрицать) di averlo (что его имела).

Lucilla piangendo si chiuse in camera sua (Лючилла, плача, закрылась в своей комнате; *chiudere* — *закрывать, запирасть*), e tenendo fra le mani il rubino (и, держа между руками рубин) lo baciava e lo carezzava (его целовала и

его ласкала), maledicendo l'ora (проклиная час) in cui era apparso (в который появился; *apparire*) quel medico maledetto (тот проклятый лекарь). Vedendo i suoi occhi pieni di lacrime (видя ее глаза полные слез) e sentendo i suoi sospiri (и слыша ее вздохи) il rubino si commosse (рубин растрогался), e riconoscendo (и узнав) quanto bene gli voleva (как она его любила: «насколько хорошо она ему хотела») riprese la forma umana e disse (снова принял человеческий облик и сказал; *riprendere*):

**Il re allora fece chiamare Lucilla e le ordinò di andare a prendere tutti i suoi gioielli. Lucilla obbedì, ma non portò il rubino che amava tanto, e Mastro Gergerio si lamentò perché mancava proprio la gemma che gli era stata promessa, lei negava di averla mai avuta, ma il medico insisteva.**

**Allora il re lo congedò, assicurandogli che il giorno dopo avrebbe avuto la pietra, poi richiamò sua figlia e le chiese dolcemente dove teneva il rubino, ma ottenne come unico risultato che lei si mise a piangere continuando a negare di averlo.**

**Lucilla piangendo si chiuse in camera sua, e tenendo fra le mani il rubino lo baciava e lo carezzava, maledicendo l'ora in cui era apparso quel medico maledetto. Vedendo i suoi occhi pieni di lacrime e sentendo i suoi sospiri il rubino si commosse, e riconoscendo quanto bene gli voleva riprese la forma umana e disse:**

“Mia principessa adorata (моя обожаемая принцесса), alla quale devo la vita (которой я обязан жизнью), non piangere (не плачь), non sospirare per me (не вздыхай из-за меня) che ti appartengo come questo anello (ибо я принадлежу тебе, как это кольцо; *appartenere*). Col tuo aiuto (с твоей помощью) e con la mia arte (и с моим искусством) confido di non cadere (надеюсь, что не попаду) nelle grinfie di quel medico (в когти того лекаря), che deve essere proprio il mio nemico mortale (который, должно быть, как раз является моим смертельным врагом), visto per avermi in suo potere (раз он,

чтобы иметь меня в своей власти) rinuncia a qualunque ricompensa (отказывается от всякой награды). Non dovrai più (ты не должна будешь больше) disobbedire all'ordine di tuo padre (не слушаться приказов твоего отца), domani mi porterai al mago (завтра ты меня отнесешь к магу), ma anziché mettermi nelle sue mani (но вместо того, чтобы положить меня в его руки) fingerai (сделаешь вид) di essere in collera (что сердишься) e togliendomi dal dito (и, сняв меня с пальца) mi lancerai violentemente contro il muro (меня швырнешь жестоко об стену), e poi lascia fare a me (а потом пусть буду действовать я: «и потом оставь/позволь делать мне»)).”

Il giorno dopo (на следующий день) Mastro Gergerio si ripresentò al re (мастер Джерджериио вновь явился к королю) che gli disse che sua figlia negava di avere il rubino (который ему сказал, что его дочь отрицала, что имеет рубин), ma il mago insisteva (но маг настаивал) e il re la mandò a chiamare (и король послал позвать ее) e le disse (и ей сказал):

“Lucilla, tu sai (Лючилла, ты знаешь) che solo per merito di questo medico (что только заслугами этого лекаря) io sono guarito (я выздоровел), e per ricompensa (и в награду) lui non vuole terre né tesori (он не хочет ни земель, ни сокровищ), ma solo il tuo rubino (но только твой рубин). Credevo che tu mi volessi tanto bene (я верил, что ты меня любишь настолько) da essere disposta a dare (чтобы быть расположенной отдать) per me il tuo sangue (ради меня твою кровь), non solo un rubino (не только рубин). Per il bene che ti voglio (ради моей любви к тебе), non rifiutare di dargli quello che chiede (не отказывайся дать ему то, что он просит)”).

La principessa allora andò in camera (принцесса тогда пошла в комнату) a prendere il rubino (взять рубин) e lo mostrò al mago (и его показала магу), che esclamò (который воскликнул): “Eccolo (вот он!)”, e fece per afferrarlo (и собирался схватить его: «и сделал, чтобы схватить его»)).

**“Mia principessa adorata, alla quale devo la vita, non piangere, non sospirare per me che ti appartengo come questo anello. Col tuo aiuto e con la**

**mia arte confido di non cadere nelle grinfie di quel medico, che deve essere proprio il mio nemico mortale, visto per avermi in suo potere rinuncia a qualunque ricompensa. Non dovrai più disobbedire all'ordine di tuo padre, domani mi porterai al mago, ma anziché mettermi nelle sue mani fingerai di essere in collera e togliendomi dal dito mi lancerai violentemente contro il muro, e poi lascia fare a me”.**

**Il giorno dopo Mastro Gergerio si ripresentò al re che gli disse che sua figlia negava di avere il rubino, ma il mago insisteva e il re la mandò a chiamare e le disse:**

**“Lucilla, tu sai che solo per merito di questo medico io sono guarito, e per ricompensa lui non vuole terre né tesori, ma solo il tuo rubino. Credevo che tu mi volessi tanto bene da essere disposta a dare per me il tuo sangue, non solo un rubino. Per il bene che ti voglio, non rifiutare di dargli quello che chiede”.**

**La principessa allora andò in camera a prendere il rubino e lo mostrò al mago, che esclamò: “Eccolo!”, e fece per afferrarlo.**

Ma la principessa disse (но принцесса сказала): “State indietro Maestro (стойте = отойдите назад, мастер), perché vi toccherà (потому что вас заденет)!”, e tenendo in mano sua il rubino disse (и, держа в руке свой рубин, сказала): “Siccome è proprio questo (так как именно это) il rubino caro e gentile (дорогой и изящный рубин) che cercate (который вы ищете), ve lo do (я вам его даю) per obbedire al padre mio (чтобы послушаться моего отца), anche se perdendolo (хотя потеряв его) io sarò infelice per tutta la vita (я буду несчастной всю жизнь)”, e così dicendo (и так говоря) scagliò il rubino contro il muro (бросила рубин об стену).

Appena cadde sul pavimento (как только упал на пол) il rubino si trasformò in una bellissima melagrana (рубин превратился в прекраснейший гранат), si aprì (раскрылся) e fece rotolare i suoi chicchi dappertutto (и покатиł свои зернышки повсюду).



Il mago vedendo questo (маг, увидев это) si trasformò in un gallo (превратился в петуха), e si mise a beccare tutti i chicchi della melagrana (и принялся склевывать все зернышки граната) per divorare Lionetto (чтобы сожрать Лионетто), ma un grano si nascose (но одно зернышко спряталось; *nascondersi* — *прятаться, укрываться*) e il mago non riuscì a vederlo (и маг не смог его увидеть). Appena fu il momento adatto (как только случился подходящий момент) il chicco si trasformò in una volpe (зернышко превратилось в лисицу) agile e astuta (проворную и хитрую), si accostò al gallo (она приблизилась к петуху), lo afferrò al collo (его схватила за шею) e lo uccise (и его убила; *uccidere*), divorandolo davanti al re e alla principessa (уничтожив его перед королем и принцессой).

Mentre il re vedendo queste cose era rimasto incantato (в то время как король, видя эти вещи, остался зачарован; *rimanere*), Lionetto riprese la forma umana (Лионетто снова принял человеческий облик), gli raccontò tutta la sua storia (ему рассказал всю свою историю) e ottenne la mano della principessa Lucilla (и получил руку принцессы Лючиллы) con la quale visse a lungo (с которой жил долго; *vivere*) in gioia e prosperità (в радости и благосостоянии), dopo aver reso ricco suo padre (после того, как сделал богатым своего отца; *rendere* — *отдавать; возвращать; делать; превращать, приводить /в какое-либо состояние/*).

**Ma la principessa disse: “State indietro Maestro, perché vi toccherà!”, e tenendo in mano sua il rubino disse: “Siccome è proprio questo il rubino caro e gentile che cercate, ve lo do per obbedire al padre mio, anche se perdendolo io sarò infelice per tutta la vita”, e così dicendo scagliò il rubino contro il muro.**

**Appena cadde sul pavimento il rubino si trasformò in una bellissima melagrana, si aprì e fece rotolare i suoi chicchi dappertutto.**

**Il mago vedendo questo si trasformò in un gallo, e si mise a beccare tutti i chicchi della melagrana per divorare Lionetto, ma un grano si nascose e il**



mago non riuscì a vederlo. Appena fu il momento adatto il chicco si trasformò in una volpe agile e astuta, si accostò al gallo, lo afferrò al collo e lo uccise, divorandolo davanti al re e alla principessa.

Mentre il re vedendo queste cose era rimasto incantato, Lionetto riprese la forma umana, gli raccontò tutta la sua storia e ottenne la mano della principessa Lucilla con la quale visse a lungo in gioia e prosperità, dopo aver reso ricco suo padre.

### **I tre fratelli**

### **Три брата**

*di Vittorio Imbriani*

C'era una volta (был однажды) un padre (отец) che aveva tre figli (который имел трех сыновей), e nessuno dei tre si decideva (и никто из трех не решался) a prendere moglie (взять жену); un giorno quest'uomo (однажды тот человек), sentendosi vecchio (чувствуя себя старым), pensò (подумал):

“Come devo fare (как я должен поступить) che, pur avendo tre figli (если даже имея трех сыновей: «что, даже имея трех сыновей»), nessuno si vuole sposare (ни один не хочет жениться)? Meglio (лучше) che ci pensi io (чтобы об этом подумал я) e trovi un rimedio (и нашел выход)”.

Diede loro tre palle (дал им три мяча), li portò in piazza (отвел их на площадь) e disse di buttarle in aria (и велел подбросить их в воздух): dove cascavano (где упадут: «где падали») lì avrebbero preso moglie (там бы они и взяли жен; *prendere*). Una cascò sopra la bottega di un vinaio (один упал на лавку виноторговца), un'altra sul negozio di un macellaio (другой на магазин мясника), la terza in una vasca (третий в водоем).

Il maggiore dei tre (старший из трех) aveva tirato la palla (бросил мяч) sulla bottega del vinaio (на лавку виноторговца), il secondo sulla bottega del macellaio (второй на магазин мясника), e il terzo, che aveva tirato sulla vasca (и третий, который бросил в водоем), era il più piccino (был самым маленьким) e si chiamava Checchino (и звался Кеккино). Il padre, perché non ci fosse gelosia tra fratelli (отец, чтобы не было зависти между братьями), diede una camicia ad ogni figlio (дал по рубашке каждому сыну), e disse che la donna che la cuciva meglio (и сказал, что женщина, которая ее зашьет лучше) sarebbe stata la prima a sposarsi (будет первая, чтобы выйти замуж).

**C'era una volta un padre che aveva tre figli, e nessuno dei tre si decideva a prendere moglie; un giorno quest'uomo, sentendosi vecchio, pensò: “Come devo fare che, pur avendo tre figli, nessuno si vuole sposare? Meglio che ci pensi io e trovi un rimedio”.**

**Diede loro tre palle, li portò in piazza e disse di buttarle in aria: dove cascavano lì avrebbero preso moglie. Una cascò sopra la bottega di un vinaio, un'altra sul negozio di un macellaio, la terza in una vasca.**

**Il maggiore dei tre aveva tirato la palla sulla bottega del vinaio, il secondo sulla bottega del macellaio, e il terzo, che aveva tirato sulla vasca, era il più piccino e si chiamava Checchino. Il padre, perché non ci fosse gelosia tra fratelli, diede una camicia ad ogni figlio, e disse che la donna che la cuciva meglio sarebbe stata la prima a sposarsi.**

I tre fratelli andarono (три брата пошли) e quello della vasca (и тот, у которого водоем: «и тот водоема»), andò alla vasca (пошел к водоему), ma non c'era che una rana (но там никого не было, кроме лягушки).

“Rana, Rana (лягушка, лягушка)!”

“Chi è che mi chiama (кто это меня зовет: «кто есть, который меня зовет»)?”

“Checchino che poco t'ama (Кеккино, который мало тебя любит)”.

“M’amerà, m’amerà (меня полюбит, меня полюбит), quando bella mi vedrà (когда красивой меня увидит)!”

Dalla vasca uscì un pesce (из водоема вышла рыба) che prese il fagottino nella bocca (которая взяла узелок в рот; *fagotto* — узел, тюк, сверток) e lasciò a Checchino un biglietto (и оставила Кеккино записку): “Quindici giorni (пятнадцать дней) per cucire la camicia (чтобы зашить рубашку)”. Dopo quindici giorni (через пятнадцать дней) Checchino tornò a prender la camicia e chiamò (Кеккино вернулся забрать рубашку и позвал): “Rana, Rana (лягушка, лягушка)!”

“Chi è che mi chiama (кто это меня зовет)?”

“Checchino che poco t’ama (Кеккино, который мало тебя любит)”.

“M’amerà, m’amerà (меня полюбит, меня полюбит), quando bella mi vedrà (когда красивой меня увидит)!”

**I tre fratelli andarono e quello della vasca, andò alla vasca, ma non c’era che una rana.**

**“Rana, Rana!”**

**“Chi è che mi chiama?”**

**“Checchino che poco t’ama”.**

**“M’amerà, m’amerà, quando bella mi vedrà!”**

**Dalla vasca uscì un pesce che prese il fagottino nella bocca e lasciò a Checchino un biglietto: “Quindici giorni per cucire la camicia”. Dopo quindici giorni Checchino tornò a prender la camicia e chiamò: “Rana, Rana!”**

**“Chi è che mi chiama?”**

**“Checchino che poco t’ama”.**

**“M’amerà, m’amerà, quando bella mi vedrà!”**

E uscì il pesce con il fagottino della camicia in bocca (и вышла рыба с узелком с рубашкой во рту: «с узелком рубашки»): era cucita benissimo (она была сшита очень хорошо), precisa (точно), molto meglio di quelle cucite dalle

altre due (много лучше тех, сшитых другими двумя). Anche il padre vide (отец тоже увидел) che quella era la migliore (что она была самая лучшая), ma non persuaso (но не убежденный; *persuadere*) diede una libbra da filare (дал по фунту пряжи; *filare* — *прясть, сучить*) ad ognuno dei tre figli (каждому из трех сыновей), perché la portassero alla sposa prescelta (чтобы отнесли ее выбранным женам), e chi filava meglio (и кто спрядет лучше) sarebbe stata la prima sposa (была бы первой женой) ad entrare in casa (которая войдет в дом: «войти в дом»), perché voleva che tra loro non ci fosse gelosia (потому что он хотел, чтобы между ними не было зависти).

Checchino tornò alla vasca (Кеккино вернулся к водоему): “Rana, Rana (лягушка, лягушка)!”

“Chi è che mi chiama (кто это меня зовет)?”

“Checchino che poco t’ama (Кеккино, который мало тебя любит)”.

“M’amerà, m’amerà (меня полюбит, меня полюбит), quando bella mi vedrà (когда красивой меня увидит)!”

**E uscì il pesce con il fagottino della camicia in bocca: era cucita benissimo, precisa, molto meglio di quelle cucite dalle altre due. Anche il padre vide che quella era la migliore, ma non persuaso diede una libbra da filare ad ognuno dei tre figli, perché la portassero alla sposa prescelta, e chi filava meglio sarebbe stata la prima sposa ad entrare in casa, perché voleva che tra loro non ci fosse gelosia.**

**Checchino tornò alla vasca:**

**“Rana, Rana!”**

**“Chi è che mi chiama?”**

**“Checchino, che poco t’ama”.**

**“M’amerà, m’amerà, quando bella mi vedrà!”**

Di nuovo uscì il solito pesce (снова вышла привычная = та же самая рыба), prese il lino in bocca (взяла лен в рот) e lasciò un bigliettino (и оставила записочку):

“Quindici giorni per filarlo (пятнадцать дней, чтобы спрясть)”; dopo quindici giorni (через пятнадцать дней), Checchino tornò alla vasca a chiamare (Кеккино вернулся к водоему позвать): “Rana, Rana (лягушка, лягушка)!”

“Chi è che mi chiama (кто это меня зовет)?”

“Checchino che poco t’ama (Кеккино, который мало тебя любит)”.

“M’amerà, m’amerà (меня полюбит, меня полюбит), quando bella mi vedrà (когда красивой меня увидит)!”

E gli riportò la libbra di lino (и ему принесла фунт льна), in un bel pacchetto (в красивом свертке) tutto ben confezionato (весь хорошо упакованный; *confezionato* — *фасованный*), come avrebbe potuto fare una signora (как могла бы сделать какая-нибудь госпожа). Checchino era sempre burlato dai fratelli (Кеккино всегда был объектом шуток для братьев: «всегда был шутим братьями») che gli dicevano (которые ему говорили): “Sposerai una rana (ты женишься на лягушке)! Un pesce (на рыбе)!” Ed era sempre malinconico (и он был всегда печальный), di cattivo umore (в плохом настроении).

Quando i tre figli gli riportarono il lino (когда три сына ему принесли лен), il padre ci volle riprovare (отец захотел снова провести испытание) perché non era ancora convinto (потому что не был еще убежден; *convincere*), e voleva che proprio non ci fosse gelosia tra i tre fratelli (и хотел, чтобы между братьями все-таки не было зависти).

**Di nuovo uscì il solito pesce, prese il lino in bocca e lasciò un bigliettino:**

**“Quindici giorni per filarlo”; dopo quindici giorni, Checchino tornò alla vasca a chiamare: “Rana, Rana!”**

**“Chi è che mi chiama?”**

**“Checchino che poco t’ama!”**

**“M’amerà, m’amerà, quando bella mi vedrà!”**

**E gli riportò la libbra di lino, in un bel pacchetto tutto ben confezionato, come avrebbe potuto fare una signora. Checchino era sempre burlato dai fratelli che gli dicevano: “Sposerai una rana! Un pesce!” Ed era sempre malinconico, di cattivo umore.**

**Quando i tre figli gli riportarono il lino, il padre ci volle riprovare perché non era ancora convinto, e voleva che proprio non ci fosse gelosia tra i tre fratelli.**

Assegnò a ciascuno un piano della casa (определил каждому этаж дома) e disse che chi avrebbe arredato il suo appartamento (и сказал, что кто обставит свою квартиру) con più gusto (с большим вкусом), in quindici giorni (в пятнадцать дней), quella sarebbe stata la prima sposa (та и будет первой женой) ad entrare in casa (которая войдет в дом). Checchino andò alla vasca (Кеккино пошел к водоему): “Rana, Rana (лягушка, лягушка)!”

“Chi è che mi chiama (кто это меня зовет)?”

“Checchino che poco t’ama (Кеккино, который мало тебя любит)”.

“M’amerà, m’amerà (меня полюбит, меня полюбит), quando bella mi vedrà (когда красивой меня увидит)!”

Uscì il solito pesciolino (вышла привычная рыбка). Checchino gli diede il biglietto (Кеккино ей передал записку; *dare*) da portare alla sua sposa (чтобы отнесла к его жене): in capo a quindici giorni (спустя пятнадцать дней) tutto l’appartamento (вся квартира) doveva essere ammobiliato (должна была быть обставлена мебелью), dovevano esserci (должны были там быть) letti, tavoli, poltrone, tutto (кровати, столы, кресла, все). Passati quindici giorni (когда прошло пятнадцать дней) andarono a vedere gli appartamenti (пошли смотреть квартиры): quello della venaia (квартира виноторговки) era arredato discretamente (была обставлена скромно), quello della macellaia (квартира дочка мясника) era persino sporco di sangue (была даже грязная от крови), e quello della rana era il più bello (а квартира лягушки была саморй красивой):

c'erano persino le tende di seta (там были даже шелковые занавески)! Il padre decise allora (отец решил тогда; *decidere*) che il più piccolo, Checchino (чтобы самый младший, Кеккино), fosse il primo a sposarsi (был первым, кто женится: «был первым жениться»). La mattina (утром) fissarono le carrozze (заказали коляски) per andare a prendere la sposa (чтобы ехать брать жену); gli altri fratelli sghignazzavano (другие братья насмеялись) e dicevano (и говорили): “Andremo a prendere un pesce (поедем брать рыбу)!”

**Assegnò a ciascuno un piano della casa e disse che chi avrebbe arredato il suo appartamento con più gusto, in quindici giorni, quella sarebbe stata la prima sposa ad entrare in casa. Checchino andò alla vasca: “Rana, Rana!”**

**“Chi è che mi chiama?”**

**“Checchino, che poco t'ama!”**

**“Mi amerà, mi amerà, quando bella mi vedrà!”**

**Uscì il solito pesciolino. Checchino gli diede il biglietto da portare alla sua sposa: in capo a quindici giorni tutto l'appartamento doveva essere ammobiliato, dovevano esserci letti, tavoli, poltrone, tutto. Passati quindici giorni andarono a vedere gli appartamenti: quello della vinaia era arredato discretamente, quello della macellaia era persino sporco di sangue, e quello della rana era il più bello: c'erano persino le tende di seta! Il padre decise allora che il più piccolo, Checchino, fosse il primo a sposarsi. La mattina fissarono le carrozze per andare a prendere la sposa; gli altri fratelli sghignazzavano e dicevano: “Andremo a prendere un pesce!”**

Figuratevi (вообразите себе) come lo prendevano in giro (как над ним насмеялись: «как его брали в оборот»)! E andarono alla vasca (и поехали к водоему): “Rana, Rana (лягушка, лягушка)!”

**“Chi è che mi chiama (кто это меня зовет)?”**

**“Checchino che poco t'ama (Кеккино, который мало тебя любит)”.**

“M’amerà, m’amerà (меня полюбит, меня полюбит), quando bella mi vedrà (когда красивой меня увидит)!”

E dalla vasca uscì (и из водоема вышла) una bellissima ragazza (красивейшая девушка) con sei carrozze (с шестью каретами) e tutte le dame vestite con abiti da corte (и всеми дамами, одетыми в придворные платья). I fratelli rimasero stupefatti (братья остались пораженные).

Checchino diventò principe (Кеккино стал государем) perché questa era una principessa (потому что это была принцесса), confinata in quella vasca (превращенная в ту лягушку) per un incantesimo (заклинанием).

Se ne vissero e se ne godettero (они жили и радовались) e in pace sempre stettero (и всегда пребывали в согласии; *stare*).

**Figuratevi come lo prendevano in giro! E andarono alla vasca: “Rana, Rana!”**

**“Chi è che mi chiama?”**

**“Checchino, che poco t’ama!”**

**“M’amerà, m’amerà, quando bella mi vedrà!”**

**E dalla vasca uscì una bellissima ragazza con sei carrozze e tutte le dame vestite con abiti da corte. I fratelli rimasero stupefatti.**

**Checchino diventò principe perché questa era una principessa, confinata in quella vasca per un incantesimo.**

**Se ne vissero e se ne godettero e in pace sempre stettero.**

**La figlia del re**

**Дочь короля**

*di* Luigi Capuana



C'era una volta (жили-были: «там был один раз») un Re e una Regina (король и королева), che avevano una figlia unica (которые имели одну-единственную дочь), e le volevano più bene (и любили ее больше) che alla pupilla de' loro occhi (чем зрачки своих глаз).

Mandò il Re di Francia (послал король Франции) per domandarla in sposa (чтобы просить ее в жены).

Il Re e la Regina (король и королева), che non sapeano (которые не могли: «не знали») staccarsi dalla figliuola (оторваться от дочери), risposero (ответили):

— È ancora bambina (она еще девочка).

Un anno dopo (через год: «один год после»), mandò il Re di Spagna (послал король Испании).

Quelli si scusarono (те отказались) allo stesso modo (таким же способом):

— È ancora bambina (она еще девочка).

**C'era una volta un Re e una Regina, che avevano una figlia unica, e le volevano più bene che alla pupilla de' loro occhi.**

**Mandò il Re di Francia per domandarla in sposa.**

**Il Re e la Regina, che non sapeano staccarsi dalla figliuola, risposero:**

**— È ancora bambina.**

**Un anno dopo, mandò il Re di Spagna.**

**Quelli si scusarono allo stesso modo:**

**— È ancora bambina.**

Ma i due regnanti (но двое правителей) se l'ebbero a male (обиделись: «себе это приняли по-плохому»). Si misero d'accordo (сговорились между собой: «себя поставили согласно») e chiamarono un Mago (и позвали одного мага):

— Devi farci un incanto (ты должен сделать нам колдовство) per la figlia del Re (для дочери короля), il peggiore incanto (наихудшее колдовство) che ci sia (какое только бывает: «которое туда было бы»).

— Fra un mese (через месяц) l'avrete (его получите).

Passato il mese (когда месяц прошел: «прошедши месяц»), il Mago si presentò (маг явился):

— Ecco qui (вот здесь). Regalatele questo anello (подарите ей это кольцо); quando lo avrà portato (когда она его проносит: «когда его будет иметь проношенным») in dito per ventiquattr'ore (на пальце двадцать четыре часа), ne vedrete l'effetto (увидите действие от него).

**Ma i due regnanti se l'ebbero a male. Si misero d'accordo e chiamarono un Mago:**

— Devi farci un incanto per la figlia del Re, il peggiore incanto che ci sia.

— Fra un mese l'avrete.

**Passato il mese, il Mago si presentò:**

— Ecco qui. Regalatele questo anello; quando lo avrà portato in dito per ventiquattr'ore, ne vedrete l'effetto.

Regalarglielo (подарить ей его) non potevano (они не могли), perché s'eran già guastati (потому что уже поссорились) coi parenti di lei (с ее родственниками). Come fare (что делать: «как сделать»)?

— Ci penserò io (об этом позабочусь я).

Il Re di Spagna si travestì da gioielliere (король Испании переоделся ювелиром), e aperse una bottega (и открыл лавку; *aprire*) dirimpetto al palazzo reale (напротив королевского дворца).

La Regina volea comprar delle gioie (королева хотела купить драгоценностей) e lo mandò a chiamare (и послала позвать его).

Quello andò (тот пошел), e in uno scatolino (и в одной коробочке) a parte (отдельно) ci avea l'anello (у него было кольцо: «там имел кольцо»).

**Regalarglielo non potevano, perché s'eran già guastati coi parenti di lei.  
Come fare?**

— Ci penserò io.

**Il Re di Spagna si travestì da gioielliere, e aperse una bottega dirimpetto al palazzo reale.**

**La Regina volea comprar delle gioie e lo mandò a chiamare.**

**Quello andò, e in uno scatolino a parte ci avea l'anello.**

Dopo che la Regina ebbe comprato parecchie cose (после того как королева купила несколько вещей), domandò alla figliuola (спросила у дочери):

— O tu, non vuoi nulla (а ты, ничего не хочешь)?

— Non c'è niente di bello (ничего красивого нет) — rispose la Reginotta (ответила королевна).

— Ci ho qui (у меня здесь: «сюда имею здесь») un anello raro (редкое кольцо); le piacerà (ей понравится).

E il finto gioielliere (и фальшивый ювелир) mostrò l'anello incantato (показал заколдованное кольцо).

— Oh, che bellezza (ах, какая красота)! Oh, che bellezza (ах, какая красота)! Quanto lo fate (за сколько его продаете: «сколько его делаете»)?

— Reginotta, non ha prezzo (королевна, оно не имеет цены), ma prenderò quel (но я возьму то) che vorrete (что вы захотите [дать]).

**Dopo che la Regina ebbe comprato parecchie cose, domandò alla figliuola:**

— O tu, non vuoi nulla?

— Non c'è niente di bello — rispose la Reginotta.

— Ci ho qui un anello raro; le piacerà.

E il finto gioielliere mostrò l'anello incantato.

— Oh, che bellezza! Oh, che bellezza! Quanto lo fate?

— Reginotta, non ha prezzo, ma prenderò quel che vorrete.

Gli diedero una gran somma (ему дали большую сумму) e quello andò via (и тот удалился: «ушел прочь»).

La Reginotta s'era messo in dito l'anello (королевна надела себе на палец кольцо; *mettere*) e lo ammirava (и любовалась на него) ogni momento (каждую минуту):

— Oh, che bellezza (ах, какая красота)! Oh, che bellezza (ах, какая красота)!

Ma dopo ventiquattr'ore (но через двадцать четыре часа):

— Ahi (ох)! Ahi (ох)! Ahi (ох)!

Accorsero il Re, la Regina, le dame di corte (прибежали король, королева, фрейлины: «дамы двора»; *accorrere* — *сбежаться, прибегать*), coi lumi in mano (со светильниками в руке).

— Scostatevi (отойдите)! Scostatevi (отойдите)! Son diventata di stoppa (я превратилась в паклю: «я стала из пакли»).

Infatti la povera Reginotta (действительно, бедная королевна) avea le carni tutte di stoppa (имела тело все из пакли).

**Gli diedero una gran somma e quello andò via.**

**La Reginotta s'era messo in dito l'anello e lo ammirava ogni momento:**

**— Oh, che bellezza! Oh, che bellezza!**

**Ma dopo ventiquattr'ore (era di sera):**

**— Ahi! Ahi! Ahi!**

**Accorsero il Re, la Regina, le dame di corte, coi lumi in mano.**

**— Scostatevi! Scostatevi! Son diventata di stoppa.**

**Infatti la povera Reginotta avea le carni tutte di stoppa.**

Il Re e la Regina erano proprio inconsolabili (король и королева были совершенно безутешны). Radunarono il Consiglio della Corona (созвали Совет Кородны).

— Che cosa poteva farsi (что можно было бы сделать: «что могло сделаться»)?

— Maestà, fate un bando (Ваше Величество, сделайте /официальное/ объявление): Chi guarisce la Reginotta (кто вылечит королевну; *guarire* — *вылечить*) sarà genero del Re (станет зятем короля).

E i banditori partirono (и глашатаи отправились) per tutto il regno (по всему королевству), con tamburi e trombette (с барабанами и горнами).

— Chi guarisce la Reginotta (кто исцелит королевну) sarà genero del Re (станет зятем короля)!

In una città (в одном городе) c'era un giovinotto (был юноша), figlio d'un ciabattino (сын сапожника). Un giorno (однажды: «один день»), vedendo che in casa sua (видя, что в их доме) si moriva di fame (умирали от голода: «умиралось от голода»), disse a suo padre (он сказал своему отцу):

— Babbo, datemi la santa benedizione (папа, дайте мне святое благословение): vo' andare (я хочу идти; *vo'* — *сокращение от voglio*) a cercar fortuna (искать удачу) pel mondo (по миру).

— Il cielo ti benedica (небо пусть благословит тебя), figliuolo mio (сын мой)!

**Il Re e la Regina erano proprio inconsolabili. Radunarono il Consiglio della Corona.**

**— Che cosa poteva farsi?**

**— Maestà, fate un bando: Chi guarisce la Reginotta sarà genero del Re.**

**E i banditori partirono per tutto il regno, con tamburi e trombette.**

**— Chi guarisce la Reginotta sarà genero del Re!**

**In una città c'era un giovinotto, figlio d'un ciabattino. Un giorno, vedendo che in casa sua si moriva di fame, disse a suo padre:**

**— Babbo, datemi la santa benedizione: vo' andare a cercar fortuna pel mondo.**

**— Il cielo ti benedica, figliuolo mio!**

E il giovinotto si mise in viaggio (и юноша пустился в путь).

Uscito pei campi (выйдя в поля), in una viottola (на одной тропинке) incontrò una frotta di ragazzi (встретил ватагу ребят) che, urlando (которые, крича), tiravan sassate a un rospo (бросали камни в жабу; *sassata* — бросок камнем) per ammazzarlo (чтобы убить ее).

— Che male vi ha fatto (что плохого она вам сделала)? È anch'esso (это тоже: «есть также это») creatura di Dio (творение Божье): lasciatelo stare (оставьте ее в покое; *stare* — стоять; пребывать).

Vedendo che quei ragazzacci non smettevano (видя, что те мальчишки не переставали), saltò in mezzo ad essi (прыгнул в их середину: «в середину к этим»), diè uno scapaccione a questo (дал подзатыльник этому), un pugno a quello (затрещину тому), e li sbandò (и их разогнал): il rospo ebbe agio (жаба имела время) di ficcarsi in un buco (залезть в дыру).

**E il giovinotto si mise in viaggio.**

**Uscito pei campi, in una viottola incontrò una frotta di ragazzi che, urlando, tiravan sassate a un rospo per ammazzarlo.**

**— Che male vi ha fatto? È anch'esso creatura di Dio: lasciatelo stare.**

**Vedendo che quei ragazzacci non smettevano, saltò in mezzo ad essi, diè uno scapaccione a questo, un pugno a quello, e li sbandò: il rospo ebbe agio di ficcarsi in un buco.**

Cammina, cammina (идет он, идет), il giovinotto incontrò i banditori (юноша встретил глашатаев) che, a suon di tamburi e di trombette, andavan gridando (которые, со звуками барабанов и горнов, шли, крича):

— Chi guarisce la Reginotta (кто исцелит королевну), sarà genero del Re (будет зятем короля).

— Che male (какую болезнь: «что плохо») ha la Reginotta (имеет королевна)?

— È diventata di stoppa (она превратилась в паклю).

Salutò e continuò per la sua strada (попрощался и продолжил [идти] своей дорогой), finché non gli annottò (пока его не застигла темнота: «пока ему не стемнело») in una pianura (на одной равнине). Guardava attorno (смотрел вокруг) per vedere di trovar un posto (чтобы найти место) dove riposarsi (где отдохнуть): si volta (поворачивается), e scorge al suo fianco (и видит рядом с собой: «у своего бока») una bella signora (красивую госпожу). Trasalì (вздрагнул).

**Cammina, cammina, il giovinotto incontrò i banditori che, a suon di tamburi e di trombette, andavan gridando:**

**— Chi guarisce la Reginotta, sarà genero del Re.**

**— Che male ha la Reginotta?**

**— È diventata di stoppa.**

**Salutò e continuò per la sua strada, finché non gli annottò in una pianura. Guardava attorno per vedere di trovar un posto dove riposarsi: si volta, e scorge al suo fianco una bella signora. Trasalì.**

— Non aver paura (не бойся: «не имей страха»): sono una Fata (я — фея), e son venuta (и пришла) per ringraziarti (чтобы отблагодарить тебя).

— Ringraziarmi di che (благодарить меня за что)?



— Tu m’hai salvato la vita (ты мне спас жизнь). Il mio destino è questo (моя участь такова: «моя участь есть эта»): di giorno son rospo (днем я жаба), di notte son Fata (ночью — фея). Ai tuoi comandi (к твоим услугам)!

— Buona Fata (добрая фея), c’è la Reginotta (имеется королевна) ch’è diventata di stoppa (которая превратилась в паклю), e chi la guarisce sarà genero del Re (и кто ее вылечит, станет королевским зятем). Insegnatemi il rimedio (научите меня лекарству; *rimedio* — *лекарство*; *средство*): mi basterà (мне будет достаточно).

— Prendi in mano questa spada (берешь в руку этот меч) e vai avanti (и идешь вперед), vai avanti (идешь вперед). Arriverai in un bosco (придешь в лес) tutto pieno di serpenti (весь полный змей) e di animali feroci (и диких зверей). Non lasciarti impaurire (не позволяй тебя напугать): vai sempre avanti (идешь все время вперед), fino al palazzo del Mago (до дворца мага). Quando sarai giunto lì (когда дойдешь туда), picchia tre volte al portone (постучи три раза в ворота)...

— Non aver paura: sono una Fata, e son venuta per ringraziarti.

— Ringraziarmi di che?

— Tu m’hai salvato la vita. Il mio destino è questo: di giorno son rospo, di notte son Fata. Ai tuoi comandi!

— Buona Fata, c’è la Reginotta ch’è diventata di stoppa, e chi la guarisce sarà genero del Re. Insegnatemi il rimedio: mi basterà.

— Prendi in mano questa spada e vai avanti, vai avanti. Arriverai in un bosco tutto pieno di serpenti e di animali feroci. Non lasciarti impaurire: vai sempre avanti, fino al palazzo del Mago. Quando sarai giunto lì, picchia tre volte al portone...

Insomma (в общем) gli disse minutamente (ему сказала по порядку) come dovea fare (как он должен был делать):

— Se avrai bisogno di me (если будешь иметь нужду во мне), vieni a trovarmi (приходи в гости: «приходи найти меня»).

Il giovinotto la ringraziò (юноша ее поблагодарил), e si mise in cammino (и пустился в путь). Cammina, cammina (идет он, идет), si trovò dentro il bosco (оказался посреди леса), fra gli animali feroci (между дикими зверями). Era uno spavento (была просто жуть)! Urlavano (они выли), digrignavano i denti (скалили зубы), spalancavano le bocche (распахивали пасти); ma quello sempre avanti (но он [шел] постоянно вперед), senza curarsene (не обращая на это внимания). Finalmente (наконец) giunse al palazzo del Mago (достиг дворца мага; *giungere — приходит, прибывает, приезжает; доходить, достигать*), e picchiò tre volte al portone (и постучал три раза в ворота).

— Temerario, temerario (безрассудный, безрассудный)! Che cosa vieni a fare fin qui (что пришел ты делать сюда: «досюда»)?

— Se tu sei Mago davvero (если ты действительно маг), devi batterti con me (ты должен сражаться со мной).

**Insomma gli disse minutamente come dovea fare:**

**— Se avrai bisogno di me, vieni a trovarmi.**

**Il giovinotto la ringraziò, e si mise in cammino. Cammina. cammina, si trovò dentro il bosco, fra gli animali feroci. Era uno spavento! Urlavano, digrignavano i denti, spalancavano le bocche; ma quello sempre avanti, senza curarsene. Finalmente giunse al palazzo del Mago, e picchiò tre volte al portone.**

**— Temerario, temerario! Che cosa vieni a fare fin qui?**

**— Se tu sei Mago davvero, devi batterti con me.**

Il Mago s'infuriò (маг разъярился) e venne fuori (и вышел наружу) armato fino ai denti (вооруженный до зубов): ma, come gli vide in mano quella spada, urlò (но, когда у него увидел в руках тот меч, закричал):

**— Povero me (бедный я)!**

E si buttò ginocchioni (и бросился на колени):

— Salvami (сохрани мне) almeno la vita (хоть жизнь)!

— Sciogli l'incanto della Reginotta (сними заклятие с королевны), e avrai salva la vita (и будешь иметь жизнь сохраненной).

Il Mago trasse di tasca un anello (маг вытащил из кармана кольцо; *trarre* — *добывать, извлекать; доставать, вынимать*), e gli disse (и сказал ему):

— Prendi (возьми); va' a metterglielo (иди и надень ей его: «иди надеть ей его») nel dito mignolo (на мизинец) della mano sinistra (левой руки) e l'incanto sarà disfatto (и колдовство будет уничтожено; *fare* — *делать; disfare* — *разрушать; сносить; уничтожать*).

**Il Mago s'infuriò e venne fuori armato fino ai denti: ma, come gli vide in mano quella spada, urlò:**

**— Povero me!**

**E si buttò ginocchioni:**

**— Salvami almeno la vita!**

**— Sciogli l'incanto della Reginotta, e avrai salva la vita.**

**Il Mago trasse di tasca un anello, e gli disse:**

**— Prendi; va' a metterglielo nel dito mignolo della mano sinistra e l'incanto sarà disfatto.**

Il giovanotto, tutto contento (юноша, весь = очень довольный), si presenta al Re (является к королю):

— Maestà (Ваше Величество), è vero (это правда: «есть правда») che chi guarisce la Reginotta (что кто вылечит королевну) sarà genero del Re (будет зятем короля)?

— Vero, verissimo (правда, сущая правда).

— Allora son pronto (тогда я готов) a guarirla (вылечить ее).

Chiamaron la Reginotta (позвали королевну), e tutti quelli della corte (и все придворные: «и все те двора») gli s'affollarono attorno (столпились вокруг

нее; *folla — толпа*); ma le avea appena messo in dito l'anello (*но только он надел ей кольцо на палец*), che la Reginotta divampò (*как королевна воспламенилась*), tutta una fiamma (*вся одно пламя*)! Fu un urlo (*был вопль*). Nella confusione (*в замешательстве*), il giovanotto poté scappare (*юноша смог убежать*), e non si fermò (*и не останавливался*) finché non giunse (*пока не достиг [места]*) dove gli era apparsa la Fata (*где ему повстречалась фея*):

— Fata, dove sei (*фея, где ты*)?

— Ai tuoi comandi (*к твоим услугам*).

**Il giovanotto, tutto contento, si presenta al Re:**

— Maestà, è vero che chi guarisce la Reginotta sarà genero del Re?

— Vero, verissimo.

— Allora son pronto a guarirla.

**Chiamaron la Reginotta, e tutti quelli della corte gli s'affollarono attorno; ma le avea appena messo in dito l'anello, che la Reginotta divampò, tutta una fiamma! Fu un urlo. Nella confusione, il giovanotto poté scappare, e non si fermò finché non giunse dove gli era apparsa la Fata:**

— Fata, dove sei?

— Ai tuoi comandi.

Le narrò la disgrazia (*он ей рассказал неудачу*).

— Ti sei lasciato canzonare (*ты позволил посмеяться над собой*)! Tieni questo pugnale (*держи этот кинжал*) e ritorna dal Mago (*и возвращайся к магу*): vedrai che questa volta (*увидишь, что на этот раз*) non si farà beffa di te (*он не будет глумиться над тобой: «себе не сделает насмешки над тобой»*).

E gli disse minutamente (*и ему сказала по порядку*) come dovea (*как он должен был*) regolarsi (*вести себя*).

Il giovinotto andò subito (*юноша сразу пошел*), e picchiò tre volte al portone (*и постучал три раза в ворота*).

— Temerario, temerario (безрассудный, безрассудный)! Che cosa vieni a fare fin qui (что ты пришел сюда делать)?

— Se tu sei Mago davvero (если ты настоящий маг: «если ты маг взаправду»), devi batterti con me (ты должен сражаться со мной).

**Le narrò la disgrazia.**

**— Ti sei lasciato canzonare! Tieni questo pugnale e ritorna dal Mago: vedrai che questa volta non si farà beffa di te.**

**E gli disse minutamente come dovea regolarsi.**

**Il giovinotto andò subito, e picchiò tre volte al portone.**

**— Temerario, temerario! Che cosa vieni a fare fin qui?**

**— Se tu sei Mago davvero, devi batterti con me.**

Il Mago s'infuriò e venne fuori (маг разъярился и вышел наружу), armato fino ai denti (вооруженный до зубов). Ma come gli vide in mano quel pugnale (но когда у него увидел в руке тот кинжал), si buttò ginocchioni (бросился на колени):

— Salvami almeno la vita (сохрани мне хоть жизнь)!

— Mago scellerato (мерзкий маг), ti sei fatto beffa di me (ты издевался надо мной)! Ora starai lì incatenato (теперь ты останешься там закованный в цепи; *catena* — *цепь*), finché l'incanto non sia rotto (пока заклинание не будет разрушено; *rompere* — *ломать, разламывать*).

Lo legò bene (хорошенько связал его), piantò il pugnale in terra (воткнул кинжал в землю), e vi attaccò la catena (и туда прицепил цепь). Il Mago non poteva muoversi (маг не мог двинуться).

— Sei più potente (ты могущественнее), lo veggo (я это вижу)! Torna dalla Reginotta (возвращайся к королевне), cavale di dito (сними ей с пальца; *cavare* — *выдергивать, вытаскивать; снимать, стаскивать*) l'anello del gioielliere (кольцо ювелира) e l'incanto sarà disfatto (и колдовство будет разрушено).

**Il Mago s'infuriò e venne fuori, armato fino ai denti. Ma come gli vide in mano quel pugnale, si buttò ginocchioni:**

**— Salvami almeno la vita!**

**— Mago scellerato, ti sei fatto beffa di me! Ora starai lì incatenato, finché l'incanto non sia rotto.**

**Lo legò bene, piantò il pugnale in terra, e vi attaccò la catena. Il Mago non poteva muoversi.**

**— Sei più potente, lo veggo! Torna dalla Reginotta, cavale di dito l'anello del gioielliere e l'incanto sarà disfatto.**

Il giovinotto non avea viso (юноша не имел смелости: «не имел лица») di presentarsi al Re (явиться к королю); ma saputo che la Reginotta se l'era cavata (но узнав, что королевна сняла кольцо: «себе его сняла») con poche scottature (с немногими ожогами), perché tutti quei della corte (потому что все придворные: «все те двора») aveano spento le fiamme (погасили пламя; *spendere*), si fece coraggio (набрался смелости: «себе сделал смелость») e si presentò (и явился):

— Maestà, perdonate (Ваше Величество, простите); la colpa non fu mia (вина не была моя); fu del Mago traditore (была мага-предателя). Ora è un'altra cosa (теперь другое дело).

Caviamo di dito alla Reginotta (снимем с пальца королевны) quell'anello del gioielliere (то кольцо ювелира), e l'incanto sarà disfatto (и колдовство будет разрушено).

Così fu (так и было). La Reginotta diventò nuovamente di carne (королевна стала снова из плоти), ma pareva un tronco (но была похожа на бревно): non avea lingua, né occhi, né orecchi (не имела ни языка, ни глаз, ни ушей); era rovinata dalle fiamme (была погублена огнем). E se lui non la guariva intieramente (и если он ее не исцелял целиком), non potea diventar genero del Re (не мог стать зятем короля).

**Il giovinotto non avea viso di presentarsi al Re; ma saputo che la Reginotta se l'era cavata con poche scottature, perché tutti quei della corte aveano spento le fiamme, si fece coraggio e si presentò:**

**— Maestà, perdonate; la colpa non fu mia; fu del Mago traditore. Ora è un'altra cosa.**

**Caviamo di dito alla Reginotta quell'anello del gioielliere, e l'incanto sarà disfatto.**

**Così fu. La Reginotta diventò nuovamente di carne, ma pareva un tronco: non avea lingua, né occhi, né orecchi; era rovinata dalle fiamme. E se lui non la guariva intieramente, non potea diventar genero del Re.**

Partì e andò (отправился и пошел) in quella pianura (на ту равнину) dove gli era apparsa la Fata (где ему являлась фея):

— Fata, dove sei (фея, ты где)?

— Ai tuoi comandi (к твоим услугам).

Le narrò la disgrazia (ей рассказал неудачу).

— Ti sei lasciato canzonare (ты позволил посмеяться над собой)!

E gli disse (и ему сказала), minutamente (по порядку), come dovea regolarsi (как он должен был вести себя).

Il giovanotto tornò dal Mago (юноша вернулся к магу):

— Mago scellerato (мерзкий маг), ti sei fatto beffa di me (ты глумился надо мной)! Lingua per lingua (язык за язык), occhio per occhio (око за око)!

— Per carità (смилуйся: «ради милосердия»), lasciami stare (оставь меня в покое)! Vai dalle mie sorelle (пойдешь к моим сестрам), che stanno (которые находятся) un po' più in là (немного дальше: «немного больше туда»). Devi fare così e così (ты должен делать так и так).

**Partì e andò in quella pianura dove gli era apparsa la Fata:**

**— Fata, dove sei?**



— Ai tuoi comandi.

Le narrò la disgrazia.

— Ti sei lasciato canzonare!

E gli disse, minutamente, come dovea regolarsi.

Il giovanotto tornò dal Mago:

— Mago scellerato, ti sei fatto beffa di me! Lingua per lingua, occhio per occhio!

— Per carità, lasciami stare! Vai dalle mie sorelle, che stanno un po' più in là. Devi fare così e così.

Cammina, cammina (идет он, идет), arriva in una campagna (приходит в одну деревню) dove c'era un palazzo (где был дворец) simile a quello del Mago (как у мага: «подобный тому у мага»). Picchiò al portone (постучал в дверь).

— Chi sei (кто ты)? Chi cerchi (кого ищешь)?

— Cerco Cornino d'oro (ищу Золотой Рожок).

— Capisco (понимаю): ti manda mio fratello (тебя посылает мой брат).

Che cosa vuole da me (что он хочет от меня)?

— Vuole un pezzettino (хочет кусочек) di panno rosso (красной ткани); gli si è bucato (у него продырявился) il mantello (плащ).

— Che seccatura (какая неприятность)! Prendi qua (на, возьми: «возьми здесь»).

E gli buttò dalla finestra (и ему бросила из окна) un pezzettino di panno rosso (кусочек красной ткани), tagliato a foggia di lingua (вырезанный в форме языка).

Cammina, cammina, arriva in una campagna dove c'era un palazzo simile a quello del Mago. Picchiò al portone. — Chi sei? Chi cerchi?

— Cerco Cornino d'oro.

— Capisco: ti manda mio fratello. Che cosa vuole da me?

— Vuole un pezzettino di panno rosso; gli si è bucato il mantello.

— Che seccatura! Prendi qua.

E gli buttò dalla finestra un pezzettino di panno rosso, tagliato a foggia di lingua.

Andò avanti (пошел дальше), e arrivò a piè d'una montagna (и прибыл к подножию горы) dove, a mezza costa, c'era un palazzo (где, на середине склона, был дворец) simile a quello del Mago (как у мага). Picchiò al portone (постучал в ворота).

— Chi sei (кто ты)? Chi cerchi (кого ищешь)?

— Cerco Manina d'oro (ищу Золотой Грибок).

— Capisco (понимаю): ti manda mio fratello (тебя посылает мой брат).

Che cosa vuole da me (что он хочет от меня)?

— Vuole due grani di lenti (хочет два зерна чечевицы) per la minestra (для супа).

— Che seccatura (какая неприятность)! Prendi qua (на, возьми).

E gli buttò dalla finestra (и ему бросила из окна) due grani di lenti (два зерна чечевицы), involtati in un pezzettino di carta (завернутые в кусочек бумаги).

Andò avanti, e arrivò a piè d'una montagna dove, a mezza costa, c'era un palazzo simile a quello del Mago. Picchiò al portone.

— Chi sei? Chi cerchi?

— Cerco Manina d'oro.

— Capisco: ti manda mio fratello. Che cosa vuole da me?

— Vuole due grani di lenti per la minestra.

— Che seccatura! Prendi qua.

E gli buttò dalla finestra due grani di lenti, involtati in un pezzettino di carta.

Andò avanti (пошел дальше), e arrivò in una valle (и прибыл в одну долину), dove c'era un altro palazzo (где был другой дворец) simile a quello del Mago (как у мага). Picchiò al portone (постучал в ворота).

— Chi sei (кто ты)? Chi cerchi (кого ищешь)?

— Cerco Piedino d'oro (ищу Золотую Лапку).

— Capisco (понимаю): ti manda mio fratello (тебя посылает мой брат)!

Che cosa vuole da me (что он хочет от меня)?

— Vuole due lumachine (ищет две улитки) per mangiarcele a cena (чтобы съесть их за ужином).

— Che seccatura (какая неприятность)! Prendi qua (на, возьми).

E gli buttò dalla finestra (и бросила ему из окна) le lumachine richieste (требуемых улиток; *richiedere* — *убедительно просить, требовать*).

**Andò avanti, e arrivò in una valle, dove c'era un altro palazzo simile a quello del Mago. Picchiò al portone.**

**— Chi sei? Chi cerchi?**

**— Cerco Piedino d'oro.**

**— Capisco: ti manda mio fratello! Che cosa vuole da me?**

**— Vuole due lumachine per mangiarcele a cena.**

**— Che seccatura! Prendi qua.**

**E gli buttò dalla finestra le lumachine richieste.**

Il giovanotto tornò dal Mago (юноша вернулся к магу):

— Ho portato ogni cosa (я принес все: «каждую вещь»).

Il Mago gli disse (маг ему сказал) come doveva fare (как он должен был поступать), e il giovanotto stava per andarsene (и юноша собирался уйти):

— Mi lasci qui incatenato (ты меня оставляешь здесь закованным в цепи)?

— Lo meriteresti (ты бы этого заслуживал), ma ti sciolgo (но я тебя развяжу). Se mi hai ingannato (если ты меня обманул), guai a te (горе тебе)!

Il giovane si presentò al palazzo reale (юноша явился в королевский дворец) e si fece condurre dalla Reginotta (и велел отвести себя к королевне).

Le aperse la bocca (он ей открыл рот), vi mise dentro (положил туда внутрь) quel pezzettino di panno rosso (тот кусочек красной ткани), e la Reginotta ebbe la lingua (и королевна обрела язык). Ma le prime parole (но первые слова) che disse (которые она сказала) furon contro di lui (были против него):

— Miserabile ciabattino (презренный сапожник)! Via di qua (прочь отсюда)! Via di qua (прочь отсюда)!

**Il giovanotto tornò dal Mago:**

**— Ho portato ogni cosa.**

**Il Mago gli disse come doveva fare, e il giovanotto stava per andarsene:**

**— Mi lasci qui incatenato?**

**— Lo meriteresti, ma ti sciolgo. Se mi hai ingannato, guai a te!**

**Il giovane si presentò al palazzo reale e si fece condurre dalla Reginotta.**

**Le aperse la bocca, vi mise dentro quel pezzettino di panno rosso, e la Reginotta ebbe la lingua. Ma le prime parole che disse furon contro di lui:**

**— Miserabile ciabattino! Via di qua! Via di qua!**

Il povero giovane rimase confuso (бедный юноша остался в растерянности):

— Questa è opera del Mago (это работа мага)!

Senza curarsene (не заботясь об этом: «без заботиться себе об этом»), prese i due semi di lenti (взял два зерна чечевицы), con un po' di saliva (с немногой слюной) glieli applicò (ей их приложил) sulle pupille spente (на погасшие зрачки), e la Reginotta ebbe la vista (и королевна обрела зрение). Ma appena lo guardò (но как только на него посмотрела), si coprì gli occhi colle mani (себе закрыла глаза руками):

— Dio (Боже), com'è brutto (как он некрасив)! Com'è brutto (как он некрасив)!

Il povero giovane rimase (бедный юноша изумился; *rimanere* — *оставаться*; *изумляться* /*оставаться в застывшем от изумления положении*/):

— Questa è opera del Mago (это работа мага)!

Ma, senza curarsene (но, не заботясь об этом), prese i gusci delle lumachine (взял раковины улиток) che aveva già vuotati (которые уже опорожнил; *vuoto* — *пустой, порожний*), e con un po' di saliva (и с небольшой слюной) glieli applicò bellamente (ей их приставил красиво) dov'era il posto degli orecchi (где было место ушей): la Reginotta ebbe gli orecchi (королевна обрела уши).

**Il povero giovane rimase confuso:**

**— Questa è opera del Mago!**

**Senza curarsene, prese i due semi di lenti, con un po' di saliva glieli applicò sulle pupille spente, e la Reginotta ebbe la vista. Ma appena lo guardò, si coprì gli occhi colle mani:**

**— Dio, com'è brutto! Com'è brutto!**

**Il povero giovane rimase:**

**— Questa è opera del Mago!**

**Ma, senza curarsene, prese i gusci delle lumachine che aveva già vuotati, e con un po' di saliva glieli applicò bellamente dov'era il posto degli orecchi: la Reginotta ebbe gli orecchi.**

Il giovane si rivolse al Re e disse (юноша повернулся к королю и сказал):

— Maestà (Ваше Величество), son vostro genero (я ваш зять).

Come intese quella voce (как только услышала этот голос; *intendere* — *понимать; слышать*), la Reginotta cominciò a urlare (королевна начала кричать):

— Mi ha detto (он мне сказал): Strega (ведьма)! Mi ha detto (он мне сказал): Strega (ведьма)!

Il povero giovane (бедный юноша), a questa nuova uscita (при этой новой выходке), sbalordì (был ошеломлен):

— È opera del Mago (это работа мага)!

E tornò dalla Fata (и возвратился к фее).

— Fata, dove sei (фея, ты где)?

— Ai tuoi comandi (к твоим услугам).

Le narrò la sua disgrazia (ей рассказал свою неудачу).

**Il giovane si rivolse al Re e disse:**

**— Maestà, son vostro genero.**

**Come intese quella voce, la Reginotta cominciò a urlare:**

**— Mi ha detto: Strega! Mi ha detto: Strega!**

**Il povero giovane, a questa nuova uscita, sbalordì:**

**— È opera del Mago!**

**— E tornò dalla Fata.**

**— Fata, dove sei?**

**— Ai tuoi comandi.**

**Le narrò la sua disgrazia.**

La Fata sorrise e gli domandò (фея улыбнулась и спросила его):

— Le hai tu tolto di dito (ей ты снял с пальца; *togliere* — *убирать, удалять; снимать*) l'altro anello del Mago (другое кольцо мага)?

— Mi pare di no (мне кажется, нет).

— Vai a vedere (иди посмотри); sarà questo (должно быть это).

Come la Reginotta (как только королевна) ebbe tolto di dito (сняла с пальца) quell'altro anello (то другое кольцо), tornò gentile e tranquilla (сделалась вежливой и спокойной).

Allora il Re le disse (тогда король сказал):

— Questi è il tuo sposo (это твой супруг).

La Reginotta e il giovanotto si abbracciarono (королевна и юноша обнялись) alla presenza di tutti (в присутствии всех), e pochi giorni dopo (и через немного дней) furono celebrate le nozze (была отпразднована свадьба).

**La Fata sorrise e gli domandò:**

**— Le hai tu tolto di dito l'altro anello del Mago?**

**— Mi pare di no.**

**— Vai a vedere; sarà questo.**

**Come la Reginotta ebbe tolto di dito quell'altro anello, tornò gentile e tranquilla.**

**Allora il Re le disse:**

**— Questi è il tuo sposo.**

**La Reginotta e il giovanotto si abbracciarono alla presenza di tutti, e pochi giorni dopo furono celebrate le nozze.**

*E furono marito e moglie (и стали мужем и женой);*

*E a lui il frutto (и ему плод) e a noi le foglie (а нам листья).*

*E furono marito e moglie;*

*E a lui il frutto e a noi le foglie.*

**La gatta**

**Кошка**

*di Gianfrancesco Straparola*



C'era una volta (была однажды), tanto tempo fa (много времени назад), nelle terre di Ripacandida (в землях Белоснежного Берега; *ripa* — *берег*; *candida* — *чисто-белая, белоснежная*), una povera donna (одна бедная женщина) di nome Soriana (по имени Сориана), che viveva (которая жила) di stenti (в трудах) con i suoi tre figli (со своими тремя сыновьями).

Soriana un brutto giorno si ammalò (Сариана в один тяжелый день заболела) e, quando sentì (и, когда почувствовала) che era giunta la sua ora (что пришел ее час; *giungere* — *прибывать, приходить*), chiamò i figli (позвала сыновей) e lasciò loro (и оставила им) le sole cose che aveva (единственные вещи, которые имела): al primo (первому) una madia dove impastava il pane (квашню, где замешивала хлеб), al secondo (второму) un tagliere sul quale dava forma al pane (кухонную доску, на которой придавала форму хлебу), e a Fortunio, che era il più piccino, una gatta (и для Фортуню, который был самым младшим, кошку).

**C'era una volta, tanto tempo fa, nelle terre di Ripacandida, una povera donna di nome Soriana, che viveva di stenti con i suoi tre figli.**

**Soriana un brutto giorno si ammalò e, quando sentì che era giunta la sua ora, chiamò i figli e lasciò loro le sole cose che aveva: al primo una madia dove impastava il pane, al secondo un tagliere sul quale dava forma al pane, e a Fortunio, che era il più piccino, una gatta.**

Dopo la morte della povera donna (после смерти бедной женщины) le vicine di casa (соседи дома), quando ne avevano bisogno (когда в этом имели нужду), andavano a chiedere in prestito (ходили просить займы) ai fratelli maggiori (у старших братьев) ora la madia, ora il tagliere (то квашню, то кухонную доску), e facevano per loro una focaccia (и делали для них лепешку), con la quale si sfamavano (которой они кормились: «избавлялись от голода»; *fame* — *голод*). Ma quando Fortunio ne chiedeva un pezzettino (но когда

Фортуніо от неѣ просил кусочек), i suoi fratelli gli dicevano (его братья ему говорили):

“Va’ dalla tua gatta (или к твоей кошке), che te lo darà lei (пусть тебе это даст она)”, e così (и таким образом) lui aveva sempre fame (он имел всегда голод).

La gatta, che era fatata (кошка, которая была волшебной), sentì compassione per Fortunio (почувствовала сострадание к Фортуніо) e un giorno gli disse (и однажды ему сказала):

“Padrone (хозяин), non ti disperare (не отчаивайся), ci penso io (об этом подумаю я), e avremo tutto quello (и мы будем иметь все то) che ci serve per vivere (что требуется для жизни)”.

**Dopo la morte della povera donna le vicine di casa, quando ne avevano bisogno, andavano a chiedere in prestito ai fratelli maggiori ora la madia, ora il tagliere, e facevano per loro una focaccia, con la quale si sfamavano. Ma quando Fortunio ne chiedeva un pezzettino, i suoi fratelli gli dicevano:**

**“Va’ dalla tua gatta, che te lo darà lei”, e così lui aveva sempre fame.**

**La gatta, che era fatata, sentì compassione per Fortunio e un giorno gli disse:**

**“Padrone, non ti disperare, ci penso io, e avremo tutto quello che ci serve per vivere”.**

Uscì di casa (вышла из дому) e andò in un campo (и пошла в поле), si distese (разлеглась; *distendersi* — *простираться; ложиться, растягиваться*) facendo finta di dormire (делая вид, что спит) e quando le passò accanto una lepre (и когда к ней подошел близко заяц) l’acchiappò (поймала его), la mise nel suo carniera (положила его в свою охотничью сумку) e andò a bussare al palazzo del re (и пошла стучаться во дворец короля): quando il re di Ripacandida seppe (когда король Белоснежного Берега узнал) che c’era una gatta (что там была кошка) che gli voleva parlare (которая хотела с ним

поговорить), la fece entrare (велел впустить ее) e le domandò (и спросил ее) cosa voleva (что она хотела).

La gatta rispose (кошка ответила) “Messer Fortunio, mio padrone (господин Фортуньо, мой хозяин), ha preso questa lepre (поймал этого зайца; *prendere* — брать) e te la manda in dono, maestà (и тебе его посылает в дар, Ваше Величество)”, e così dicendo (и так говоря) aprì il carniere (открыла охотничью сумку) e gli mostrò la sua caccia (и ему показала свою добычу).

Il re gradì il dono (король принял с удовольствием подарок; *gradire* — принимать благосклонно/с удовольствием) e quando le chiese (и когда ее спросил; *chiedere*) chi era questo Fortunio (кто был этот Фортуньо) la gatta rispose (кошка ответила; *rispondere*):

“Il mio padrone (мой господин) è un giovane (есть молодой человек) tanto buono, bello e vigoroso (столь добрый, красивый и сильный) che nessuno può competere con lui (что никто не может соперничать с ним)”.

**Uscì di casa e andò in un campo, si distese facendo finta di dormire e quando le passò accanto una lepre l’acchiappò, la mise nel suo carniere e andò a bussare al palazzo del re: quando il re di Ripacandida seppe che c’era una gatta che gli voleva parlare, la fece entrare e le domandò cosa voleva.**

**La gatta rispose “Messer Fortunio, mio padrone, ha preso questa lepre e te la manda in dono, maestà”, e così dicendo aprì il carniere e gli mostrò la sua caccia.**

**Il re gradì il dono e quando le chiese chi era questo Fortunio la gatta rispose:**

**“Il mio padrone è un giovane tanto buono, bello e vigoroso che nessuno può competere con lui”.**

Allora il re fece i complimenti alla gatta (тогда король похвалил кошку: «сделал комплименты кошке»), le diede bene da mangiare (ей дал хорошо наесться) e bene da bere (и хорошо напиться), e quando lei si fu riempita la

pancia (и когда она себе наполнила живот), lesta lesta (проворно-проворно) con la zampina riempì il carniere (лапой наполнила охотничью сумку) di cose buone (хорошими вещами), mentre nessuno la vedeva (пока никто ее не видел), poi salutò il re (затем попрощалась с королем) e portò tutto a Fortunio (и отнесла все к Фортунуи).

I fratelli, quando lo videro mangiare così bene (братья, когда увидели, что он ест так хорошо: «когда его увидели кушать так хорошо») gli chiesero (спросили у него) dove aveva preso (где он взял) quelle squisitezze (те вкуснятины), e lui rispose (и он ответил):

“Me le ha date la mia gatta (мне их дала моя кошка)”, lasciandoli con un palmo di naso (оставив их с носом: «с ладонью носа»).

**Allora il re fece i complimenti alla gatta, le diede bene da mangiare e bene da bere, e quando lei si fu riempita la pancia, lesta lesta con la zampina riempì il carniere di cose buone, mentre nessuno la vedeva, poi salutò il re e portò tutto a Fortunio.**

**I fratelli, quando lo videro mangiare così bene gli chiesero dove aveva preso quelle squisitezze, e lui rispose:**

**“Me le ha date la mia gatta”, lasciandoli con un palmo di naso.**

La gatta continuò (кошка продолжала) per molto tempo (долгое время) a portare al re gli animali che cacciava (приносить королю животных, которых ловила), dicendo che glieli mandava il suo padrone (говоря, что ему их посылал ее хозяин), così mangiava bene (таким образом ела хорошо) e riempiva il suo carniere (и наполняла свою охотничью сумку) di cose buone per Fortunio (хорошими вещами для Фортунуи), finché un giorno si stancò (пока однажды не устала) di tutta la fatica (от всего труда) che doveva fare avanti e indietro (который должна была делать туда-сюда), allora chiamò Fortunio e gli disse (тогда позвала Фортунуи и сказала ему):

“Padrone (хозяин), se farai come ti dirò (если сделаешь, как я тебе скажу), presto diventerai ricchissimo (быстро станешь очень богатым)”.

“E in che modo (и каким образом)?”, le chiese il giovane (спросил ее юноша).

La gatta rispose (кошка ответила): “Vieni con me (иди за мной: «приходи со мной») senza far tante domande (не задавая много вопросов), che io voglio (потому что я хочу) proprio farti star bene (как раз сделать, чтобы ты процветал: «как раз сделать тебя стоять/пребывать/жить хорошо)”.

**La gatta continuò per molto tempo a portare al re gli animali che cacciava, dicendo che glieli mandava il suo padrone, così mangiava bene e riempiva il suo cagniere di cose buone per Fortunio, finché un giorno si stancò di tutta la fatica che doveva fare avanti e indietro, allora chiamò Fortunio e gli disse:**

**“Padrone, se farai come ti dirò, presto diventerai ricchissimo”.**

**“E in che modo?”, le chiese il giovane.**

**La gatta rispose: “Vieni con me senza far tante domande, che io voglio proprio farti star bene”.**

Siccome Fortunio era pieno di rognia e di scabbia (так как Фортунуно был полон парши и чесотки), la gatta prima di tutto (кошка прежде всего) lo leccò da capo a piedi (его вылизала с головы до ног) e lo pettinò benissimo (и его причесала очень хорошо), così Fortunio diventò uno splendido giovane (так что Фортунуно стал блестящим молодым человеком).

Il giorno dopo (на следующий день) lo portò (она его отвела) al fiume vicino al palazzo del re (к реке рядом с дворцом короля), lo fece spogliare (заставила его раздеться) e gli disse di tuffarsi (и велела ему погрузиться в воду; *tuffarsi* — *погружаться в воду, нырять*). Poi nascose (затем спрятала; *nascondere*) i suoi vestiti rattoppati (его заштопанные одежды) e cominciò a

gridare (и начала кричать) con tutto il fiato che aveva (со всей мочи: «всем дыханием, которое имела»):

“Aiuto (на помощь)! Aiuto (на помощь)! accorrete (бегите сюда)!

Vogliono annegare messer Fortunio (господин Фортунио сейчас утонут: «хотят утонуть господин Фортунио»)! Aiuto (на помощь)!”.

**Siccome Fortunio era pieno di rogn e di scabbia, la gatta prima di tutto lo leccò da capo a piedi e lo pettinò benissimo, così Fortunio diventò uno splendido giovane .**

**Il giorno dopo lo portò al fiume vicino al palazzo del re, lo fece spogliare e gli disse di tuffarsi. Poi nascose i suoi vestiti rattoppati e cominciò a gridare con tutto il fiato che aveva:**

**“Aiuto! Aiuto! accorrete! Vogliono annegare messer Fortunio! Aiuto!”.**

Il re sentì (король услышал), e ricordandosi che quel messer Fortunio (и вспомнив, что тот господин Фортунио) gli aveva mandato tante (присылал ему столь много) lepri, fagiani e pernici (зайцев, фазанов и куропаток), ordinò ai suoi servitori (приказал своим слугам) di andare a salvarlo (идти спасать его). Così tirarono fuori Fortunio dal fiume (так вытащили Фортунио из реки), gli diedero nuovi abiti (дали ему новое платье) da indossare (чтобы надеть), e lo portarono dal re (и его доставили к королю), che lo ricevette (который его принял) con molta cortesia (с большой учтивостью) e gli chiese (и спросил его) chi lo aveva buttato nell’acqua (кто толкнул его в воду). Il giovane stava in silenzio (юноша стоял в молчании) a testa bassa (с опущенной головой), ma la gatta, che era sempre accanto a lui, disse (но кошка, которая всегда была рядом с ним, сказала):

“Il mio padrone è così addolorato (мой хозяин так огорчен) che non può parlare (что не может говорить), ma devi sapere (но ты должен знать) che alcuni furfanti (что какие-то негодяи) hanno visto che aveva con sé (увидели, что он имел с собой) uno scrigno di gioielli (ларец драгоценностей) che voleva

portarti in dono (которые хотел принести тебе в подарок), maestà (Ваше Величество), e lo hanno assalito, derubato, spogliato di tutto (и на него напали, ограбили, обобрали совершенно); poi per ucciderlo (затем, чтобы убить его) lo hanno buttato nel fiume (его бросили в реку), ed è solo merito tuo (и это только твоя заслуга) se è ancora vivo (если он еще жив)”.

**Il re sentì, e ricordandosi che quel messer Fortunio gli aveva mandato tante lepri, fagiani e pernici, ordinò ai suoi servitori di andare a salvarlo. Così tirarono fuori Fortunio dal fiume, gli diedero nuovi abiti da indossare, e lo portarono dal re, che lo ricevette con molta cortesia e gli chiese chi lo aveva buttato nell’acqua. Il giovane stava in silenzio a testa bassa, ma la gatta, che era sempre accanto a lui, disse:**

**“Il mio padrone è così addolorato che non può parlare, ma devi sapere che alcuni furfanti hanno visto che aveva con sé uno scrigno di gioielli che voleva portarti in dono, maestà, e lo hanno assalito, derubato, spogliato di tutto; poi per ucciderlo lo hanno buttato nel fiume, ed è solo merito tuo se è ancora vivo”.**

Guardando Fortunio (осмотрев Фортуню) il re lo trovò bello (король нашел его красивым), forte e nobile di portamento (сильным и благородным по осанке/поведению = по тому, как он держится), così decise di dargli in isposa sua figlia (таким образом он решил отдать ему в жены свою дочь), la bella Lisetta (красавицу Лизетту), con una ricchissima dote (с богатейшим приданым).

Si celebrarono le nozze (отметили бракосочетание) con una grande festa (большим празднеством), poi il re fece caricare dodici muli (затем король велел навьючить двенадцать мулов) di oro, gioielli e vesti preziose (золотом, драгоценностями и дорогими одеждами), e dopo aver assegnato alla figlia (и после того, как предоставил дочери) dame di compagnia e cameriere, guardie e servitori (компаньонки и горничных, охранников и слуг), l’affidò a messer



Fortunio (доверил ее господину Фортуньо) perché la conducesse a casa sua (чтобы он отвез ее в свой дом).

Fortunio ora era bello (Фортуньо теперь был красив) e aveva una sposa con una ricca dote (и имел жену с большим приданым), ma non sapeva (но не знал) proprio dove portarla (как раз куда везти ее), e lo disse alla sua gatta, che gli rispose (и сказал об этом своей кошке, которая ему ответила):

“Non dubitare, padrone mio (не сомневайся, мой хозяин), provvederò io a tutto (обо всем позабочусь я)”.

**Guardando Fortunio il re lo trovò bello, forte e nobile di portamento, così decise di dargli in isposa sua figlia, la bella Lisetta, con una ricchissima dote.**

**Si celebrarono le nozze con una grande festa, poi il re fece caricare dodici muli di oro, gioielli e vesti preziose, e dopo aver assegnato alla figlia dame di compagnia e cameriere, guardie e servitori, l'affidò a messer Fortunio perché la conducesse a casa sua.**

**Fortunio ora era bello e aveva una sposa con una ricca dote, ma non sapeva proprio dove portarla, e lo disse alla sua gatta, che gli rispose:**

**“Non dubitare, padrone mio, provvederò io a tutto”.**

Quando l'allegre cavalcata partì (когда веселая кавалькада отъехала), la gatta corse avanti svelta svelta (кошка побежала впереди быстро-быстро; *correre*), e si era allontanata un bel tratto dalla compagnia (и отделилась изрядно от компании) quando incontrò dei cavalieri (когда встретила всадников), ai quali disse (которым сказала):

“Che fate qua disgraziati (что вы делаете здесь, несчастные)? Scappate subito (бегите скорее), perché sta arrivando (потому что сюда едет) un drappello di armati (отряд латников), e vi sbaraglieranno (и они вас разгонят; *sbaragliare* — (раз)громить, обращать в бегство)! Eccoli che si avvicinano (да вон они едут: «вон они, которые приближаются»; *vicino* — близкий), sentite lo strepito

(слышите шум) dei cavalli che nitriscono (ржущих лошадей: «лошадей, которые ржут»)?”.

I cavalieri impauriti le domandarono (напуганные всадники спросили у нее): “Che possiamo fare ora (что мы можем теперь сделать)?”, e la gatta rispose (и кошка ответила):

“Fate così (сделайте так): se vi chiederanno (если вас спросят) di chi siete cavalieri (чьи вы всадники), voi rispondete decisi (вы отвечайте решительно): ‘Di messer Fortunio (господина Фортуньо)!’, e nessuno oserà toccarvi (и никто не посмеет вас тронуть)”.

**Quando l’allegra cavalcata partì, la gatta corse avanti svelta svelta, e si era allontanata un bel tratto dalla compagnia quando incontrò dei cavalieri, ai quali disse:**

**“Che fate qua disgraziati? Scappate subito, perché sta arrivando un drappello di armati, e vi sbaraglieranno! Eccoli che si avvicinano, sentite lo strepito dei cavalli che nitriscono?”.**

**I cavalieri impauriti le domandarono: “Che possiamo fare ora?”, e la gatta rispose:**

**“Fate così: se vi chiederanno di chi siete cavalieri, voi rispondete decisi: ‘Di messer Fortunio!’, e nessuno oserà toccarvi”.**

Poi la gatta corse (потом кошка пробежала) ancora avanti (еще вперед), e avendo visto immense greggi di pecore (и увидев бесчисленные отары овец) e mandrie di vacche e di cavalli (и стада коров и лошадей), disse ai pastori e ai mandriani (сказала пастухам):

“Poveri voi (вы, несчастные)! Non sentite che si stanno avvicinando (не слышите, что приближаются) innumerevoli armati (бесчисленные латники), che tra poco (которые через немного [времени]) vi uccideranno tutti (вас всех убьют)?”.

I pastori e i mandriani s'impaurirono e dissero (пастухи перепугались и сказали): “E come possiamo salvarci (и как мы можем спастись)?”

“Fate così (сделайте так),” rispose la gatta (ответила кошка), “quando vi chiederanno (когда вас спросят) di chi sono tutti questi animali (чьи все эти животные) voi rispondete sicuri (вы ответите уверенно): ‘Di messer Fortunio (господина Фортуньо)’ , e nessuno oserà farvi del male (и никто не посмеет сделать вам плохого)”.

**Poi la gatta corse ancora avanti, e avendo visto immense greggi di pecore e mandrie di vacche e di cavalli, disse ai pastori e ai mandriani:**

**“Poveri voi! Non sentite che si stanno avvicinando innumerevoli armati, che tra poco vi uccideranno tutti?”.**

**I pastori e i mandriani s'impaurirono e dissero: “E come possiamo salvarci?”**

**“Fate così,” rispose la gatta, “quando vi chiederanno di chi sono tutti questi animali voi rispondete sicuri: ‘Di messer Fortunio’, e nessuno oserà farvi del male”.**

Quelli che formavano il seguito della figlia del re di Ripacandida (те, кто образовывали сопровождение дочери короля Белоснежного Берега), procedendo lungo la via, domandavano (продвигаясь по дороги, спрашивали): “Di chi siete voi cavalieri (вы чьи всадники)? di chi sono tutte queste greggi e questi begli armenti (чьи все эти отары и эти прекрасные стада)?”, e tutti rispondevano in coro (и все отвечали хором): “Di messer Fortunio (господина Фортуньо)!”.

Allora gli chiesero (тогда у него спросили): “Messer Fortunio, stiamo ora entrando nella vostra proprietà (господин Фортуньо, мы сейчас въезжаем в ваши владения)?”, e lui faceva cenno di sì (и он делал знак согласия), e chinando il capo (и склоняя голову) rispondeva sempre di sì (отвечал всегда согласием), così tutti ammirati dissero fra loro (так что все удивленно говорили

между собой) che messer Fortunio era proprio un gran signore (что господин Фортуньо был действительно великим владетелем).

**Quelli che formavano il seguito della figlia del re di Ripacandida, procedendo lungo la via, domandavano: “Di chi siete voi cavalieri? di chi sono tutte queste greggi e questi begli armenti?”, e tutti rispondevano in coro: “Di messer Fortunio!”.**

**Allora gli chiesero: “Messer Fortunio, stiamo ora entrando nella vostra proprietà?”, e lui faceva cenno di sì, e chinando il capo rispondeva sempre di sì, così tutti ammirati dissero fra loro che messer Fortunio era proprio un gran signore.**

Intanto la gatta era arrivata (тем временем кошка прибежала) a uno splendido castello (к великолепному замку), quasi disabitato (почти необитаемому), e disse (и сказала):

“Che fate (что вы делаете) buona gente (добрые люди)? Non vi accorgete (разве не замечаете) della sventura (несчастья) che sta per colpirvi (которое вот-вот на вас обрушится: «которое стоит, чтобы вас ударить»)?”.

“Che cosa (что такое)?” domandarono gli abitanti del castello (спросили обитатели замка), e la gatta rispose (и кошка ответила):

“Prima che un’ora sia trascorsa (прежде, чем пройдет один час; *trascorrere*), arriveranno molti soldati (явится множество солдат) e vi faranno a pezzettini (и изрубят вас на кусочки: «и вас сделают на кусочки»). Non sentite il nitrito dei cavalli (разве вы не слышите конского ржания)? Non vedete la nuvola di polvere (не видите тучи пыли) che si solleva al loro passare (которые поднимаются, когда они идут)? Se non volete morire (если не хотите умереть), seguite il mio consiglio (последуйте моему совету), e sarete tutti salvi (и будете все спасены). Appena qualcuno vi chiederà (как только кто-нибудь вас спросит): ‘Di chi è questo castello (чей это замок)?’, senza esitare rispondete (без колебаний отвечайте): ‘Di messer Fortunio (господина Фортуньо)’”.

Intanto la gatta era arrivata a uno splendido castello, quasi disabitato, e disse:

“Che fate buona gente? Non vi accorgete della sventura che sta per colpirvi?”.

“Che cosa?” domandarono gli abitanti del castello, e la gatta rispose:

“Prima che un’ora sia trascorsa, arriveranno molti soldati e vi faranno a pezzettini. Non sentite il nitrito dei cavalli? Non vedete la nuvola di polvere che si solleva al loro passare? Se non volete morire, seguite il mio consiglio, e sarete tutti salvi. Appena qualcuno vi chiederà: ‘Di chi è questo castello?’, senza esitare rispondete: ‘Di messer Fortunio’”.

Quando la bella cavalcata (когда великолепная кавалькада) giunse al castello (достигла замка), qualcuno domandò ai guardiani (кто-то спросил у сторожей) di chi era (чей он был), e quelli a gran voce risposero (и они громко ответили: «и те большим голосом ответили»):

“Di messer Fortunio (господин Фортуньо)!”.

Così il corteo entrò (таким образом поезд вошел) e si sistemarono tutti molto comodamente (и устроились все очень удобно).

Bisogna sapere (следует знать) che il padrone di quel castello (что хозяином этого замка) e di tutte le terre che lo circondavano (и всех земель, которые его окружали) era un vecchio signore (был один старый владетель), che da qualche tempo (который некоторое время назад) se ne era allontanato (оттуда удалился) con il suo seguito (со своей свитой) per andare chissà dove (чтобы ехать неизвестно куда), ma non aveva ancora fatto ritorno (и не возвратился пока что), e forse (и может быть) gli era successa (с ним случилось) qualche misteriosa disgrazia (какое-то загадочное несчастье), perché non se ne seppe più nulla (потому что о нем больше не было ничего известно; sapere — знать).

Così Fortunio rimase padrone (таким образом Фортунио остался хозяином) di tutte quelle ricchezze (всех этих богатств; *ricco* — *богатый*) e al momento giusto (и в нужное время: «в правильный момент») salì al trono di Ripacandida (взошел на трон Белоснежного Берега), vivendo a lungo felice (живя долго счастливым) con la sua sposa Lisetta (со своей супругой Лизеттой) e con molti discendenti (и со многими потомками; *discendere* — *спускаться; происходить*).

**Quando la bella cavalcata giunse al castello, qualcuno domandò ai guardiani di chi era, e quelli a gran voce risposero:**

**“Di messer Fortunio!”**,

**Così il corteo entrò e si sistemarono tutti molto comodamente.**

**Bisogna sapere che il padrone di quel castello e di tutte le terre che lo circondavano era un vecchio signore, che da qualche tempo se ne era allontanato con il suo seguito per andare chissà dove, ma non aveva ancora fatto ritorno, e forse gli era successa qualche misteriosa disgrazia, perché non se ne seppe più nulla.**

**Così Fortunio rimase padrone di tutte quelle ricchezze e al momento giusto salì al trono di Ripacandida, vivendo a lungo felice con la sua sposa Lisetta e con molti discendenti.**

## **Le Fate**

### **Фей**

di *Carlo Collodi*

C'era una volta una vedova (была когда-то вдова: «там была один раз вдова») che aveva due figliuole (которая имела двух дочерей). La maggiore

somigliava (старшая была похожа) tutta alla mamma (вся на мать), di lineamenti e di carattere (чертами и характером), e chi vedeva lei (и кто видел ее), vedeva sua madre (видел ее мать), tale e quale (ну прямо вылитую: «такую и какую»). Tutte e due (обе: «все и две») erano tanto antipatiche (были столь неприятными) e così gonfie di superbia (и так раздуты от высокомерия), che nessuno le voleva avvicinare (что никто с ними не хотел общаться: «никто их не хотел приближать = общаться с ними»). Viverci insieme poi (жить с ними вместе, к тому же), era impossibile (было невозможно) addirittura (воистину). La più giovane (младшая) invece (наоборот), per la dolcezza dei modi (мягкостью обхождения) e per la bontà del cuore (и добротой сердца), era tutta (была вся) il ritratto del suo babbo... (портретом своего отца) e tanto bella poi (и к тому же столь красива), tanto bella (столь красива), che non si sarebbe trovata l'eguale (что не нашла бы себе равной). E naturalmente (и естественно), poiché ogni simile ama il suo simile (поскольку каждый подобный любит себе подобного), quella madre (та мать) andava pazza per la figliuola maggiore (ходила без ума от старшей дочки); e sentiva per quell'altra (и чувствовала к той другой) un'avversione (неприязнь), una ripugnanza spaventevole (ужасное отвращение). La faceva mangiare (заставляла ее есть) in cucina (на кухне), e tutte le fatiche (и все труды) e i servizi di casa (и работы по дому) toccavano a lei (доставались ей).

**C'era una volta una vedova che aveva due figliuole. La maggiore somigliava tutta alla mamma, di lineamenti e di carattere, e chi vedeva lei, vedeva sua madre, tale e quale. Tutte e due erano tanto antipatiche e così gonfie di superbia, che nessuno le voleva avvicinare. Viverci insieme poi, era impossibile addirittura. La più giovane invece, per la dolcezza dei modi e per la bontà del cuore, era tutta il ritratto del suo babbo... e tanto bella poi, tanto bella, che non si sarebbe trovata l'eguale. E naturalmente, poiché ogni simile ama il suo simile, quella madre andava pazza per la figliuola maggiore; e**



**sentiva per quell'altra un'avversione, una ripugnanza spaventevole. La faceva mangiare in cucina, e tutte le fatiche e i servizi di casa toccavano a lei.**

Fra le altre cose (среди прочих вещей), bisognava (нужно было) che quella povera ragazza (чтобы та бедная девушка) andasse due volte al giorno (ходила два раза в день) ad attingere acqua (черпать воду) a una fontana distante più d'un miglio e mezzo (к источнику, отстоящему больше чем на полторы мили), e ne riportasse una brocca piena (и приносила ее полный кувшин).

Un giorno (однажды), mentre stava appunto lì alla fonte (в то время как она находилась как раз там у источника), le apparve accanto (с ней появилась рядом) una povera vecchia (бедная старушка) che la pregò (которая ее попросила) in carità di darle da bere (милосердно дать ей напиться; *carità* — *милосердие, милость*).

“Ma volentieri, nonnina mia... (охотно, бабушка)” rispose la bella fanciulla (ответила красивая девушка), “aspettate; vi sciacquo la brocca (подождите, я для вас ополосну кувшин)...”

E subito dette alla mezzina (и сразу дала кувшину) una bella risciacquata (хорошую мойку), la riempì di acqua fresca (наполнила его свежей водой), e gliela presentò (и ей его подала) sostenendola in alto con le sue proprie mani (поддерживая высоко своими собственными руками), affinché la vecchietta bevessero (чтобы старушка пила) con tutto il suo comodo (со всем своим удобством).

**Fra le altre cose, bisognava che quella povera ragazza andasse due volte al giorno ad attingere acqua a una fontana distante più d'un miglio e mezzo, e ne riportasse una brocca piena.**

**Un giorno, mentre stava appunto lì alla fonte, le apparve accanto una povera vecchia che la pregò in carità di darle da bere.**

**“Ma volentieri, nonnina mia...” rispose la bella fanciulla, “aspettate; vi sciacquo la brocca...”**



**E subito dette alla mezzina una bella risciacquata, la riempì di acqua fresca, e gliela presentò sostenendola in alto con le sue proprie mani, affinché la vecchiarella bevesse con tutto il suo comodo.**

Quand'ebbe bevuto (когда напилась), disse la nonnina (бабуся сказала):

“Tu sei tanto bella (ты настолько красива), quanto buona (насколько добра) e quanto per benino (и настолько, что должным образом), figliuola mia (моя доченька), che non posso fare (не могу сделать) a meno di lasciarti un dono (не оставив тебе, по крайней мере, подарок)”.

Quella era una Fata (это была фея), che aveva preso la forma (которая приняла облик) di una povera vecchia di campagna (бедной деревенской старушки) per vedere (чтобы увидеть) fin dove arrivava la bontà della giovinetta (докуда доходила доброта девушки). E continuò (и продолжила):

“Ti do per dono (я даю тебе в качестве подарка) che ad ogni parola che pronunzierai (что на каждое слово, которое ты произнесешь) ti esca di bocca o un fiore o una pietra preziosa (у тебя будет выскакивать изо рта или цветок, или драгоценный камень; *uscire* — *выходить*)”.

“Mamma, abbi pazienza (прости, мама: «имей терпение»), ti domando scusa... (я прошу у тебя прощения)”, disse la figliuola (сказала девушка) tutta umile (вся смиренная), e intanto che parlava (и пока она говорила) le uscirono di bocca due rose (у нее выскочили изо рта две розы), due perle (две жемчужины) e due brillanti grossi (и два больших бриллианта).

“Ma che roba è questa (но что это такое; *roba* — *вещь, предмет, штука*)!...”, esclamò la madre stupefatta (воскликнула изумленная мать), “sbaglio o tu sputi perle e brillanti (я ошибаюсь, или ты выплевываешь жемчуга и бриллианты)!... O come mai (или как же), figlia mia (дочь моя)?...”

**Quand'ebbe bevuto, disse la nonnina:**

**“Tu sei tanto bella, quanto buona e quanto per benino, figliuola mia, che non posso fare a meno di lasciarti un dono”.**

**Quella era una Fata, che aveva preso la forma di una povera vecchia di campagna per vedere fin dove arrivava la bontà della giovinetta. E continuò:**

**“Ti do per dono che ad ogni parola che pronunzierai ti esca di bocca o un fiore o una pietra preziosa”.**

**“Mamma, abbi pazienza, ti domando scusa...”, disse la figliuola tutta umile, e intanto che parlava le uscirono di bocca due rose, due perle e due brillanti grossi.**

**“Ma che roba è questa!...”, esclamò la madre stupefatta, “sbaglio o tu sputi perle e brillanti!... O come mai, figlia mia?...”**

Era la prima volta in tutta la sua vita (был первый раз во всей ее жизни) che la chiamava così (что она ее называла так), e in tono affettuoso (и ласковым тоном). La fanciulla raccontò ingenuamente (девушка простодушно рассказала) quel che le era accaduto alla fontana (то, что с ней приключилось у источника); e durante il racconto (и во время рассказа), figuratevi i rubini e i topazi (представьте себе рубины и топазы) che le caddero già dalla bocca (что у нее уже выпали изо рта)!

“Oh, che fortuna (о, какая удача)...”, disse la madre (сказала мать), “bisogna che ci mandi subito (надо, чтобы я послала бы сразу) anche quest'altra (также эту другую). Senti, Cecchina (слушай, Чекина), guarda che cosa (смотри, что за вещь) esce dalla bocca della tua sorella (выходит изо рта твоей сестры) quando parla (когда она разговаривает). Ti piacerebbe avere (тебе понравилось бы иметь) anche per te lo stesso dono (и для тебя тот же самый подарок)?... Basta che tu vada alla fonte (достаточно, чтобы ты сходила бы к источнику); e se una vecchia ti chiede da bere (и если одна старушка у тебя попросит пить), daglielo con buona maniera (дай ей это с добрым обхождением).”

“E non ci mancherebbe altro (и для этого не потребовалось бы другого)!...”, rispose quella sbadata (ответила эта разиня; *badare* — *быть*

*внимательным; sbadato — невнимательный человек*). “Andare alla fontana ora (идти к источнику сейчас)!”

“Ti dico (тебе говорю) che tu ci vada (чтобы ты туда пошла)... e subito (и немедленно)”, gridò la mamma (закричала мать).

**Era la prima volta in tutta la sua vita che la chiamava così, e in tono affettuoso. La fanciulla raccontò ingenuamente quel che le era accaduto alla fontana; e durante il racconto, figuratevi i rubini e i topazi che le caddero già dalla bocca!**

“Oh, che fortuna...”, disse la madre, “bisogna che ci mandi subito anche quest'altra. Senti, Cecchina, guarda che cosa esce dalla bocca della tua sorella quando parla. Ti piacerebbe avere anche per te lo stesso dono?... Basta che tu vada alla fonte; e se una vecchia ti chiede da bere, daglielo con buona maniera.”

“E non ci mancherebbe altro!...”, rispose quella sbadata. “Andare alla fontana ora!”

“Ti dico che tu ci vada... e subito”, gridò la mamma.

Brontolò, brontolò (*поворчала, поворчала*); ma brontolando prese la strada (*но ворча, отправилась: «взяла дорогу»; prendere*) portando con sé (*неся с собой*) la più bella fiasca d'argento (*самую красивую флягу из серебра*) che fosse in casa (*которая была в доме*). La superbia, capite (*высокомерие, понимаете*), e l'infingardaggine (*и нерадивость*)!... Appena arrivata alla fonte (*как только пришла к источнику*), eccoti apparire una gran signora (*вот тебе появляется величественная госпожа*) vestita magnificamente (*одетая роскошно*), che le chiede un sorso d'acqua (*которая у нее просит глоток воды*). Era la medesima Fata (*была та же самая фея*) apparsa poco prima (*являвшаяся немного раньше*) a quell'altra sorella (*той другой сестре*); ma aveva preso l'aspetto (*но приняла облик*) e il vestiario di una principessa (*и одеяние княгини*), per vedere (*чтобы увидеть*) fino a quale punto giungeva (*до какой*

точки достигала) la malcreanza di quella pettegola (невоспитанность/грубость той болтуньи).

“O sta’ a vedere (только посмотри: «встань посмотреть»)...”, rispose la superba (ответила гордячка), “che son venuta qui (что я пришла сюда) per dar da bere a voi (чтобы дать вам пить)!... Sicuro (конечно)!... per abbeverare vostra Signora (чтобы напоить вас, госпожу), non per altro (не для другого)!... Guardate, se avete sete (смотрите, если имеете жажду), la fonte eccola lì (источник вон там).”

**Brontolò, brontolò; ma brontolando prese la strada portando con sé la più bella fiasca d’argento che fosse in casa. La superbia, capite, e l’infingardaggine!... Appena arrivata alla fonte, eccoti apparire una gran signora vestita magnificamente, che le chiede un sorso d’acqua. Era la medesima Fata apparsa poco prima a quell’altra sorella; ma aveva preso l’aspetto e il vestiario di una principessa, per vedere fino a quale punto giungeva la malcreanza di quella pettegola.**

**“O sta’ a vedere...”, rispose la superba, “che son venuta qui per dar da bere a voi!... Sicuro!... per abbeverare vostra Signora, non per altro!... Guardate, se avete sete, la fonte eccola lì.”**

“Avete poca educazione, ragazza... (вы имеете мало воспитания, девушка)”, rispose la Fata (ответила фея) senza adirarsi punto (ничуть не сердясь), “e giacché siete così sgarbata (и раз уж вы столь невежлива; *garbo* — манера; жест; вежливость, обходительность), vi do per dono (я вам даю подарком) che ad ogni parola pronunciata da voi (чтобы на каждое слово, произнесенное вами) vi esca di bocca (у вас выскакивала изо рта) un rospo o una serpe (жаба или змея).”

Appena la mamma la vide tornare da lontano (как только мать увидела, что она возвращается издалека: «как только мать ее увидела возвращаться

издалека»), le gridò a piena gola (закричала ей во всю глотку: «в полное горло»):

“Dunque, Cecchina (итак, Чекина), com'è andata (как прошло)?”.

“Non mi seccate, mamma (не надоедайте мне, мама)!...”, replicò la monella (ответила шалунья); e sputò due vipere e due rospacci (и выплюнула две гадюки и две жабы).

“O Dio!... che vedo (Боже! что я вижу)!...”, esclamò la madre (воскликнула мать). “La colpa deve essere tutta di tua sorella (вина должна быть целиком на твоей сестре), ma me la pagherà (но она мне за нее заплатит)...”

E si mosse per picchiarla (и принялась колотить ее). Quella povera figliuola (та бедная девушка) fuggì via di rincorsa (убежала прочь бегом) e andò a rifugiarsi (и ушла спасаться) nella foresta vicina (в соседнем лесу).

**“Avete poca educazione, ragazza...”, rispose la Fata senza adirarsi punto, “e giacché siete così sgarbata, vi do per dono che ad ogni parola pronunciata da voi vi esca di bocca un rospo o una serpe.”**

**Appena la mammina la vide tornare da lontano, le gridò a piena gola:**

**“Dunque, Cecchina, com'è andata?”.**

**“Non mi seccate, mamma!...”, replicò la monella; e sputò due vipere e due rospacci.**

**“O Dio!... che vedo!...”, esclamò la madre. “La colpa deve essere tutta di tua sorella, ma me la pagherà...”**

**E si mosse per picchiarla. Quella povera figliuola fuggì via di rincorsa e andò a rifugiarsi nella foresta vicina.**

Il figliuolo del Re (сын короля) che ritornava da caccia (который возвращался с охоты) la incontrò per un viottolo (ее повстречал на тропинке), e vedendola così bella (и видя ее столь красивой), le domandò (ее спросил) che cosa faceva in quel luogo sola sola (что она делала в том месте одна-одинешенька), e perché piangeva tanto (и почему сильно плакала).

“La mamma (мать)...”, disse lei (сказала она), “m’ha mandato via di casa (выгнала меня из дома) e mi voleva picchiare (и хотела меня поколотить)...”

Il figliuolo del Re (сын короля), che vide uscire da quella bocchina cinque o sei perle e altrettanti brillanti (который увидел, что из этого рта вышли пять или шесть жемчужин и столько же бриллиантов), la pregò di raccontare (попросил ее рассказать) come mai era possibile (как же была возможна) una cosa tanto meravigliosa (такая чудесная вещь). E la ragazza raccontò (и девушка рассказала) per filo e per segno (по порядку: «по нити и по знаку») tutto quello che le era accaduto (все то, что с ней приключилось; *accadere*).

**Il figliuolo del Re che ritornava da caccia la incontrò per un viottolo, e vedendola così bella, le domandò che cosa faceva in quel luogo sola sola, e perché piangeva tanto.**

“La mamma...”, disse lei, “m’ha mandato via di casa e mi voleva picchiare...”

**Il figliuolo del Re, che vide uscire da quella bocchina cinque o sei perle e altrettanti brillanti, la pregò di raccontare come mai era possibile una cosa tanto meravigliosa. E la ragazza raccontò per filo e per segno tutto quello che le era accaduto.**

Il Principe reale (королевич: «королевский принц») se ne innamorò subito (в нее сразу влюбился) e considerando (и полагая) che il dono della Fata (что подарок феи) valeva più di qualunque grossa dote (стоил больше любого большого приданого) che potesse avere un’altra donna (которое могла бы иметь другая женщина), la condusse senz’altro al palazzo del Re (решительно: «без другого = безо всякого» повел ее во дворец короля) suo padre (своего отца) e se la sposò (и на ней женился).

Quell’altra sorella (та другая сестра) frattanto (между тем) si fece talmente odiare da tutti (заставила всех так себя ненавидеть), che sua madre stessa (что ее мать сама) la cacciò via di casa (ее выгнала прочь из дома); e la disgraziata (и

несчастливая) dopo aver corso invano (после того, как бегала напрасно) cercando chi acconsentisse a riceverla (ища, кто бы согласился принять ее) andò a morire sul confine del bosco (закончила тем, что умерла на краю леса).

**Il Principe reale se ne innamorò subito e considerando che il dono della Fata valeva più di qualunque grossa dote che potesse avere un'altra donna, la condusse senz'altro al palazzo del Re suo padre e se la sposò.**

**Quell'altra sorella frattanto si fece talmente odiare da tutti, che sua madre stessa la cacciò via di casa; e la disgraziata dopo aver corso invano cercando chi acconsentisse a riceverla andò a morire sul confine del bosco.**

*MORALE (МОРАЛЬ)*

*Gli smeraldi (изумруды), le perle (жемчуга), ed i diamanti (и алмазы)  
Abbagliano gli occhi (ослепляют глаза) col vivo splendore (живым блеском);  
Ma le dolci parole (но нежные слова) e i dolci pianti (и нежные рыдания)  
Hanno spesso (имеют часто) più forza e più valore (больше силы и больше цены).*

**MORALE**

***Gli smeraldi, le perle, ed i diamanti  
Abbagliano gli occhi col vivo splendore;  
Ma le dolci parole e i dolci pianti  
Hanno spesso più forza e più valore.***

*ALTRA MORALE (ДРУГАЯ МОРАЛЬ)*

*La cortesia (учтивость) che le bell'alme accende (которая воспламеняет*

*добрые души),*

*Costa talora (стоит иногда) acerbi affanni e pene (горьких трудов и забот);*

*Ma presto o tardi (но рано или поздно) la virtù risplende (добродетель  
воссияет),*

*E quando men ci pensa (и когда меньше об этом думаешь) il premio ottiene  
(получаешь награду).*

### **ALTRA MORALE**

*La cortesia che le bell'alme accende,*

*Costa talora acerbi affanni e pene;*

*Ma presto o tardi la virtù risplende,*

*E quando men ci pensa il premio ottiene.*

### **Piumadoro e Piombofino**

#### **Золотое Перышко и Чистый Свинец**

*di Guido Gozzano*

Piumadoro (Золотое Перышко) era orfana (была сиротой) e viveva col nonno (и жила с дедушкой) nella capanna del bosco (в лесной хижине). Il nonno era carbonaio (дедушка был угольщиком) ed essa lo aiutava (и она ему помогала) nel raccattar fascine (в собирании связок хвороста) e nel far carbone (и в делании угля). La bimba cresceva buona (девочка росла добрая), amata dalle amiche (любимая подругами) e dalle vecchiette degli altri casolari (и старушками из других домов), e bella, bella come una regina (и красивая, красивая, как королева).



Un giorno di primavera (однажды весной: «одним днем весны») vide sui garofani (она увидела на гвоздиках) della sua finestra (своего окна) una farfalla candida (белоснежную бабочку) e la chiuse tra le dita (и накрыла ее ладонью: «и ее закрыла между пальцами»; *chiudere*).

— Lasciami andare (отпусти меня: «отпусти меня уйти»), per pietà (ради Бога: «ради милосердия»)!...

Piumadoro la lasciò andare (Золотое Перышко ее отпустила).

**Piumadoro era orfana e viveva col nonno nella capanna del bosco. Il nonno era carbonaio ed essa lo aiutava nel raccattar fascine e nel far carbone. La bimba cresceva buona, amata dalle amiche e dalle vecchiette degli altri casolari, e bella, bella come una regina.**

Un giorno di primavera vide sui garofani della sua finestra una farfalla candida e la chiuse tra le dita.

— Lasciami andare, per pietà!...

**Piumadoro la lasciò andare.**

— Grazie (спасибо), bella bambina (красивая девочка); come ti chiami (как тебя звать: «как тебя зовешь»)?

— Piumadoro (Золотое Перышко).

— Io mi chiamo (я зовусь) Pieride del Biancospino (Боярышниковая Белянка). Vado a disporre i miei bruchi (иду размещать своих гусениц) in terra lontana (в далекой земле). Un giorno (однажды) forse (может быть) ti ricompenserò (я тебя вознагражу).

E la farfalla volò via (и бабочка улетела прочь).

Un altro giorno (в другой день) Piumadoro ghermì (Золотое Перышко схватила), a mezzo il sentiero (посреди тропинки), un bel soffione niveo (красивый белоснежный одуванчик) trasportato dal vento (несомый ветром), e già stava lacerandone (и уже срывала с него; *lacerare* — *рвать, разрывать; раздирать; кромсать*) la seta leggera (легкий шелк).

— Lasciami andare, per pietà (отпусти меня, ради Бога)!...

Piumadoro lo lasciò andare (Золотое Перышко его отпустила).

— Grazie, bella bambina; come ti chiami?

— Piumadoro.

— Io mi chiamo Pieride del Biancospino. Vado a disporre i miei bruchi in terra lontana. Un giorno forse ti ricompenserò.

E la farfalla volò via.

Un altro giorno Piumadoro ghermì, a mezzo il sentiero, un bel soffione niveo trasportato dal vento, e già stava lacerandone la seta leggera.

— Lasciami andare, per pietà!...

Piumadoro lo lasciò andare.

— Grazie, bella bambina (спасибо, красивая девочка). Come ti chiami (как тебя звать)?

— Piumadoro (Золотое Перышко).

— Grazie, Piumadoro (спасибо, Золотое Перышко). Io mi chiamo (я зовусь) Achenio del Cardo (Сухой Плод Репейника). Vado a deporre i miei semi (иду размещать мои семена) in terra lontana (в далекой земле). Un giorno forse ti ricompenserò (однажды, может быть, я тебя вознагражу).

E il soffione volò via (и одуванчик улетел прочь).

Un altro giorno (в другой день) Piumadoro ghermì (Золотое Перышко схватила) nel cuore d'una rosa (в середине розы: «в сердце розы») uno scarabeo di smeraldo (изумрудного скарабея).

— Lasciami andare, per pietà (отпусти меня, ради Бога)!

Piumadoro lo lasciò andare (Золотое Перышко его отпустила).

— Grazie, bella bambina. Come ti chiami?

— Piumadoro.

— Grazie, Piumadoro. Io mi chiamo Achenio del Cardo. Vado a deporre i miei semi in terra lontana. Un giorno forse ti ricompenserò.

E il soffione volò via.

Un altro giorno Piumadoro ghermì nel cuore d'una rosa uno scarabeo di smeraldo.

— Lasciami andare, per pietà!

Piumadoro lo lasciò andare.

— Grazie, bella bambina (спасибо, красивая девочка). Come ti chiami (как тебя звать)?

— Piumadoro (Золотое Перышко).

— Grazie, Piumadoro (спасибо, Золотое Перышко). Io mi chiamo (я зовусь) Cetonia Dorata (Золоченая Бронзовка). Cerco le rose di terra lontana (ищу розы далекой страны). Un giorno forse ti ricompenserò (однажды, может быть, я тебя вознагражу).

E la cetonia volò via (и бронзовка улетела прочь).

Sui quattordici anni (в четырнадцать лет) avvenne a Piumadoro (приключилась с Золотым Перышком) una cosa strana (странная вещь). Perdeva di peso (она теряла в весе).

Restava pur (хотя она оставалась) sempre (все время) la bella bimba (красивой девочкой) bionda e fiorente (белокурой и цветущей), ma s'alleggeriva (но становилась легче) ogni giorno di più (каждый день все больше).

— Grazie, bella bambina. Come ti chiami?

— Piumadoro.

— Grazie, Piumadoro. Io mi chiamo Cetonia Dorata. Cerco le rose di terra lontana. Un giorno forse ti ricompenserò.

E la cetonia volò via.

**Sui quattordici anni avvenne a Piumadoro una cosa strana. Perdeva di peso.**

**Restava pur sempre la bella bimba bionda e fiorente, ma s'alleggeriva ogni giorno di più.**

Sulle prime (в начале) non se ne dette pensiero (об этом не беспокоились). La divertiva (ее забавляло), anzi (наоборот), l'abbandonarsi dai rami degli alberi altissimi (отпускать ветви высочайших деревьев) e scender giù (и спускаться вниз), lenta, lenta, lenta, come un foglio di carta (медленно, медленно, медленно, как листок бумаги).

E cantava (и она пела):

*Non altre adoro (я других не обожаю) — che Piumadoro (кроме Золотого Перышка)...*

*Oh! Piumadoro (о, Золотое Перышко),  
bella bambina (красивая девочка) — sarai Regina (ты будешь королевой).*

Ma col tempo (но со временем) divenne così leggera (она стала столь легкой) che il nonno dovette (что дедушка должен был) appenderle alla gonna (привесить ей к юбке) quattro pietre (четыре камня) perché il vento non se la portasse via (чтобы ветер не унес ее прочь). Poi nemmeno le pietre bastarono più (потом даже камней не хватало больше) e il nonno dovette rinchiuderla in casa (и дедушка должен был запереть ее в доме).

**Sulle prime non se ne dette pensiero. La divertiva, anzi, l'abbandonarsi dai rami degli alberi altissimi e scender giù, lenta, lenta, lenta, come un foglio di carta.**

**E cantava:**

*Non altre adoro — che Piumadoro...*

*Oh! Piumadoro,*

*bella bambina — sarai Regina.*

**Ma col tempo divenne così leggera che il nonno dovette appenderle alla gonna quattro pietre perché il vento non se la portasse via. Poi nemmeno le pietre bastarono più e il nonno dovette rinchiuderla in casa.**

— Piumadoro, povera bimba mia (Золотое Перышко, моя бедная девочка), qui si tratta (здесь речь идет) di un malefizio (о колдовстве)!

E il vecchio sospirava (и старик вздыхал). E Piumadoro s'annoiava (а Золотое Перышко скучала; *noia — тоска, скука*), così rinchiusa (так запертая).

— Soffiami, nonno (подуй на меня, дедушка)!

E il vecchio (и старик), per divertirla (чтобы развлечь ее), la soffiava (дул на нее) in alto per la stanza (вверх по комнате). Piumadoro saliva e scendeva (Золотое Перышко поднималась и опускалась), lenta come una piuma (медленная, как перышко).

*Non altre adoro (я других не обожаю) — che Piumadoro (кроме Золотого Перышка)...*

*Oh! Piumadoro (о, Золотое Перышко),*

*bella bambina (красивая девочка) — sarai Regina (ты будешь королевой).*

— Soffiami, nonno (подуй на меня, дедушка)!

— Piumadoro, povera bimba mia, qui si tratta di un malefizio!

E il vecchio sospirava. E Piumadoro s'annoiava, così rinchiusa.

— Soffiami, nonno!

**E il vecchio, per divertirla, la soffiava in alto per la stanza. Piumadoro saliva e scendeva, lenta come una piuma.**

*Non altre adoro — che Piumadoro...*

*Oh! Piumadoro,  
bella bambina — sarai Regina.*

**— Soffiami, nonno!**

E il vecchio soffiava forte (и дедушка дул сильно) e Piumadoro saliva leggera (и Золотое Перышко поднималась, легкая) fino alle travi del soffitto (до балок потолка).

*Oh! Piumadoro (о, Золотое Перышко),  
bella bambina (красивая девочка) — sarai Regina (ты будешь королевой).*

**— Piumadoro, che cosa canti (Золотое Перышко, что ты поешь)?**

**— Non son io (это не я). È una voce (это голос) che canta in me (который поет во мне).**

Piumadoro sentiva (Золотое Перышко чувствовала), infatti (на самом деле), ripetere le parole (что повторяет слова) da una voce (какого-то голоса) dolce e lontanissima (нежного и очень далекого).

E il vecchio soffiava e sospirava (а старик дул и вздыхал):

**— Piumadoro, povera bimba mia (Золотое перышко, моя бедная девочка), qui si tratta di un malefizio (здесь речь идет о колдовстве)!...**

**E il vecchio soffiava forte e Piumadoro saliva leggera fino alle travi del soffitto.**

***Oh! Piumadoro,  
bella bambina — sarai Regina.***

**— Piumadoro, che cosa canti?**

**— Non son io. È una voce che canta in me.**

**Piumadoro sentiva, infatti, ripetere le parole da una voce dolce e  
lontanissima.**

**E il vecchietto soffiava e sospirava:**

**— Piumadoro, povera bimba mia, qui si tratta di un malefizio!...**

Un mattino (в одно утро) Piumadoro si svegliò (Золотое Перышко проснулась) più leggera (более легкая) e più annoiata (и более скучающая) del consueto (чем обычно).

Ma il vecchietto non rispondeva (но старик не отвечал).

— Soffiami, nonno (подуй на меня, дедушка)!

Piumadoro s'avvicinò (Золотое Перышко приблизилась) al letto del nonno (к кровати дедушки). Il nonno era morto (дедушка был мертв).

Piumadoro pianse (Золотое Перышко заплакала; *piangere*).

Pianse tre giorni e tre notti (она проплакала три дня и три ночи). All'alba del quarto giorno (на рассвете четвертого дня) volle chiamar gente (хотела позвать людей). Ma socchiuse appena l'uscio di casa (но едва она прикрыла дверь дома) che il vento se la ghermì (как ветер подхватил ее), se la portò in alto, in alto (понес ее вверх, вверх), come una bolla di sapone (как мыльный пузырь)...

**Un mattino Piumadoro si svegliò più leggera e più annoiata del  
consueto.**

**Ma il vecchietto non rispondeva.**

**— Soffiami, nonno!**

**Piumadoro s'avvicinò al letto del nonno. Il nonno era morto.**

**Piumadoro pianse.**

**Pianse tre giorni e tre notti. All'alba del quarto giorno volle chiamar gente. Ma socchiuse appena l'uscio di casa che il vento se la ghermì, se la portò in alto, in alto, come una bolla di sapone...**

Piumadoro gettò un grido (Золотое Перышко испустила вопль) e chiuse gli occhi (и закрыла глаза).

Osò riaprirli (осмелилась снова открыть их) a poco a poco (мало по малу), e guardare in giù (и посмотреть вниз), attraverso la sua gran capigliatura disciolta (через свою большие распущенные волосы). Volava ad un'altezza vertiginosa (она летела на головокружительной высоте; *vertigine* — головокружение; /устар./ вращение).

Sotto di lei (под ней) passavano le campagne verdi (проплывали зеленые поля), i fiumi d'argento (серебряные реки), le foreste cupe (темные леса), le città (города), le torri (башни), le abazie (аббатства) minuscole come giocattoli (крохотные, как игрушки)...

Piumadoro richiuse gli occhi (Золотое Перышко снова закрыла глаза) per lo spavento (от страха), si avvolse, si adagiò nei suoi capelli immensi (завернулась, закуталась в своим бесконечные волосы) come nella coltre del suo letto (как в покрывало своей постели) e si lasciò trasportare (и позволила нести себя).

— Piumadoro, coraggio (Золотое Перышко, смее: «/имей/ смелость, отвагу»)!

Aprì gli occhi (открыла глаза). Erano la farfalla (это были бабочка), la cetonia (бронзовка) ed il soffione (и одуванчик).

— Il vento ci porta con te, Piumadoro (ветер нас несет с тобой, Золотое Перышко). Ti seguiremo (мы будем следовать за тобой) e ti aiuteremo (и поможем тебе) nel tuo destino (в твоей участи).

**Piumadoro gettò un grido e chiuse gli occhi.**



Osò riaprirli a poco a poco, e guardare in giù, attraverso la sua gran capigliatura disciolta. Volava ad un'altezza vertiginosa.

Sotto di lei passavano le campagne verdi, i fiumi d'argento, le foreste cupe, le città, le torri, le abazie minuscole come giocattoli...

Piumadoro richiuse gli occhi per lo spavento, si avvolse, si adagiò nei suoi capelli immensi come nella coltre del suo letto e si lasciò trasportare.

— Piumadoro, coraggio!

Aprì gli occhi. Erano la farfalla, la cetonia ed il soffione.

— Il vento ci porta con te, Piumadoro. Ti seguiremo e ti aiuteremo nel tuo destino.

Piumadoro si sentì rinascere (Золотое Перышко почувствовала, что снова родилась, что возрождается).

— Grazie, amici miei (спасибо, друзья мои).

*Non altre adoro (я других не обожаю) — che Piumadoro (кроме Золотого Перышка)...*

*Oh! Piumadoro (о, Золотое Перышко),  
bella bambina (красивая девочка) — sarai Regina (ты будешь королевой).*

— Chi è (кто это) che mi canta all'orecchio (кто мне поет в ухо), da tanto tempo (уже столько времени)?

— Lo saprai verso sera (ты это узнаешь к вечеру), Piumadoro (Золотое Перышко), quando giungeremo (когда мы прибудем) dalla Fata dell'Adolescenza (к Фее Юности).

Piumadoro, la farfalla, la cetonia ed il soffione (Золотое Перышко, бабочка, бронзовка и одуванчик) proseguirono il viaggio (продолжили путь), trasportati dal vento (несомые ветром).

**Piumadoro si sentì rinascere.**

**— Grazie, amici miei.**

*Non altre adoro — che Piumadoro...*

*Oh! Piumadoro,*

*bella bambina — sarai Regina.*

**— Chi è che mi canta all'orecchio, da tanto tempo?**

**— Lo saprai verso sera, Piumadoro, quando giungeremo dalla Fata dell'Adolescenza.**

**Piumadoro, la farfalla, la cetonia ed il soffione proseguirono il viaggio, trasportati dal vento.**

Verso sera (**к вечеру**) giunsero dalla Fata dell'Adolescenza (**прибыли к Фее Юности**). Entrarono (**вошли**) per la finestra aperta (**через открытое окно**).

La buona Fata (**добрая Фея**) li accolse benevolmente (**их встретила благосклонно**). Prese Piumadoro per mano (**она взяла Золотое Перышко за руку**), attraversarono (**они пересекли**) stanze immense (**необъятные комнаты**) e corridoi senza fine (**и бесконечные коридоры**), poi la Fata tolse da un cofano d'oro (**затем Фея извлекла из золотого ларца; togliere — убирать, удалять; снимать; брать**) uno specchio rotondo (**круглое зеркало**).

**— Guarda qui dentro (**посмотри сюда в него: «внутри»**).**

Piumadoro guardò (**Золотое Перышко посмотрела**). Vide un giardino meraviglioso (**увидела чудесный сад**), palmizi e alberi tropicali (**пальмы и тропические деревья**) e fiori mai più visti (**и никогда еще не виданные цветы**).

E nel giardino (**и в саду**) un giovinetto (**какой-то юноша**) stava su di un carro d'oro (**находился на золотой повозке**) che cinquecento coppie di buoi (**которую пятьсот пар волов**) trascinavano a fatica (**едва тащили; fatica — тяжелый труд, трудная работа; усилие, напряжение**). E cantava (**и он пел**):

*Oh! Piumadoro (о, Золотое Перышко),  
bella bambina (красивая девочка) — sarai Regina (ты будешь  
королевой).*

**Verso sera giunsero dalla Fata dell'Adolescenza. Entrarono per la finestra aperta.**

**La buona Fata li accolse benevolmente. Prese Piumadoro per mano, attraversarono stanze immense e corridoi senza fine, poi la Fata tolse da un cofano d'oro uno specchio rotondo.**

**— Guarda qui dentro.**

**Piumadoro guardò. Vide un giardino meraviglioso, palmizi e alberi tropicali e fiori mai più visti.**

**E nel giardino un giovinetto stava su di un carro d'oro che cinquecento coppie di buoi trascinavano a fatica. E cantava:**

*Oh! Piumadoro,  
bella bambina — sarai Regina.*

**— Quegli che vedi è Piombofino (тот, кого ты видишь, — Чистый Свинец), il Reuccio delle Isole Fortunate (королевич Счастливых Островов), ed è quegli che ti chiama (и это тот, кто тебя зовет) da tanto tempo (уже столько времени) con la sua canzone (своей песней). È vittima d'una malìa (он — жертва волшебства) opposta alla tua (противоположного твоему). Cinquecento coppie di buoi (пятьсот пар волов) lo trascinano (его тянут) a stento (с трудом). Diventa sempre più pesante (он становится все более тяжелым). Il malefizio sarà rotto (колдовство будет разрушено; *rompere*) nell'istante che vi darete il primo bacio (в момент вашего первого поцелуя: «в момент, когда вы дадите первый поцелуй»).**

La visione disparve (видение исчезло) e la buona Fata (и добрая Фея) diede a Piumadoro tre chicchi di grano (дала Золотому Перышку три зернышка пшеницы).

— Prima di giungere alle Isole Fortunate (прежде, чем достичь Счастливых Островов) il vento ti farà passare (ветер заставит тебя пролететь) sopra tre castelli (над тремя замками). In ogni castello (в каждом замке) ti apparirà (тебе покажется) una fata maligna (злая фея) che cercherà (которая будет пытаться) di attirarti (притянуть тебя) con la minaccia (угрозой) o con la lusinga (или лестью). Tu lascerai cadere (ты позволишь/дашь упасть = уронишь) ogni volta (каждый раз) uno di questi chicchi (одно из этих зерен).

Piumadoro ringraziò la Fata (Золотое Перышко поблагодарила Фею), uscì dalla finestra (вылетела из окна: «вышла из окна») coi suoi compagni (со своими спутниками) e riprese il viaggio (и снова пустилась в путь), trasportata dal vento (несомая ветром).

— Quegli che vedi è Piombofino, il Reuccio delle Isole Fortunate, ed è quegli che ti chiama da tanto tempo con la sua canzone. È vittima d'una malia opposta alla tua. Cinquecento coppie di buoi lo trascinano a stento. Diventa sempre più pesante. Il malefizio sarà rotto nell'istante che vi darete il primo bacio.

La visione disparve e la buona Fata diede a Piumadoro tre chicchi di grano.

— Prima di giungere alle Isole Fortunate il vento ti farà passare sopra tre castelli. In ogni castello ti apparirà una fata maligna che cercherà di attirarti con la minaccia o con la lusinga. Tu lascerai cadere ogni volta uno di questi chicchi.

Piumadoro ringraziò la Fata, uscì dalla finestra coi suoi compagni e riprese il viaggio, trasportata dal vento.

Giunsero verso sera (добрались к вечеру) in vista del primo castello (до вида первого замка = увидели первый замок). Sulle torri (на башнях) apparve la Fata Variopinta (появилась Разноцветная Фея) e fece un cenno con le mani (и сделала знак руками). Piumadoro si sentì attrarre da una forza misteriosa (Золотое Перышко почувствовала, что ее притягивает какая-то таинственная сила) e cominciò a discendere lentamente (и начала медленно опускаться). Le parve (ей показалось) distinguere (что она различает: «различать») nei giardini (в садах) volti di persone conosciute e sorridenti (лица знакомых и улыбающихся людей): le compagne (подруги) e le vecchiette (и старушки) del bosco natio (родного леса), il nonno che la salutava (дедушка, который ее приветствовал).

Ma la cetonia le ricordò (но бронзовка ей напомнила) l'avvertimento della Fata dell'Adolescenza (предостережение Феи Юности) e Piumadoro lasciò cadere un chicco di grano (и Золотое Перышко уронила одно зернышко пшеницы). Le persone sorridenti (улыбающиеся люди) si cangiarono subitamente in demoni (превратились сразу в чертей) e in fattucchiere (и в колдуний) coronate di serpi sibilanti (увенчанных шипящими змеями).

Piumadoro si risollevò in alto (Золотое Перышко снова поднялась вверх) con i suoi compagni (со своими товарищами), e capì (и поняла) che quello era il Castello della Menzogna (что это был Замок Лжи) e che il chicco gettato (и что брошенное зернышко) era il grano della Prudenza (было зерно Благоразумия).

**Giunsero verso sera in vista del primo castello. Sulle torri apparve la Fata Variopinta e fece un cenno con le mani. Piumadoro si sentì attrarre da una forza misteriosa e cominciò a discendere lentamente. Le parve distinguere nei giardini volti di persone conosciute e sorridenti: le compagne e le vecchiette del bosco natio, il nonno che la salutava.**

**Ma la cetonia le ricordò l'avvertimento della Fata dell'Adolescenza e Piumadoro lasciò cadere un chicco di grano. Le persone sorridenti si cangiarono subitamente in demoni e in fattucchiere coronate di serpi sibilanti.**

**Piumadoro si risollevò in alto con i suoi compagni, e capì che quello era il Castello della Menzogna e che il chicco gettato era il grano della Prudenza.**

Viaggiarono due altri giorni (они путешествовали два других дня). Giunsero verso sera in vista del secondo castello (добрались к вечеру до вида второго замка).

Era un castello color di fiele (это был замок цвета желчи: *fiele* — *желчь*; *злоба*), striato di sanguigno (в полоску с кровавым). Sulle torri (на башнях) la Fata Verde (Зеленая Фея) si agitava furibonda (металась неистово: «неистовая»). Una turba di persone livide (толпа злобных людей; *livido* — *мертвенно-бледный, свинцового цвета; злобный*) accennava (подавала знаки; *senno* — *знак; указание; намек*) tra i merli (между зубцами крепостных стен) e dai cortili (и из дворов), minacciosamente (угрожающе; *minacciare* — *грозить, угрожать*).

Piumadoro cominciò a discendere (Золотое Перышко начала опускаться), attratta dalla forza misteriosa (притянутая таинственной силой; *attrarre* — *притягивать, привлекать*).

Terrorizzata (устрашенная) lasciò cadere il secondo chicco (уронила второе зерно). Appena il grano toccò terra (как только зернышко коснулось земли) il castello si fece d'oro (замок сделался золотым), la Fata e gli ospiti (Фея и хозяева) apparvero benigni e sorridenti (сделались добрыми и улыбающимися; *apparire*), salutando Piumadoro con le mani protese (приветствуя Золотое Перышко протянутыми руками; *protendere* — *протягивать, простирать*). Questa si risollevò (она снова поднялась) e riprese il cammino (и снова пустилась в путь; *riprendere* — *снова брать, брать обратно; возобновлять, продолжать*) trasportata dal vento (несомая ветром); e capì che quello era il grano della Bontà (и поняла, что это было зерно Доброты).

**Viaggiarono due altri giorni. Giunsero verso sera in vista del secondo castello.**

**Era un castello color di fiele, striato di sanguigno. Sulle torri la Fata Verde si agitava furibonda. Una turba di persone livide accennava tra i merli e dai cortili, minacciosamente.**

**Piumadoro cominciò a discendere, attratta dalla forza misteriosa.**

**Terrorizzata lasciò cadere il secondo chicco. Appena il grano toccò terra il castello si fece d'oro, la Fata e gli ospiti apparvero benigni e sorridenti, salutando Piumadoro con le mani protese. Questa si risollevò e riprese il cammino trasportata dal vento; e capì che quello era il grano della Bontà.**

Viaggia, viaggia (странствует она, странствует), giunsero due giorni dopo al terzo castello (через два дня они достигли третьего замка). Era un castello meraviglioso (это был чудесный замок), fatto d'oro e di pietre preziose (сделанный из золота и драгоценных камней).

La Fata Azzurra (Голубая Фея) apparve sulle torri (появилась на башнях), accennando benevolmente (благожелательно делая знаки) verso Piumadoro (по направлению к Золотому Перышку).

Piumadoro si sentì attrarre dalla forza invisibile (Золотое Перышко почувствовала, что ее притягивает невидимая сила: «себя почувствовала притягиваться невидимой силой»). Avvicinandosi a terra (приблизившись к земле) udiva un confuso clamore di risa, di canti, di musiche (услышала переплетающийся звук смеха, песен, музыки; *confondere* — *смешивать, перемешивать*); distingueva nei giardini (различала в садах) immensi gruppi di dame e di cavalieri scintillanti (бесчисленные группы блестящих дам и кавалеров; *scintilla* — *искра*; *scintillare* — *искриться, сверкать*), intesi a banchetti, a balli, a giostre, a teatri (занятых пиршествами, танцами, каруселями, театрами; *intendere* — *понимать; заботиться, думать*).

Piumadoro, abbagliata (Золотое Перышко, ослепленная), già stava per scendere (уже собиралась спуститься), ma la cetonia le ricordò l'ammonimento



della Fata dell'Adolescenza (но бронзовка ей напомнила предостережение Феи Юности), ed ella lasciò cadere (и она уронила), a malincuore (с неохотой), il terzo chicco di grano (третье зернышко пшеницы). Appena questo toccò terra (как только оно коснулось земли), il castello si cangiò in una spelonca (замок превратился в пещеру), la Fata Azzurra in una megera spaventosa (Голубая Фея — в страшную мегеру) e le dame e i cavalieri (а дамы и кавалеры) in poveri cenciosi e disperati che correvano piangendo (в бедных оборванцев и несчастных, которые бегали, плача; *cencio* — тряпка; *cenci* — лохмотья) tra sassi e roveti (среди камней и мест, поросших ежевикой). Piumadoro, sollevandosi d'un balzo nell'aria (Золотое Перышко, поднимаясь одним скачком в воздух), capì che quello era il Castello dei Desideri (поняла, что это был Замок Желаний) e che il chicco gettato era il grano della Saggezza (и что брошенное зернышко было зерно Мудрости).

**Viaggia, viaggia, giunsero due giorni dopo al terzo castello. Era un castello meraviglioso, fatto d'oro e di pietre preziose.**

**La Fata Azzurra apparve sulle torri, accennando benevolmente verso Piumadoro.**

**Piumadoro si sentì attrarre dalla forza invisibile. Avvicinandosi a terra udiva un confuso clamore di risa, di canti, di musiche; distingueva nei giardini immensi gruppi di dame e di cavalieri scintillanti, intesi a banchetti, a balli, a giostre, a teatri.**

**Piumadoro, abbagliata, già stava per scendere, ma la cetonia le ricordò l'ammonimento della Fata dell'Adolescenza, ed ella lasciò cadere, a malincuore, il terzo chicco di grano. Appena questo toccò terra, il castello si cangiò in una spelonca, la Fata Azzurra in una megera spaventosa e le dame e i cavalieri in poveri cenciosi e disperati che correvano piangendo tra sassi e roveti. Piumadoro, sollevandosi d'un balzo nell'aria, capì che quello era il Castello dei Desideri e che il chicco gettato era il grano della Saggezza.**



Proseguì la via (продолжила путь), trasportata dal vento (несомая ветром).

La pieride, la cetonia ed il soffione (белянка, бронзовка и одуванчик) la seguivano fedeli (за ней следовали преданно: «верные»), chiamando a raccolta tutti i compagni (собирая: «призывая к собранию» всех своих товарищей) che incontravano per via (которых встречали по дороге). Così che Piumadoro ebbe ben presto (так что Золотое Перышко получила очень скоро) un corteo di farfalle variopinte, una nube di soffioni candidi e una falange abbagliante di cetonie smeraldine (шлейф разноцветных бабочек, облако белоснежных одуванчиков и ослепительное множество изумрудных бронзовок).

Viaggia, viaggia, viaggia (странствует она, странствует, странствует), la terra finì (земля кончилась), e Piumadoro, guardando giù (и Золотое Перышко, посмотрев вниз), vide una distesa azzurra ed infinita (увидела голубую и бесконечную ширь). Era il mare (это было море).

Il vento si calmava (ветер утихал) e Piumadoro scendeva talvolta (и Золотое Перышко опускалась иногда) fino a sfiorare (до того, чтобы слегка касаться) con la chioma (длинными волосами) le spume candide (белоснежной пены). E gettava un grido (и испускала крик). Ma le diecimila farfalle (но десять тысяч бабочек) e le diecimila cetonie (и десять тысяч бронзовок) la risollevavano in alto (ее снова поднимали вверх), col fremito delle loro piccole ali (с трепыханием их маленьких крыльев).

Viaggiarono così (путешествовали так) sette giorni (семь дней).

**Proseguì la via, trasportata dal vento.**

**La pieride, la cetonia ed il soffione la seguivano fedeli, chiamando a raccolta tutti i compagni che incontravano per via. Così che Piumadoro ebbe ben presto un corteo di farfalle variopinte, una nube di soffioni candidi e una falange abbagliante di cetonie smeraldine.**

**Viaggia, viaggia, viaggia, la terra finì, e Piumadoro, guardando giù, vide una distesa azzurra ed infinita. Era il mare.**

**Il vento si calmava e Piumadoro scendeva talvolta fino a sfiorare con la chioma le spume candide. E gettava un grido. Ma le diecimila farfalle e le diecimila cetonie la risollevavano in alto, col fremito delle loro piccole ali.**

**Viaggiarono così sette giorni.**

All'alba dell'ottavo giorno (на рассвете восьмого дня) apparvero sull'orizzonte (появились на горизонте) i minareti d'oro (золотые минареты) e gli alti palmizi (и высокие пальмы) delle Isole Fortunate (Счастливых Островов).

Nella Reggia (в королевском дворце) si era disperati (предавались отчаянию).

Il Reuccio Piombofino (королевич Чистый Свинец) aveva sfondato col suo peso (проломил своим весом) la sala del Gran Consiglio (зал Большого Совета) e stava immerso fino alla cintola (и был погружен до пояса) nel pavimento a mosaico (в мозаичный пол). Biondo (светловолосый), con gli occhi azzurri (с голубыми глазами), tutto vestito di velluto rosso (весь одетый в красный бархат), Piombofino era bello (Чистый Свинец был красив) come un dio (как бог), ma la malia (но колдовство) si faceva ogni giorno (делалось каждый день) più perversa (еще злее).

Ormai il peso del giovinetto (уже вес юноши) era tale (был такой) che tutti i buoi del Regno (что всех волов королевства) non bastavano (не хватало) a smuoverlo d'un dito (чтобы сдвинуть его на один палец).

Medici (врачи), sortiere (гадалки), chiromanti (хироманты), negromanti (чернокнижники), alchimisti (алхимики) erano stati chiamati (были созваны) inutilmente (бесполезно; *utile* — *полезный, пригодный*) intorno all'erede incantato (вокруг заколдованного наследника).

*Non altre adoro (я других не обожаю) — che Piumadoro (кроме Золотого Перышка)...*

*Oh! Piumadoro (о, Золотое Перышко),*

*bella bambina (красивая девочка) — sarai Regina (ты будешь королевой).*

**All'alba dell'ottavo giorno apparvero sull'orizzonte i minareti d'oro e gli alti palmizi delle Isole Fortunate.**

**Nella Reggia si era disperati.**

**Il Reuccio Piombofino aveva sfondato col suo peso la sala del Gran Consiglio e stava immerso fino alla cintola nel pavimento a mosaico. Biondo, con gli occhi azzurri, tutto vestito di velluto rosso, Piombofino era bello come un dio, ma la malia si faceva ogni giorno più perversa.**

**Ormai il peso del giovinetto era tale che tutti i buoi del Regno non bastavano a smuoverlo d'un dito.**

**Medici, sortiere, chiromanti, negromanti, alchimisti erano stati chiamati inutilmente intorno all'erede incantato.**

*Non altre adoro — che Piumadoro...*

*Oh! Piumadoro,*

*bella bambina — sarai Regina.*

E Piombofino affondava sempre più (и Чистый Свинец погружался все больше), come un mortaio di bronzo (как бронзовая ступка) nella sabbia del mare (в песок моря).

Un mago aveva predetto (один маг предсказал; *predire*) che tutto era inutile (что все было бесполезно), se l'aiuto non veniva (если помощь не придет) dall'incrociarsi di certe stelle benigne (от стечения определенных благожелательных звезд; *croce — крест*).

La Regina correva ogni momento alla finestra (королева бегала каждую минуту к окну) e consultava a voce alta gli astrologhi delle torri (и советовалась громким голосом с астрологами на башнях).

— Mastro Simone (мастер Симон)! Che vedi, che vedi all'orizzonte (что ты видишь, что видишь на горизонте)?

— Nulla, Maestà (ничего, Ваше Величество)... La Flotta Cristianissima (христианнейший флот) che torna di Terra Santa (который возвращается из Святой Земли).

E Piombofino affondava sempre (а Чистый Свинец все погружался).

— Mastro Simone, che vedi (мастер Симон, что ты видишь)?...

— Nulla, Maestà (ничего, Ваше Величество)... Uno stormo d'aironi migratori (стаю перелетных цапель)...

— Mastro Simone, che vedi (мастер Симон, что ты видишь)?...

— Nulla, Maestà (ничего, Ваше Величество)... Una galea veneziana (венецианскую галеру) carica d'avorio (нагруженную слоновой костью).

Il Re, la Regina, i ministri, le dame erano disperati (король, королева, министры, дамы были в отчаянии).

Piombofino emergeva (Чистый свинец был на поверхности) ormai con la testa soltanto (уже только головой); e affondava cantando (и погружался с песней):

*Oh! Piumadoro (о, Золотое Перышко),  
bella bambina (красивая девочка) — sarai Regina (ты будешь  
королевой).*

**E Piombofino affondava sempre più, come un mortaio di bronzo nella sabbia del mare.**

**Un mago aveva predetto che tutto era inutile, se l'aiuto non veniva dall'incrociarsi di certe stelle benigne.**

**La Regina correva ogni momento alla finestra e consultava a voce alta gli astrologhi delle torri.**

— Mastro Simone! Che vedi, che vedi all'orizzonte?

— Nulla, Maestà... La Flotta Cristianissima che torna di Terra Santa.

**E Piombofino affondava sempre.**

**— Mastro Simone, che vedi?...**

**— Nulla, Maestà... Uno stormo d'aironi migratori...**

**— Mastro Simone, che vedi?...**

**— Nulla, Maestà... Una galea veneziana carica d'avorio.**

**Il Re, la Regina, i ministri, le dame erano disperati.**

**Piombofino emergeva ormai con la testa soltanto; e affondava cantando:**

*Oh! Piumadoro,*

*bella bambina — sarai Regina.*

S'udì (послышался), a un tratto (внезапно; *tratto — черта, штрих; промежуток /времени/*), la voce di mastro Simone (голос мастера Симона):

— Maestà (Ваше Величество)!... Una stella cometa all'orizzonte (звезда-комета на горизонте)! Una stella che splende (звезда, которая сияет) in pieno meriggio (среди бела дня: «в полный полдень»)!

Tutti accorsero alla finestra (все прибежали к окну), ma prima ancora (но еще прежде) la gran vetrata di fondo (большой витраж снизу) s'aprì per incanto (открылся по волшебству) e Piumadoro apparve (и Золотое Перышко явилась) col suo seguito (со своей свитой) alla Corte sbigottita (ошеломленному двору).

I soffioni le avevano tessuta (одуванчики ей соткали; *tessere — ткать; плести; вить*) una veste di velo (вуалевое платье), le farfalle l'avevano colorata di gemme (бабочки ее украсили самоцветами). Le diecimila cetonie (десять тысяч бронзовок), cambiate in diecimila paggetti (превратившиеся в десять тысяч пажей) vestiti di smeraldo (одетых в изумрудный цвет), fecero ala alla giovinetta (выстроились при девушке) che entrò sorridendo (которая вошла, улыбаясь), bella e maestosa come una dea (красивая и величественная, как богиня).

Piombofino (Чистый Свинец), ricevuto il primo bacio di lei (получив первый поцелуй от нее), si riebbe (очнулся; *riaversi — приходить в себя;*

*овладевать собой; поправляться, выздоравливать*) come da un sogno (как ото сна), e balzò in piedi (и вскочил на ноги) libero e sfatato (свободный и расколдованный), tra le grida di gioia (меж криками радости) della Corte esultante (ликующего двора).

Furono imbandite feste (были устроены празднества) mai più viste (никогда не виданные). E otto giorni dopo (и через восемь дней) Piumadoro la carbonaia (Золотое Перышко, угольщица) sposava il Reuccio delle Isole Fortunate (вышла замуж за королевича Счастливых Островов).

**S'udì, a un tratto, la voce di mastro Simone:**

**— Maestà!... Una stella cometa all'orizzonte! Una stella che splende in pieno meriggio!**

**Tutti accorsero alla finestra, ma prima ancora la gran vetrata di fondo s'aprì per incanto e Piumadoro apparve col suo seguito alla Corte sbigottita.**

**I soffioni le avevano tessuta una veste di velo, le farfalle l'avevano colorata di gemme. Le diecimila cetonie, cambiate in diecimila paggetti vestiti di smeraldo, fecero ala alla giovinetta che entrò sorridendo, bella e maestosa come una dea.**

**Piombofino, ricevuto il primo bacio di lei, si riebbe come da un sogno, e balzò in piedi libero e sfatato, tra le grida di gioia della Corte esultante.**

**Furono imbandite feste mai più viste. E otto giorni dopo Piumadoro la carbonaia sposava il Reuccio delle Isole Fortunate.**

**Calandrino e l'elitropia**

**Каландрино и элитропия**

*di Giovanni Boccaccio*

Nella città di Firenze (в городе Флоренции), che è sempre stata ricca (которая всегда была богата) di tipi di ogni genere (типами всякого рода), visse un pittore (жил один художник) chiamato (по имени: «называемый») Calandrino (Каландрино), un uomo semplice (простоватый человек) che stava quasi sempre (который находился почти всегда) con due altri pittori (с двумя другими художниками) chiamato l'uno Bruno (один из которых звался Бруно: «называемый один Бруно») e l'atro Buffalmacco (и другой Буффалмакко). Questi ultimi (эти последние) erano due tipi allegri (были два веселых субъекта), avveduti (предусмотрительных) e pieni di astuzia (и полных хитрости), i quali stavano volentieri (которые находились охотно) in compagnia di Calandrino (в компании Каландрино) perché spesso si divertivano (потому что часто развлекались) a spese della sua semplicità (за счет его простоты). In quel tempo (в то время) vi era anche (там был также), a Firenze (во Флоренции), un giovane che riusciva (юноша, который преуспевал) in tutto quello (во всем том) che voleva (что хотел), astuto e accorto (коварный и осторожный), chiamato Maso il Saggio (по имени Мазо Мудрый); il quale, sentendo parlare (который, слыша разговор: «слыша разговаривать») dell'ingenuità del buon Calandrino (о наивности доброго Каландрино), pensò di giocargli (подумал сыграть с ним) qualche tiro birbone (какую-нибудь злую шутку) o di fargli credere (или заставить его поверить) qualche assurdità (в какую-нибудь нелепость).

**Nella città di Firenze, che è sempre stata ricca di tipi di ogni genere , visse un pittore chiamato Calandrino, un uomo semplice che stava quasi sempre con due altri pittori chiamato l'uno Bruno e l'atro Buffalmacco. Questi ultimi erano due tipi allegri, avveduti e pieni di astuzia, i quali stavano volentieri in compagnia di Calandrino perché spesso si divertivano a spese della sua semplicità. In quel tempo vi era anche, a Firenze, un giovane che riusciva in tutto quello che voleva, astuto e accorto, chiamato Maso il Saggio;**



**il quale, sentendo parlare dell'ingenuità del buon Calandrino, pensò di giocargli qualche tiro birbone o di fargli credere qualche assurdità.**

Trovatolo (найдя его) un giorno (однажды) nella chiesa di San Giovanni (в церкви Сан-Джованни), intento a osservare (намеревающегося осмотреть) le pitture i rilievi (росписи и рельефы) del tabernacolo sopra l'altare (шатра над алтарем), pensò che l'occasione era opportuna (подумал, что случай был подходящим); e, messosi d'accordo con un amico (и, сговорившись с одним другом), si avvicinò pian piano con lui a Calandrino (приблизился тихо-тихо с ним к Каландрино) facendo finta di non vederlo (делая вид, будто его не видит: «делая притворство не видеть его»), e cominciò a parlare (и начал говорить) delle varie virtù (о разных достоинствах) delle pietre preziose (драгоценных камней), sicuro e preciso (уверенный и точный) come se fosse stato un gioielliere (как если бы был ювелиром).

Calandrino si mise ad ascoltare quei discorsi (Каландрино принялся слушать те речи), e dopo un po' (и через немного [времени]), vedendo che non parlavano in segreto (видя, что они не говорили тайно), si unì a loro (присоединился к ним). Maso, che non attendeva altro (Мазо, который не ожидал иного), continuò a parlare tranquillo (продолжил говорить спокойно), e ben presto (и весьма быстро) si sentì domandare da Calandrino (услышал, как Каландрино спрашивает его: «себя услышал спрашивать от Каландрино») dov'erano quelle pietre (где были те камни) che possedevano tanta virtù (которые обладали столь многими достоинствами).

**Trovatolo un giorno nella chiesa di San Giovanni, intento a osservare le pitture i rilievi del tabernacolo sopra l'altare, pensò che l'occasione era opportuna; e, messosi d'accordo con un amico, si avvicinò pian piano con lui a Calandrino facendo finta di non vederlo, e cominciò a parlare delle varie virtù delle pietre preziose, sicuro e preciso come se fosse stato un gioielliere.**



**Calandrino si mise ad ascoltare quei discorsi, e dopo un po', vedendo che non parlavano in segreto, si unì a loro. Maso, che non attendeva altro, continuò a parlare tranquillo, e ben presto si sentì domandare da Calandrino dov'erano quelle pietre che possedevano tanta virtù.**

— A Berlinzone (в Берлинцоне), — rispose Maso (ответил Мазо), — terra dei Baschi (земле басков), in una contrada (в одной местности) che si chiama Bengodi (которая называется Бенгоди: *Bengodi* = *ben(e)* «хорошо» + *godi* — *повелит. накл.. от godere* «наслаждаться»), nella quale si legano le vigne (в которой подвязываются виноградные лозы) con le salsicce (сосисками-шпикачками) e si ha un'oca con un quattrino (и покупается гусыня за грош) e un papero per giunta (и гуся в придачу). V'è là una montagna (есть там одна гора) tutta di formaggio parmigiano grattugiato (вся из тертого сыра пармезана), e sopra vi abitano genti (и на ней обитают люди) che non fanno altro (которые не делают другого) che preparare maccheroni e ravioli (кроме как готовить макароны и равиоли), cuocerli in brodo di carponi (варить их в бульоне из каплунов) e gettarli giù (и бросать их вниз): chi ne piglia (кто их подбирает) più ne ha (больше их имеет). Lì presso (там близко), poi (затем), scorre un fiume di vernaccia (протекает река вина-верначчи), della migliore che mai si bevve (из лучших, которые когда-либо пились), e senza un goccio d'acqua (и без капли воды).

— Oh (о), — disse Calandrino (сказал Каландрино), — è un bel paese (это прекрасная страна), codesto (вот эта). Ma dimmi un po' (но скажи-ка мне: «скажи мне маленько»): dei carponi che cuociono (из каплунов, которых варят) che se fanno (что делают)?

— Li mangiano i Baschi (их поедают баски).

— A Berlinzone, — rispose Maso, — terra dei Baschi, in una contrada che si chiama Bengodi, nella quale si legano le vigne con le salsicce e si ha un'oca con un quattrino e un papero per giunta. V'è là una montagna tutta di

**formaggio parmigiano grattugiato, e sopra vi abitano genti che non fanno altro che preparare maccheroni e ravioli, cuocerli in brodo di capponi e gettarli giù: chi ne piglia più ne ha. Lì presso, poi, scorre un fiume di vernaccia, della migliore che mai si beve, e senza un goccio d'acqua.**

**— Oh, — disse Calandrino, — è un bel paese, codesto. Ma dimmi un po': dei capponi che cuociono che se fanno?**

**— Li mangiano i Baschi.**

**— E tu vi sei mai stato (а ты там когда-нибудь был)? — domandò Calandrino (спросил Каландрино).**

**— Se vi son mai stato (был ли я там когда-нибудь)? — rispose Maso (ответил Мазо). — Vi sarò andato almeno mille volte (я туда ездил, должно быть, по крайней мере тысячу раз).**

**— E quante miglia ci sono (и сколько миль дотуда)?**

**— Ce ne sarà più (дотуда их будет больше) di millanta (чем «страшно много») che tutta notte canta (которое всю ночь поет).**

**— Dunque è più lontano degli Abruzzi (следовательно, это дальше, чем Абруцци)?**

**— Fa conto un po' più là (считай, немного дальше: «немного больше туда»).**

**Il semplice Calandrino (простак Каландрино), nel vedere Maso dir quelle parole serio serio (видя, как Мазо говорит те слова серьезно-серьезно), ci credeva ciecamente (им верил слепо).**

**— E tu vi sei mai stato? — domandò Calandrino.**

**— Se vi son mai stato? — rispose Maso. — Vi sarò andato almeno mille volte.**

**— E quante miglia ci sono?**

**— Ce ne sarà più di millanta che tutta notte canta.**

**— Dunque è più lontano degli Abruzzi?**

— Fa conto un po' più là.

**Il semplice Calandrino, nel vedere Maso dir quelle parole serio serio, ci credeva ciecamente.**

— Per me è troppo lontano (для меня это слишком далеко), — disse (сказал он), — ma se fosse più vicino (но если бы было ближе) ci andrei volentieri una volta con te (я туда съездил бы охотно разок с тобой), se non altro (хотя бы: «если не другое») per veder rotolare giù (чтобы увидеть, как скатываются вниз) quei maccheroni (те макароны) e farmene una scorpacciata (и объестся ими: «и сделать мне из них объедение»). Ma dimmi, per favore (но скажи мне, пожалуйста), dalle nostre parti non ce n'è proprio nessuna di codeste pietre (в наших землях нет совсем ни одного из таких камней) così piene di virtù (столь наполненных достоинствами).

— Sì (да), — rispose Maso (ответил Мазо), — ce ne sono di due qualità (у нас из них имеются двух сортов) e molte preziose (и очень ценные). Le prime sono i macigni di Settignano e di Montici (первые — это булыжники из Сеттиньяно и Монтичи), per le virtù dei quali (достоинством которых) si fa la farina (делается мука) dopo averli ridotti a macine (после того, как их превратят в жернова); e per questo si dice (и потому говорится) che da Dio vengono le grazie (что от Бога приходят милости) e da Montici le macine (а из Монтичи — жернова). Ma di queste pietre noi ne abbiamo tante (но этих камней мы имеем столько) che sono poco apprezzate (что они мало ценятся), così come presso i Baschi (подобно тому, как у басков) sono poco apprezzati (мало ценятся) gli smeraldi (изумруды), dei quali hanno (которых они имеют) intere montagne (целые горы) grandi come monte Morello (большие, как гора Морелло), e che rilucono anche a mezzanotte (и которые сияют даже в полночь). Ma sappi (но знай) che se tu facessi (что если бы ты велел) ad esempio (к примеру) incastonare una macina (вставить жернов) in un anello (в кольцо) e la portassi al re di Turchia (и его отнес к королю Турции) potresti averne tutto quello che vuoi (смог бы получить все то, что хочешь). L'altra è una pietra che noi orefici

chiamiamo elitropia (другой — камень, который мы, ювелиры, называем элитропия), dotata di una virtù immensa (наделенный необъятными достоинствами) perché chi la porta addosso (потому что кто его носит на себе) non è veduto da alcuno (не виден никем) dove non è (где бы ни был).

— Per me è troppo lontano, — disse, — ma se fosse più vicino ci andrei volentieri una volta con te, se non altro per veder rotolare giù quei maccheroni e farmene una scorpacciata. Ma dimmi, per favore, dalle nostre parti non ce n'è proprio nessuna di codeste pietre così piene di virtù.

— Sì, — rispose Maso, — ce ne sono di due qualità e molte preziose. Le prime sono i macigni di Settignano e di Montici, per le virtù dei quali si fa la farina dopo averli ridotti a macine; e per questo si dice che da Dio vengono le grazie e da Montici le macine. Ma di queste pietre noi ne abbiamo tante che sono poco apprezzate, così come presso i Baschi sono poco apprezzati gli smeraldi, dei quali hanno intere montagne grandi come monte Morello, e che rilucono anche a mezzanotte. Ma sappi che se tu facessi ad esempio incastonare una macina in un anello e la portassi al re di Turchia potresti averne tutto quello che vuoi. L'altra è una pietra che noi orefici chiamiamo elitropia, dotata di una virtù immensa perché chi la porta addosso non è veduto da alcuno dove non è.

Calandrino, senza badare alle ultime parole (Каландрино, не обращая внимания на последние слова), disse allora (сказал тогда):

— Una gran virtù (великое достоинство) davvero (действительно). Ma questa seconda pietra (но этот второй камень) dove si trova (где находится)?

— Di solito (обычно), — rispose Maso (ответил Мазо), — si trova nel Mugnone (находится в Муньоне).

E Calandrino (и Каландрино):

— E quando è grande (и насколько он велик)? Di che colore è (какого цвета)?

— Di varie grossezze (различных размеров), quale più (какой больше) e quale meno (а какой меньше). E il colore tende al nero (и цвет приближается к черному).

**Calandrino, senza badare alle ultime parole, disse allora:**

**— Una gran virtù davvero. Ma questa seconda pietra dove si trova?**

**— Di solito, — rispose Maso, — si trova nel Mugnone.**

**E Calandrino:**

**— E quando è grande? Di che colore è?**

**— Di varie grossezze, quale più e quale meno. E il colore tende al nero.**

Calandrino si fissò bene in mente (Каландрино обдумал хорошо в уме) tutte queste cose (все эти вещи) e prese congedo da Maso (и попрощался с Мазо) con la scusa (под предлогом) che aveva da fare (что должен был работать/имел дела); ma si propose (но собрался) di andare a cercare (идти искать) al più presto (как можно быстрее) quella pietra (тот камень) insieme con Bruno e Buffalmacco (вместе с Бруно и Буффалмакко) che erano tanto suoi amici (которые были настолько его друзья). Si mise dunque a cercarli (принялся, следовательно, искать их) per andare con loro (чтобы идти с ними) a scovar quella pietra (разыскивать тот камень), e girò così per tutta la mattina (и ходил так все утро). Finalmente, verso mezzogiorno (наконец, к полудню), si ricordò che lavoravano (вспомнил, что они работали) nel monastero delle suore di Faenza (в монастыре монахинь Фаэнцы), e, sebbene facesse un gran caldo (и, хотя и было очень жарко: «хотя делало бы большую жару»), andò da loro quasi di corsa (пошел к ним почти бегом) e subito li fece chiamare (и немедленно их вызвал).

**Calandrino si fissò bene in mente tutte queste cose e prese congedo da Maso con la scusa che aveva da fare; ma si propose di andare a cercare al più presto quella pietra insieme con Bruno e Buffalmacco che erano tanto suoi**

**amici. Si mise dunque a cercarli per andare con loro a scovar quella pietra, e girò così per tutta la mattina. Finalmente, verso mezzogiorno, si ricordò che lavoravano nel monastero delle suore di Faenza, e, sebbene facesse un gran caldo, andò da loro quasi di corsa e subito li fece chiamare.**

— Amici miei (друзья мои), — disse (сказал он), — se mi vorrete credere (если вы мне захотите поверить) possiamo diventare (мы можем стать) gli uomini più ricchi di Firenze (самыми богатыми людьми Флоренции), perché mi hanno detto (потому что мне сказали) un tale degno di fede (нечто, заслуживающее доверия) che in Mugnone si trova una pietra (что в Муньоне находится камень) che chi la porta (причем кто его носит: «который, кто его носит») non è veduto da alcuno (невидим никем: «кем-либо»). A parer mio (по моему) dovremmo andare subito (мы должны бы пойти сразу) a cercarla (искать его) prima che qualche altro ci preceda (прежде чем кто-нибудь другой нас опередит). La troveremo di certo (мы его найдем несомненно) perché so com'è fatta (потому что я знаю, каков он: «как он сделан»); e quando l'avremo trovata (и когда мы его найдем) non avremo da fare altro (нам не нужно будет делать другого) che mettercela in tasca (кроме как положить его в карман), e andare da qualche cambiavalute (и идти к какому-нибудь меняле), che ha sempre le tavole piene di bei fiorini (который имеет всегда столы, полные красивых флоринов), e pigliare tutti quelli che vorremmo (и подобрать все те, которые захотим). Nessuno ci vedrà (никто нас не увидит). Arricchiremo subito (сразу разбогатеем) e non dovremo più imbrattar mura (и не будем должны больше марать стены) tutto il giorno (весь день) coi nostri pennelli (нашими кистями).

— Amici miei, — disse, — se mi vorrete credere possiamo diventare gli uomini più ricchi di Firenze, perché mi hanno detto un tale degno di fede che in Mugnone si trova una pietra che chi la porta non è veduto da alcuno. A parer mio dovremmo andare subito a cercarla prima che qualche altro ci preceda. La troveremo di certo perché so com'è fatta; e quando l'avremo

**trovata non avremo da fare altro che mettercela in tasca, e andare da qualche cambiavalute, che ha sempre le tavole piene di bei fiorini, e pigliare tutti quelli che vorremmo. Nessuno ci vedrà. Arricchiremo subito e non dovremo più imbrattar mura tutto il giorno coi nostri pennelli.**

Bruno e Buffalmacco, a sentirlo (Бруно и Буффалмакко, слыша его), cominciarono a ridere (начали смеяться) entro di sé (между собой) e, accordatisi con un'occhiata (и, переглянувшись), fecero le viste di meravigliarsi (сделали вид, что удивляются) e approvarono il progetto (и одобрили проект).

— E come si chiama (и как называется), codesta pietra (этот камень)? — domandò Buffalmacco (спросил Буффалмакко).

Calandrino, che aveva poco cervello (Каландрино, который имел мало мозгов) e che si era già dimenticato il nome (и который уже забыл название), rispose (ответил):

— Che c'importa del nome (что важного в названии) visto che conosciamo la virtù (учитывая, что мы знаем достоинства)? Su, su, andiamo a cercarla (ну, ну, давайте пойдём искать его).

— E come è fatta (а каков он)? — domandò Bruno (спросил Бруно).

— Ce n'è d'ogni maniera (они бывают всякие), ma son tutte quasi nere (но все почти черные). A parer mio (по-моему) dobbiamo raccogliere tutte quelle (мы должны собирать все те) che tendono al nero (которые приближаются к черному).

**Bruno e Buffalmacco, a sentirlo, cominciarono a ridere entro di sé e, accordatisi con un'occhiata, fecero le viste di meravigliarsi e approvarono il progetto.**

— E come si chiama, codesta pietra? — domandò Buffalmacco.  
Calandrino, che aveva poco cervello e che si era già dimenticato il nome, rispose:



— Che c'importa del nome visto che conosciamo la virtù? Su, su, andiamo a cercarla.

— E come è fatta? — domandò Bruno.

— Ce n'è d'ogni maniera, ma son tutte quasi nere. A parer mio dobbiamo raccogliere tutte quelle che tendono al nero.

— Un momento (минуточку: «один момент»), — disse Bruno (сказал Бруно). — A me par che Calandrino (мне кажется, что Каландрино) abbia ragione (прав: «имел бы разумение»), ma questa non è l'ora adatta (но это неподходящий час) perché il sole è alto (потому что солнце высоко) e batte a picco (и бьет отвесно) sul Mugnone (на Муньоне). Le pietre sono asciutte (камни сухие), e molte (и многие), che la mattina, quando sono ancora umide, appaiono nere (которые утром, когда еще мокрые, делаются черными; *apparire* — *появиться, возникнуть; казаться, представляться*), sembrano bianche (кажутся белыми). Inoltre (кроме того) oggi c'è per il Mugnone (сегодня имеется на Муньоне) un mucchio di gente (куча народу) che, vedendoci (которые, видя нас), potrebbe indovinare quello che andiamo facendo (могли бы догадаться о том, что мы делаем) e mettersi a cercare (и взяться искать) e magari trovar la pietra (и, пожалуй, найти камень). E così avremmo perso (и так мы потеряли бы; *perdere* — *терять; утрачивать; лишаться*) il meglio (лучшее) per il peggio (ради худшего). A me pare (мне кажется) che questa sia (что это было бы) faccenda da far di mattina e in giorno di festa (занятие, которое надо делать утром и в праздничный день), quando non ci sarà nessuno (когда там не будет никого).

— Un momento, — disse Bruno. — A me par che Calandrino abbia ragione, ma questa non è l'ora adatta perché il sole è alto e batte a picco sul Mugnone. Le pietre sono asciutte, e molte, che la mattina, quando sono ancora umide, appaiono nere, sembrano bianche. Inoltre oggi c'è per il Mugnone un mucchio di gente che, vedendoci, potrebbe indovinare quello che andiamo



**facendo e mettersi a cercare e magari trovar la pietra. E così avremmo perso il meglio per il peggio. A me pare che questa sia faccenda da far di mattina e in giorno di festa, quando non ci sarà nessuno.**

Buffalmacco approvò quest'idea (Буффалмакко одобрил эту идею), e anche Calandrino (и также Каландрино). Decisero di andare a cercare (решили идти искать) tutti e tre (втроем: «все и три») la pietra (камень) la domenica prossima (в ближайшее воскресенье) di buon mattino (рано утром). Soprattutto Calandrino (в особенности Каландрино) si raccomandò (умолял) che non parlassero con persona viva (чтобы ни с кем не говорили) perché la cosa gli era stata confidata (потому что дело ему было доверено) in gran segreto (по большому секрету). E poi disse loro tutto quello (и затем сказал им все то) che aveva udito (что слышал) della meravigliosa contrada di Bengodi (о чудесной местности Бенгоди), giurando e spergiurando (клянясь и божась) che era proprio così (что было именно так). Partito che fu Calandrino (как только Каландрино ушел: «ушедший что был Каландрино»), i due pittori (два художника) concordarono quello che dovevano fare (согласовали то, что должны были делать). Calandrino aspettò (Каландрино ждал) pieno di desiderio (полный нетерпения) la domenica mattina (воскресного утра); quando fu venuta (когда оно пришло), si levò sul far del giorno (поднялся ни свет ни заря), e, chiamati i compagni (и, позвав товарищей), uscirono per la porta di San Gallo (они вышли через ворота Сан-Галло) e scesero nel Mugnone (и спустились по Муньоне), dove si diedero a cercar la pietra (где принялись искать камень). Calandrino, più volenteroso, andava avanti (Каландрино, более усердный, шел впереди) saltando qua e là (прыгая здесь и там): come vedeva una pietra nera (когда видел черный камень) vi si gettava sopra (кидался туда на него), la raccoglieva (его подбирал) e ne la metteva nella camicia (и оттуда его клал в рубашку).

**Buffalmacco approvò quest'idea, e anche Calandrino. Decisero di andare a cercare tutti e tre la pietra la domenica prossima di buon mattino.**

Soprattutto Calandrino si raccomandò che non parlassero con persona viva perché la cosa gli era stata confidata in gran segreto. E poi disse loro tutto quello che aveva udito della meravigliosa contrada di Bengodi, giurando e spergiurando che era proprio così. Partito che fu Calandrino, i due pittori concordarono quello che dovevano fare. Calandrino aspettò pieno di desiderio la domenica mattina; quando fu venuta, si levò sul far del giorno, e, chiamati i compagni, uscirono per la porta di San Gallo e scesero nel Mugnone, dove si diedero a cercar la pietra. Calandrino, più volenteroso, andava avanti saltando qua e là: come vedeva una pietra nera vi si gettava sopra, la raccoglieva e ne la metteva nella camicia.

I compagni gli andavano dietro (товарищи шли за ним) e ne raccoglievano una ogni tanto (и из них собирали один иногда), ma Calandrino dopo un poco (но Каландрино через немного времени) ne aveva piena tutta la camicia (их имел полную всю рубашку). Allora si rialzò i lembi del gonnellino (тогда он приподнял себе фалды) fissandoseli alla cintura (заткнув их себе за пояс) a modo di grembiale (на манер фартука), ed empì anche quello (и наполнил также это); ed infine si riempì anche il mantello (и наконец себе наполнил также плащ). Buffalmacco e Bruno (Буффалмакко и Бруно), vedendo che Calandrino era ormai carico (видя, что Каландрино был уже нагружен) e che l'ora di desinare si avvicinava (и что приближался час обедать), seguirono il pisano concertato (последовали уговору) e Bruno disse a Buffalmacco (и Бруно сказал Буффалмакко):

— Dove è andato Calandrino (куда ушел Каландрино)?

Buffalmacco, che se lo vedeva vicino (Буффалмакко, который видел его близко от себя), cominciò a guardare in qua e in là (начал смотреть туда и сюда) e rispose (и ответил):

— Non so davvero (не знаю, на самом деле): un momento fa (момент назад) era qui davanti a noi (он был здесь перед нами).

**I compagni gli andavano dietro e ne raccoglievano una ogni tanto, ma Calandrino dopo un poco ne aveva piena tutta la camicia. Allora si rialzò i lembi del gonnellino fissandoseli alla cintura a modo di grembiale, ed empì anche quello; ed infine si riempì anche il mantello. Buffalmacco e Bruno, vedendo che Calandrino era ormai carico e che l'ora di desinare si avvicinava, seguirono il pisano concertato e Bruno disse a Buffalmacco:**

**— Dove è andato Calandrino?**

**Buffalmacco, che se lo vedeva vicino, cominciò a guardare in qua e in là e rispose:**

**— Non so davvero: un momento fa era qui davanti a noi.**

— Sarà (должно быть: «будет») — disse Bruno (сказал Бруно), — ma per me son sicuro (но что касается меня, я уверен) che a quest'ora è tornato a casa a desinare (что в этот час он вернулся домой обедать) e ci ha lasciato qui a cercar (и нас оставил здесь искать) come pazzi (как идиоты) pietre nere (черные камни) per il Mugnone (по Муньоне).

— O come ha fatto a burlarci (да как он посмел шутить над нами) a questo modo (таким образом) e a lasciarci qui (и оставить нас здесь), dopo che siamo stati così schiocchi da credergli (после того, как мы так наивно ему поверили: «после того, как мы были так наивны, чтобы верить ему»)? — disse Buffalmacco (сказал Буффалмакко). — Guarda un po' (посмотри-ка)! nessuno fuor che noi (никто, кроме нас) sarebbe stato così grullo (не был бы таким простофилей) da credere (чтобы поверить) che nel Mugnone si possa trovare (что в Муньоне может найтись) una pietra di tale virtù (камень с такими достоинствами).

Calandrino, a sentir questo, si immaginò (Каландрино, слыша это, вообразил) che quella pietra gli fosse venuta nelle mani (что тот камень попал ему в руки) e che, per sua virtù (и что, из-за его достоинств), gli amici non lo vedessero (друзья его не видели). Tutto felice (весь счастливый) pensò di andarsene a casa (подумал уйти домой) senza dir nulla (не говоря ничего) e

tornò zitto zitto sui suoi passi (и повернулся тихо-тихо, чтобы идти обратно). Allora Buffalmacco disse a Bruno (тогда Буффалмакко сказал Бруно):

— Bè, che facciamo (ну, что будем делать)? Perché non ce ne torniamo (почему не вернемся)?

— Sarà — disse Bruno, — ma per me son sicuro che a quest'ora è tornato a casa a desinare e ci ha lasciato qui a cercar come pazzi pietre nere per il Mugnone.

— O come ha fatto a burlarci a questo modo e a lasciarci qui, dopo che siamo stati così schiocchi da credergli? — disse Buffalmacco. — Guarda un po'! nessuno fuor che noi sarebbe stato così grullo da credere che nel Mugnone si possa trovare una pietra di tale virtù.

Calandrino, a sentir questo, si immaginò che quella pietra gli fosse venuta nelle mani e che, per sua virtù, gli amici non lo vedessero. Tutto felice pensò di andarsene a casa senza dir nulla e tornò zitto zitto sui suoi passi. Allora Buffalmacco disse a Bruno:

— Bè, che facciamo? Perché non ce ne torniamo?

— Andiamocene (уйдем отсюда), — disse Bruno (сказал Бруно), — ma giuro (но клянусь) che questa è l'ultima (но это — последнее) che ci fa (что он делает). E, se mi fosse vicino come dianzi (и, если бы он был близко ко мне, как раньше) gli scaglierei questo ciottolo negli stinchi (я бы бросил ему этот булыжник по голням) che si ricorderebbe per un mese (чтобы он помнил целый месяц) dello scherzo che ci ha giocato (о шутке, которую сыграл над нами).

E il dir così (и говорить так), il prender la mira (прицеливаться) e il gettare il sasso (и бросать камень) negli stinchi di Calandrino (по голням Каландрино) fu tutt'uno (было все одновременно). Calandrino tirò e cominciò a soffiare dal dolore (Каландрино отступил и начал вздыхать от боли), ma rimase zitto (но остался бесшумным) e tirò avanti (и продолжил) zoppicando (хромая).

Buffalmacco prese allora (Буффалмакко взял тогда) una delle pietre che aveva raccolte (один из камней, которые собирал) e disse a sua volta (и сказал в свой черед):

— Guarda che bel sasso (смотри, какой хороший камень): così potesse arrivare (так он мог бы попасть: «прибыть») nelle reni di Calandrino (в поясицу Каландрино).

— Andiamocene, — disse Bruno, — ma giuro che questa è l'ultima che ci fa. E, se mi fosse vicino come dianzi gli scaglierei questo ciottolo negli stinchi che si ricorderebbe per un mese dello scherzo che ci ha giocato.

E il dir così, il prender la mira e il gettare il sasso negli stinchi di Calandrino fu tutt'uno. Calandrino tirò e cominciò a soffiare dal dolore, ma rimase zitto e tirò avanti zoppicando. Buffalmacco prese allora una delle pietre che aveva raccolte e disse a sua volta:

— Guarda che bel sasso: così potesse arrivare nelle reni di Calandrino.

E glielo tirò difatti nella schiena (и ему его бросил на самом деле в спину). Insomma (в общем), ora con una parola (то с одним словом) ora con un'altra (то с другим), lo andarono lapidando (шли, забрасывая его камнями) per tutto il corso (по всему пути) del Mugnone fino a porta San Gallo (от Муньоне до порта Сан-Галло). Giunti qui (дойдя досюда), gettarono a terra le pietre (бросили на землю камни) che avevano raccolte (которые у них были собраны) e si misero a chiacchierare (принялись болтать) con i gabellieri (с сборщиками податей), i quali (которые), avvertiti da loro della burla (предупрежденные ими о шутке), fecero vista di non vedere (сделали вид, что не видят) e lasciarono passare Calandrino (и позволили пройти Каландрино) divertendosi un mondo (развлекаясь во всю). Così Calandrino arrivò a casa sua (таким образом Каландрино прибыл к себе домой), che era vicina al Canto alla Macina (который был около Канта-алла-Мачина), e la beffa fu particolarmente fortunata (и шутка была особенно удачной) perché per tutto il tratto (потому что

на всем пути) nessuno badò a lui (никто не присмотрелся к нему) né gli disse nulla (и не сказал ему ничего). Era ora di desinare (был час обедать) e le strade erano deserte (и улицы были пустынные); i pochi che passavano (и немногие, кто проходили) tiravano via (уходили: «тянули дорогу») senza fermarsi (не останавливаясь: «без остановиться») perché sapevano (потому что знали) di essere aspettati a tavola (что их ждут за столом: «быть ожидаемыми за столом»). Calandrino entrò carico in casa (Каландрино вошел нагруженный в дом) e trovò monna Tessa (и нашел госпожу Тессу), sua moglie (свою жену), in cima alla scala (наверху лестницы), tutta indispettita per la sua assenza (всю раздраженную из-за его отсутствия). Come lo vide arrivare (когда она увидела, что он приходит) cominciò a gridare (начала кричать):

— Non c'è pericolo (нет опасности) che il diavolo ti riporti a casa (что черт принесет тебя домой) all'ora giusta (вовремя: «в правильный час»). Tutti hanno già desinato (все уже пообедали) e tu arrivi adesso (а ты сейчас приходишь).

**E glielo tirò difatti nella schiena. Insomma, ora con una parola ora con un'altra, lo andarono lapidando per tutto il corso del Mugnone fino a porta San Gallo. Giunti qui, gettarono a terra le pietre che avevano raccolte e si misero a chiacchierare con i gabellieri, i quali, avvertiti da loro della burla, fecero vista di non vedere e lasciarono passare Calandrino divertendosi un mondo. Così Calandrino arrivò a casa sua, che era vicina al Canto alla Macina, e la beffa fu particolarmente fortunata perché per tutto il tratto nessuno badò a lui né gli disse nulla. Era ora di desinare e le strade erano deserte; i pochi che passavano tiravano via senza fermarsi perché sapevano di essere aspettati a tavola. Calandrino entrò carico in casa e trovò monna Tessa, sua moglie, in cima alla scala, tutta indispettita per la sua assenza. Come lo vide arrivare cominciò a gridare:**

**— Non c'è pericolo che il diavolo ti riporti a casa all'ora giusta. Tutti hanno già desinato e tu arrivi adesso.**

Calandrino, a sentir queste parole (Каландрино, услышав эти слова) e accorgendosi di essere stato veduto (и заметив, что его видят), fu pieno di dolore e di rabbia (был полон страдания и злости).

— Maledetta donna (проклятая женщина), tu m' hai rovinato (ты меня погубила), — cominciò a dire (начал говорить). — Ma me la pagherai (но ты мне за это заплатишь).

Entrò nella stanza (вошел в комнату), scaricò le pietre (сгрузил камни), corse infuriato contro la moglie (побежал в гнев против жены), la prese per le trecce (схватил ее за косы), la gettò a terra (бросил ее на землю) e cominciò a tirar pugni e calci (и начал лупить и пинать; *pugno* — удар кулаком; *calcio* — пинок) senza badare (не обращая внимания) alle sue proteste (на ее протесты). Buffalmacco e Bruno (Буффалмакко и Бруно) che, dopo aver riso un bel po' con i gabellieri (которые, после того как изрядно посмеялись со сборщиками податей), avevano seguito Calandrino di lontano (следовали за Каландрино вдалеке), sentirono tutto quel tramestio (слышали всю ту суматоху) e chiamarono l'amico Calandrino (и позвали своего друга Каландрино). Tutto sudato (весь вспотевший), rosso in volto (с красным лицом: «красный в лице») e col fiato grosso (и с тяжелым дыханием), venne alla finestra (он подошел к окну) e li pregò di salire (и их пригласил подняться). Essi andarono su (они пошли вверх) alquanto turbati (несколько смущенные) e videro la sala (и увидели зал) piena di pietre (полный камней) e, in un angolo (и, в одном углу), la donna scapigliata, stracciata e livida (растрепанную, оборванную и разозленную женщину) che piangeva (которая плакала), mentre, in un altro angolo (в то время как в другом углу), Calandrino ansava (Каландрино пыхтел) senza fiato (без дыхания) e si lasciava cadere su una sedia (и валился на стул: «и себя пускал падать на стул»).

**Calandrino, a sentir queste parole e accorgendosi di essere stato veduto, fu pieno di dolore e di rabbia.**



— Maledetta donna, tu m' hai rovinato, — cominciò a dire. — Ma me la pagherai.

Entrò nella stanza, scaricò le pietre, corse infuriato contro la moglie, la prese per le trecce, la gettò a terra e cominciò a tirar pugni e calci senza badare alle sue proteste. Buffalmacco e Bruno che, dopo aver riso un bel po' con i gabellieri, avevano seguito Calandrino di lontano, sentirono tutto quel tramestio e chiamarono l'amico Calandrino. Tutto sudato, rosso in volto e col fiato grosso, venne alla finestra e li pregò di salire. Essi andarono su alquanto turbati e videro la sala piena di pietre e, in un angolo, la donna scapigliata, stracciata e livida che piangeva, mentre, in un altro angolo, Calandrino ansava senza fiato e si lasciava cadere su una sedia.

— O Calandrino (о Каландрино) — dissero (сказали они), — vuoi forse tirar su un muro (ты никак хочешь возвести стену) con tutte codeste pietre (из всех этих камней)? E monna Tessa che ha (а что с госпожой Тессой)? Par che tu l'abbia picchiata (кажется, ты ее поколотил). Che storie son queste (что это за истории)?

Calandrino, affranto dal peso delle pietre (Каландрино, обессиленный весом камней), dalla rabbia con cui aveva picchiato sua moglie (злостью, с которой побил свою жену) e dal dolore della fortuna perduta (и страданием от потерянной удачи), non riusciva a rispondere (не мог отвечать). Allora Buffalmacco incalzò (тогда Буффалмакко подогнал):

— Calandrino, non dovevi (Каландрино, ты не должен был) prenderci in giro (шутить над нами: «братъ на в круг») a questo modo (таким образом), portandoci a cercare una pietra preziosa (ведя нас искать драгоценный камень) e lasciandoci poi (и оставляя нас потом) come due scemi (как двух дураков) in mezzo al Mugnone (посреди Муньоне). Questa non te la perdoniamo (этого мы тебе не простим) e ti giuro (и клянусь тебе) che è l'ultima che ci fai (что это последнее, что тебе удалось).



— Amici miei (друзья мои), — disse Calandrino (сказал Каландрино), — non vi arrabbiate (не сердитесь; *rabbia* — *бешенство*; *ярость*, *неистовство*) perché non è andata così (потому что было не так: «шло не так»). Avevo trovato quella pietra (я нашел тот камень), sventurato me (злополучный я)! E ve lo provo (и я вам это доказываю): quando cominciate (когда вы начали) a chiedere di me (спрашивать обо мне), io v'ero vicino (я был рядом с вами) a meno di dieci braccia (меньше чем в десяти локтях) e, vedendo che non mi vedevate (и, видя, что вы меня не видели), ho pensato di precedervi verso casa (подумал опередить вас /по пути/ домой).

— O Calandrino — dissero, — vuoi forse tirar su un muro con tutte codeste pietre? E monna Tessa che ha? Par che tu l'abbia picchiata. Che storie son queste?

Calandrino, affranto dal peso delle pietre, dalla rabbia con cui aveva picchiato sua moglie e dal dolore della fortuna perduta, non riusciva a rispondere. Allora Buffalmacco incalzò:

— Calandrino, non dovevi prenderci in giro a questo modo, portandoci a cercare una pietra preziosa e lasciandoci poi come due scemi in mezzo al Mugnone. Questa non te la perdoniamo e ti giuro che è l'ultima che ci fai.

— Amici miei, — disse Calandrino, — non vi arrabbiate perché non è andata così. Avevo trovato quella pietra, sventurato me! E ve lo provo: quando cominciate a chiedere di me, io v'ero vicino a meno di dieci braccia e, vedendo che non mi vedevate, ho pensato di precedervi verso casa.

E raccontò loro (и рассказал им) dal principio alla fine (с начала до конца) tutto quello (все то) che avevano detto e fatto (что они говорили и делали), mostrando i lividi delle loro sassate (показывая синяки от их бросков камнями) sulle gambe e sulla schiena (на ногах и на спине). Poi continuò (потом продолжил):

— Quando arrivai (когда я прибыл) alle porte della città (к воротам города), i gabellieri (сборщики податей) non mi dissero nulla (не сказали мне ничего), eppure voi sapete (однако вы знаете) che quei guardiani (что те сторожа) vogliono sempre vedere ogni cosa (хотят всегда видеть каждую вещь). E inoltre (и кроме того) ho trovato per strada (я встречал по дороге) degli amici e dei parenti (друзей и родственников) e nessuno mi ha detto una sola parola (и никто мне не сказал ни единого слова) perché non mi vedevano (потому что они меня не видели). Alla fine arrivo a casa (наконец я прибыл домой) e questa maledetta donna (и эта проклятая женщина) mi vede subito (меня видит сразу), perché, come sapete (потому что, как вы знаете), le femmine fanno perdere la virtù a ogni cosa (женщины заставляют потерять достоинства любую вещь). Ed ecco che io (и вот я), che mi potevo dire (который мог назвать себя) l'uomo più fortunato di Firenze (самым счастливым человеком Флоренции), son diventato il più sventurato (стал самым несчастным)!

**E raccontò loro dal principio alla fine tutto quello che avevano detto e fatto, mostrando i lividi delle loro sassate sulle gambe e sulla schiena. Poi continuò:**

— Quando arrivai alle porte della città, i gabellieri non mi dissero nulla, eppure voi sapete che quei guardiani vogliono sempre vedere ogni cosa. E inoltre ho trovato per strada degli amici e dei parenti e nessuno mi ha detto una sola parola perché non mi vedevano. Alla fine arrivo a casa e questa maledetta donna mi vede subito, perché, come sapete, le femmine fanno perdere la virtù a ogni cosa. Ed ecco che io, che mi potevo dire l'uomo più fortunato di Firenze, son diventato il più sventurato!

Ripreso dall'ira (охваченный гневом), voleva tornare a battere la disgraziata moglie (хотел вернуться к избивению несчастной жены), ma Bruno e Buffalmacco (но Бруно и Буффалмакко), vedendolo levarsi furioso (видя, что он поднимается в неистовстве: «неистовый»), gli andarono incontro (пошли ему

навстречу) e lo trattennero (и его удержали) dicendo che la donna non aveva alcuna colpa (говоря, что женщина не имела никакой вины) e che lui, piuttosto, sapendo che le donne fanno perdere le virtù alle cose (и что он, особенно зная, что женщины заставляют терять достоинство любую вещь), doveva dirle di non comparirgli davanti per quel giorno (должен был велеть ей не появляться перед ним в течение того дня). E certo Dio aveva voluto così (и конечно, Бог захотел этого) per punirlo (чтобы наказать его) che egli avesse cercato di ingannare i suoi compagni (потому что он пытался обмануть своих товарищей), celando loro (скрывая от них) di aver trovato la pietra (что нашел камень). E dopo aver detto molte altre parole (и после того, как они сказали много других слов), riuscirono a fatica (им удался тяжелый труд) a riconciliarlo (помирить его) con la dolente moglie (со страдающей женой), dopo di che se ne andarono (после чего они ушли) lasciandolo malinconico (оставив его грустного) e con la casa piena di pietre (и с домом, полным камней).

**Ripreso dall'ira, voleva tornare a battere la disgraziata moglie, ma Bruno e Buffalmacco, vedendolo levarsi furioso, gli andarono incontro e lo trattennero dicendo che la donna non aveva alcuna colpa e che lui, piuttosto, sapendo che le donne fanno perdere le virtù alle cose, doveva dirle di non comparirgli davanti per quel giorno. E certo Dio aveva voluto così per punirlo che egli avesse cercato di ingannare i suoi compagni, celando loro di aver trovato la pietra. E dopo aver detto molte altre parole, riuscirono a fatica a riconciliarlo con la dolente moglie, dopo di che se ne andarono lasciandolo malinconico e con la casa piena di pietre.**

## Каландрино и свинья

di Giovanni Boccaccio

Calandrino aveva un poderetto (Каландрино имел поместье) non lungi da Firenze (недалеко от Флоренции), che gli era stato portato in dote dalla moglie (которое ему было принесено женой в качестве приданого) e dal quale (и с которого), tra l'altro (среди прочего), ricavava ogni anno un maiale (он получал каждый год борова). Tutti gli anni, a dicembre (каждый год, в декабре), era solito andare a quel poderetto con la moglie (было обыкновение ездить в то поместье с женой) per uccidere l'animale (чтобы зарезать животное; *uccidere* — *убивать*) e farlo mettere sotto sale (и велеть засолить его: «велеть его положить под соль»). Or avvenne (однажды случилось) che un anno sua moglie fu indisposta (что в какой-то год его жена была нерасположена [ехать]) ed egli vi andò solo (и он туда поехал один), per uccidere il maiale (чтобы заколоть свинью).

**Calandrino aveva un poderetto non lungi da Firenze, che gli era stato portato in dote dalla moglie e dal quale, tra l'altro, ricavava ogni anno un maiale. Tutti gli anni, a dicembre, era solito andare a quel poderetto con la moglie per uccidere l'animale e farlo mettere sotto sale. Or avvenne che un anno sua moglie fu indisposta ed egli vi andò solo, per uccidere il maiale.**

Bruno e Buffalmacco (Бруно и Буффалмакко), quando seppero che la moglie non era con lui (когда узнали, что жены не было с ним), andarono da un notaio loro amico (поехали к одному нотариусу, своему другу) che abitava vicino al poderetto di Calandrino (который проживал рядом с поместьем Каландрино), con l'intenzione di fermarsi da lui qualche giorno (с намерением остановиться у него на несколько дней). Il mattino del giorno in cui arrivarono (утром того дня, когда они прибыли), Calandrino aveva ucciso il maiale

(Каландрино зарезал: «убил» свинью) e, nel vederli insieme col notaio, disse (и, видя их вместе с нотариусом, сказал):

— Siete i benvenuti (добро пожаловать). Venite a vedere (приходите посмотреть) che buon massaiò (что за хороший хозяин/фермер) sono (я есть).

**Bruno e Buffalmacco, quando seppero che la moglie non era con lui, andarono da un notaio loro amico che abitava vicino al poderetto di Calandrino, con l'intenzione di fermarsi da lui qualche giorno. Il mattino del giorno in cui arrivarono, Calandrino aveva ucciso il maiale e, nel vederli insieme col notaio, disse:**

**— Siete i benvenuti. Venite a vedere che buon massaiò sono.**

E li condusse in casa sua (и их повел в дом свой) per mostrar loro (чтобы показать им) il porcello che era grande e grasso (поросенка, который был большим и толстым). Quando seppero (когда они узнали) che Calandrino voleva farlo salare (что Каландрино хотел велеть его засолить) per portarlo in famiglia (чтобы отвезти к семье), Bruno disse (Бруно сказал):

— Che grullo (что за простофиля)! Vendilo, piuttosto (продай его лучше), e godiamoci i denari (и порадуемся деньгам). A tua moglie dirai (твоей жене скажешь) che te l' hanno rubato (что у тебя его украли).

— No, no (нет, нет) — rispose Calandrino (ответил Каландрино), — non ci crederebbe e mi caccerebbe fuor di casa (в это она не поверила бы и выгнала бы меня из дому).

**E li condusse in casa sua per mostrar loro il porcello che era grande e grasso. Quando seppero che Calandrino voleva farlo salare per portarlo in famiglia, Bruno disse:**

**— Che grullo! Vendilo, piuttosto, e godiamoci i denari. A tua moglie dirai che te l' hanno rubato.**

**— No, no — rispose Calandrino, — non ci crederebbe e mi caccerebbe fuor di casa.**

E per quando i due insistessero (и сколько те двое ни настаивали), non ci fu verso di fargli cambiare opinione (нельзя было заставить его изменить мнение). Allontanatisi da lui (когда они удалились от него), Bruno disse a Buffalmacco (Бруно сказал Буффалмакко):

— Gli vogliamo rubare quel maiale, stanotte (мы у него хотим украсть эту свинью, сегодня ночью)?

— E come (а как)?

— Il come lo so io (как, это знаю я), — rispose Bruno (ответил Бруно), — almeno se lascia il maiale là (по крайней мере, если он оставит свинью там) dove lo abbiamo veduto (где мы ее видели).

— E allora facciamolo (тогда сделаем это), — disse Buffalmacco (сказал Буффалмакко), — e poi ce lo godremo qui, col messer notaio (и затем насладимся ею здесь, с господином нотариусом).

**E per quando i due insistessero, non ci fu verso di fargli cambiare opinione. Allontanatisi da lui, Bruno disse a Buffalmacco:**

**— Gli vogliamo rubare quel maiale, stanotte?**

**— E come?**

**— Il come lo so io, — rispose Bruno, — almeno se lascia il maiale là dove lo abbiamo veduto.**

**— E allora facciamolo, — disse Buffalmacco, — e poi ce lo godremo qui, col messer notaio.**

E il notaio disse (и нотариус сказал) che quello era proprio un bello scherzo (что это была как раз прекрасная шутка). Allora Bruno proseguì (тогда Бруно продолжил):

— Ci vuole (требуется) un po' d'accortezza (немного предусмотрительности). Tu sai (ты знаешь) quando Calandrino sia avaro (насколько Каландрино скуп) e come beva volentieri (и как выпил бы охотно) quando gli altri pagano (когда другие платят). Stasera (сегодня вечером) portiamolo alla taverna (поведем его в таверну) e messer notaio (и господин нотариус) faccia le viste (сделает вид) di pagare (что платит) tutto lui (все он) per farci onore (чтобы оказать нам почтение), Calandrino si ubriacherà di sicuro (Каландрино опьянеет наверняка), e dopo ci sarà facile (и потом нам будет нетрудно) portare a termine (довести до конца) la burla (шутку).

Così fecero (так сделали), Calandrino, vedendo che pagava il notaio (Каландрино, видя, что платил нотариус), si diede a bere (принялся пить) e si riempì (и себя наполнил) più del dovuto (больше должного); poi (затем), lasciata la taverna (покинув таверну) che era già notte (когда была уже ночь), senza neppur cenare (даже не поужинав) se ne andò a letto (отправился в постель), lasciando aperto l'uscio di casa (оставив открытой дверь дома).

**E il notaio disse che quello era proprio un bello scherzo. Allora Bruno proseguì:**

**— Ci vuole un po' d'accortezza. Tu sai quando Calandrino sia avaro e come beva volentieri quando gli altri pagano. Stasera portiamolo alla taverna e messer notaio faccia le viste di pagare tutto lui per farci onore, Calandrino si ubriacherà di sicuro, e dopo ci sarà facile portare a termine la burla.**

**Così fecero, Calandrino, vedendo che pagava il notaio, si diede a bere e si riempì più del dovuto; poi, lasciata la taverna che era già notte, senza neppur cenare se ne andò a letto, lasciando aperto l'uscio di casa.**

Buffalmacco e Bruno (Буффалмакко и Бруно) cenarono col notaio (поужинали с нотариусом), quindi (затем), presi certi strumenti (взяв какие-то инструменты) per forzare la serratura (чтобы взломать замок), andarono alla casa di Calandrino (пошли к дому Каландрино) ma trovarono l'uscio aperto (но



нашли дверь открытой), entrarono (вошли), staccarono il maiale dai ganci (стасили свинью с крючьев) a cui era appeso (на которых она была подвешена; *appendere*), lo portarono a casa del notaio (отнесли ее в дом нотариуса) e andarono a dormire (и пошли спать) anche loro (также и они).

Calandrino, smaltita la sbornia (Каландрино, когда переварился хмель), si alzò il mattino dopo (встал на следующее утро), non trovò più il maiale (не нашел больше свинью), vide l'uscio aperto (увидел дверь открытую), domandò a vicini (спросил у соседей) se sapessero (не знают ли они) qualche cosa (чего-нибудь) e poi cominciò a far rumore (и затем начал шуметь) e a lamentarsi (и жаловаться/причитывать) gridando come un disperato (крича, как оглашенный: «как отчаявшийся»).

— Ohimè, ohimè (господи боже ты мой), m' hanno rubato il maiale (у меня украли свинью)!

**Buffalmacco e Bruno cenarono col notaio, quindi, presi certi strumenti per forzare la serratura, andarono alla casa di Calandrino ma trovarono l'uscio aperto, entrarono, staccarono il maiale dai ganci a cui era appeso, lo portarono a casa del notaio e andarono a dormire anche loro.**

**Calandrino, smaltita la sbornia, si alzò il mattino dopo, non trovò più il maiale, vide l'uscio aperto, domandò a vicini se sapessero qualche cosa e poi cominciò a far rumore e a lamentarsi gridando come un disperato.**

**— Ohimè, ohimè, m' hanno rubato il maiale!**

Bruno e Buffalmacco, alzatisi (Бруно и Буффалмакко, когда встали), corsero da Calandrino (побежали к Каландрино) per vedere quello che stava succedendo (чтобы посмотреть на то, что происходило), ed egli (и он), appena li vide (как только их увидел), andò loro incontro (пошел им навстречу) con le lacrime agli occhi (со слезами на глазах).

— Ahimè (увы), amici miei (друзья мои), — gridò (кричал он), — ahimè, stanotte mi hanno rubato il maiale (увы, сегодня ночью у меня украли свинью).



— Meno male (ладно) che una volta (что один раз) tanto hai seguito il mio consiglio (настолько ты последовал моему совету) — disse Bruno (сказал Бруно).

— Ma io dico davvero (но я говорю на самом деле) — rispose Calandrino (ответил Каландрино).

— Sicuro (конечно), così devi dire (так ты должен говорить); ma grida più forte (но кричи громче) in modo (таким образом) che paia proprio (чтобы казалось точно) che tu dica il vero (что ты говоришь правду).

**Bruno e Buffalmacco, alzatisi, corsero da Calandrino per vedere quello che stava succedendo, ed egli, appena li vide, andò loro incontro con le lacrime agli occhi.**

**— Ahimè, amici miei, — gridò, — ahimè, stanotte mi hanno rubato il maiale.**

**— Meno male che una volta tanto hai seguito il mio consiglio — disse Bruno.**

**— Ma io dico davvero — rispose Calandrino.**

**— Sicuro, così devi dire; ma grida più forte in modo che paia proprio che tu dica il vero.**

— Ti dico (тебе говорю) che me l' hanno rubato (что у меня ее украли)! Me l' hanno rubato sul serio (у меня ее украли всерьез)!

— Bene, bene (хорошо, хорошо), lo dici proprio come se fosse vero (это говоришь, как если бы было правдой). Ma grida più forte (но кричи громче), in modo che sentano tutti (так, чтобы слышали все).

— Tu mi faresti (ты меня заставил бы) dar l'anima al diavolo (отдать душу дьяволу). Credi che scherzi (думаешь, что шутишь), ma ch'io sia impiccato (но пусть я буду повешен) se non me l' hanno rubato davvero (если ее не украли у меня на самом деле).

— E come può essere (и как [это] может быть)? — disse Bruno (сказал Бруно). — Ieri era lì (вчера была там). Vuoi farmi credere (хочешь заставить меня поверить) che te l'abbiamo portato via (что мы у тебя ее утащили)?

— **Ti dico che me l' hanno rubato! Me l' hanno rubato sul serio!**

— **Bene, bene, lo dici proprio come se fosse vero. Ma grida più forte, in modo che sentano tutti.**

— **Tu mi faresti dar l'anima al diavolo. Credi che scherzi, ma ch'io sia impiccato se non me l' hanno rubato davvero.**

— **E come può essere? — disse Bruno. — Ieri era lì. Vuoi farmi credere che te l'abbiamo portato via?**

— E' proprio così (именно так) — si disperava Calandrino (убивался: «отчаивался» Каландино), — sono rovinato (я пропал; *rovinare* — *обрушиваться, рушиться, падать; разорять*), non ho il coraggio (не имею смелости) di tornare a casa (вернуться домой). Mia moglie non ci crederà (моя жена в это не поверит) e, se anche ci crederà (и даже если в это поверит), non avrò pace per un anno (не буду иметь покоя целый год).

— Se è come dici (если обстоит так, как говоришь) è un vero guaio (это настоящая неприятность), — disse Bruno (сказал Бруно). — Lo strano però (странно, однако) è che proprio ieri (что как раз вчера) io ti proposi di dir così (я тебе предлагал сказать так). Non vorrei (я не хотел бы) che tu ti facessi beffe (чтобы ты издевался) di tua moglie e di noi (над твоей женой и над нами).

— Perché volete farmi disperare (зачем вы хотите заставить меня отчаяться)? Vi dico e ripeto che me l' hanno rubato (вам говорю и повторяю, что ее у меня украли).

— Se è così (если это так), — disse Buffalmacco (сказал Буффалмакко), — cercheremo di ritrovarlo (попробуем вернуть ее).

— E in che modo (и каким образом)?

— E' proprio così — si disperava Calandrino, — sono rovinato, non ho il coraggio di tornare a casa. Mia moglie non ci crederà e, se anche ci crederà, non avrò pace per un anno.

— Se è come dici è un vero guaio, — disse Bruno. — Lo strano però è che proprio ieri io ti proposi di dir così. Non vorrei che tu ti facessi beffe di tua moglie e di noi.

— Perché volete farmi disperare? Vi dico e ripeto che me l' hanno rubato.

— Se è così, — disse Buffalmacco, — cercheremo di ritrovarlo.

— E in che modo?

— Questo è certo (это точно), — disse Buffalmacco (сказал Буффалмакко), — che nessuno è venuto dall'India (что никто не приехал из Индии) per rubarti il maiale (чтобы красть у тебя свинью). Sarà stato qualcuno dei tuoi vicini (это, должно быть, кто-то из твоих соседей). Se tu riesci a radunarli (если тебе удастся созвать их), io so fare (я умею делать) l'esperienza del pane e del formaggio benedetti (испытание освященными хлебом и сыром), che se si danno a mangiare al ladro (которые, если их дать съесть ворю) non li può mangiare (он не сможет их съесть) perché sanno di fiele (потому что они знают о злобе), e troveremo subito (и мы найдем сразу) chi l' ha rubato (кто ее украл).

— Bravo (отлично), — disse Bruno (сказал Бруно), — è proprio un'esperienza (это как раз испытание) da farsi (чтобы делать) con questi furbi (с этими хитрецами) che ci son d'attorno (которые вокруг нас). Di certo (наверняка) la conoscono già (они его уже знают) e il ladro si guarderà bene dal venire (и вор поостережется приходить).

— Questo è certo, — disse Buffalmacco, — che nessuno è venuto dall'India per rubarti il maiale. Sarà stato qualcuno dei tuoi vicini. Se tu riesci a radunarli, io so fare l'esperienza del pane e del formaggio benedetti, che se

**si danno a mangiare al ladro non li può mangiare perché sanno di fiele, e troveremo subito chi l' ha rubato.**

**— Bravo, — disse Bruno, — è proprio un'esperienza da farsi con questi furbi che ci son d'attorno. Di certo la conoscono già e il ladro si guarderà bene dal venire.**

— E allora che vuoi fare (и тогда что хочешь делать)?

— Faremo l'esperienza (сделаем испытание) con dei biscotti allo zenzero (с имбирными печеньями) e buona vernaccia (и хорошей верначчей [сорт вина]): i biscotti si possono benedire (печенья можно освятить) come il pane e il cacio (как хлеб и сыр).

— Hai ragione (ты прав), — disse allora Buffalmacco (сказал тогда Буффалмакко). — E tu, Calandrino, che ne dici (и ты, Каландрино, что об этом скажешь)?

— Sicuro, sicuro (точно, точно), facciamolo, per l'amor di Dio (сделаем это, ради Бога).

— Or via (тогда айда), — disse Bruno (сказал Бруно), — io sono ad andare a Firenze (я намерен ехать во Флоренцию) a procurarmi i biscotti (искать печенья) se tu mi dai (если ты мне дашь) i denari necessari (необходимые деньги).

**— E allora che vuoi fare?**

**— Faremo l'esperienza con dei biscotti allo zenzero e buona vernaccia: i biscotti si possono benedire come il pane e il cacio.**

**— Hai ragione, — disse allora Buffalmacco. — E tu, Calandrino, che ne dici?**

**— Sicuro, sicuro, facciamolo, per l'amor di Dio.**

**— Or via, — disse Bruno, — io sono ad andare a Firenze a procurarmi i biscotti se tu mi dai i denari necessari.**

Calandrino gli diede tutto quello (Каландрино ему отдал все то) che aveva in tasca (что имел в кармане), e Bruno, sceso a Firenze (и Бруно, поехав во Флоренцию: «спустившись во Флоренцию»), fece preparare (велел приготовить) i biscotti allo zenzero (имбирные печенье); ma due ne fece fare (но два из них велел сделать) pieni di amarissimo aloe (полными горчайшего алоэ), eguali in tutto agli altri (идентичные во всем с другими) salvo per un piccolo segno (кроме одного маленького знака) che poteva vedere solo lui (который мог видеть только он). Vi aggiunse (туда добавил) un fiasco di buona vernaccia (бутыль хорошей верначчи) e tornò al paese (и вернулся в деревню).

— Domattina (завтра утром), — disse a Calandrino (сказал он Каландрино), — invita tutti quelli (приглашай всех тех) di cui hai sospetto (кого подозреваешь): è festa e verranno volentieri (будет праздник, и они придут охотно). Io, stanotte (я, сегодня ночью), farò un incantesimo sui biscotti (наведу чары на печенье) e domattina verrò a portarteli (и завтра утром приду принести тебе их) e ti dirò quello che devi fare (и тебе скажу то, что ты должен делать).

**Calandrino gli diede tutto quello che aveva in tasca, e Bruno, sceso a Firenze, fece preparare i biscotti allo zenzero; ma due ne fece fare pieni di amarissimo aloe, eguali in tutto agli altri salvo per un piccolo segno che poteva vedere solo lui. Vi aggiunse un fiasco di buona vernaccia e tornò al paese.**

**— Domattina, — disse a Calandrino, — invita tutti quelli di cui hai sospetto: è festa e verranno volentieri. Io, stanotte, farò un incantesimo sui biscotti e domattina verrò a portarteli e ti dirò quello che devi fare.**

Calandrino così fece (Каландрино так и сделал): chiamò tutti i giovani fiorentini (позвал всех молодых флорентийцев) che erano lì in campagna (которые были там в деревне) e i contadini del luogo (и местных крестьян), radunandoli sotto l'olmo (собирая их под вязом) che sorgeva (который возвышался) davanti alla chiesa (перед церковью) come era usanza (как было в обычае).

Bruno e Buffalmacco arrivarono in quella (Бруно и Буффалмакко прибыли туда) con una scatola di biscotti (с коробкой печенья) e il fiasco della vernaccia (и бутылкой вина). E Bruno disse (и Bruno сказал):

— Signori, io devo spiegarvi (господа, я должен объяснить вам) perché siete stati qui riuniti (почему вас сюда собрали). Ieri notte (вчера ночью) è stato rubato il maiale (похищена свинья) a Calandrino (у Каландрино) e, poiché chi l'ha rubato (поскольку кто ее украл) deve essere stato uno di noi (должен был быть один из нас), Calandrino v'invita (Каландрино вас приглашает) a mangiare questi biscotti allo zenzero (съесть эти имбирные печенье) e a bere (и выпить). Sappiate però (знайте однако), che chi avrà preso il maiale (что кто взял свинью) non potrà mangiare il biscotto (не сможет съесть печенье) perché gli parrà (потому что оно ему покажется; *parere*) più amaro del veleno (горче яда), e dovrà sputarlo (и он должен будет его выплюнуть). Io lo invito dunque (я ему предлагаю, следовательно), prima di patire questa vergogna (прежде чем испытать этот стыд) in presenza di tutti (в присутствии всех), di dirlo in confessione a messere il curato (рассказать об этом в признании господину потерпевшему).

**Calandrino così fece: chiamò tutti i giovani fiorentini che erano lì in campagna e i contadini del luogo, radunandoli sotto l'olmo che sorgeva davanti alla chiesa come era usanza.**

**Bruno e Buffalmacco arrivarono in quella con una scatola di biscotti e il fiasco della vernaccia. E Bruno disse:**

**— Signori, io devo spiegarvi perché siete stati qui riuniti. Ieri notte è stato rubato il maiale a Calandrino e, poiché chi l'ha rubato deve essere stato uno di noi, Calandrino v'invita a mangiare questi biscotti allo zenzero e a bere. Sappiate però, che chi avrà preso il maiale non potrà mangiare il biscotto perché gli parrà più amaro del veleno, e dovrà sputarlo. Io lo invito dunque, prima di patire questa vergogna in presenza di tutti, di dirlo in confessione a messere il curato.**

Tutti risposero (все ответили) che erano pronti a mangiare i biscotti (что готовы съесть печенья) e allora Bruno (и тогда Бруно), dopo averli disposti in giro (после того, как расположил их кругом), incominciò a fare la distribuzione (начал делать раздачу). Giunto a Calandrino (дойдя до Каландрино) gli diede uno dei biscotti (дал ему одно из печений) fatti con l'aloe (сделанных с алоэ), Calandrino se lo mise subito in bocca (Каландрино себе его положил немедленно в рот) e cominciò a masticare (и начал жевать), ma appena sentì l'amaro (но как только почувствовал горечь) non potè sopportarlo (не смог ее терпеть) e lo sputò (и выплюнул его).

Gli altri, nel frattempo (другие, между тем), si tenevano tutti d'occhio (следили за всеми) per vedere (чтобы увидеть) chi sputasse (кто бы выплюнул), così Bruno (так Бруно), il quale continuava la distribuzione (который продолжал раздачу), sentì dire a un tratto (услышал, как говорят вдруг: «услышал говорить вдруг»):

— Ohè, Calandrino (эй, Каландрино), che significa codesto (что это значит)?

**Tutti risposero che erano pronti a mangiare i biscotti e allora Bruno, dopo averli disposti in giro, incominciò a fare la distribuzione. Giunto a Calandrino gli diede uno dei biscotti fatti con l'aloe, Calandrino se lo mise subito in bocca e cominciò a masticare, ma appena sentì l'amaro non potè sopportarlo e lo sputò.**

**Gli altri, nel frattempo, si tenevano tutti d'occhio per vedere chi sputasse, così Bruno, il quale continuava la distribuzione, sentì dire a un tratto:**

**— Ohè, Calandrino, che significa codesto?**

Si volse (он повернулся) e, vedendo che Calandrino aveva sputato il suo biscotto (и, видя, что Каландрино выплюнул свое печенье) disse (сказал):



— Forse (возможно) gli sarà andato di traverso (у него встало поперек горла); diamogliene un altro (дадим ему еще одно).

E gli mise in bocca (и сунул ему в рот) il secondo biscotto all'aloe (второе печенье с алоэ). Poi continuò a distribuire (потом продолжил раздавать). Calandrino, se il primo gli era sembrato amaro (если первое ему показалось горьким), questo gli parve amarissimo (это ему показалось горчайшим); tuttavia (все же), vergognandosi di sputarlo (стыдясь выплюнуть его), lo tenne in bocca (держал его во рту) e cominciò a spizzar lacrime (и начал заливаться слезами) che parevano nocciole (похожими на орехи), ma alla fine (но в конце концов) non ce la fece più (больше не мог) e lo sputò come il primo (и выплюнул его, как первое).

**Si volse e, vedendo che Calandrino aveva sputato il suo biscotto disse:**

**— Forse gli sarà andato di traverso; diamogliene un altro.**

**E gli mise in bocca il secondo biscotto all'aloe. Poi continuò a distribuire. Calandrino, se il primo gli era sembrato amaro, questo gli parve amarissimo; tuttavia, vergognandosi di sputarlo, lo tenne in bocca e cominciò a spizzar lacrime che parevano nocciole, ma alla fine non ce la fece più e lo sputò come il primo.**

Buffalmacco e Bruno (Буффалмакко и Бруно) che davano frattanto da bere alla brigata (которые давали тем временем пить компании), e tutti gli altri (и все остальные), nel vedere questo (видя это), dissero che di certo (сказали, что несомненно) Calandrino aveva rubato lui stesso il maiale (Каландрино украл сам свинью), e parecchi presero a rimproverarlo (и многие принялись попрекать его). Quando gli altri (когда остальные) se ne furono tutti andati (все ушли оттуда), Buffalmacco cominciò a dire (Буффалмакко стал говорить):

— Io lo sapevo che lo avevi tu (я знал, что это ты), e tu volevi ingannarci (а ты хотел обмануть нас) per non pagarci (чтобы не платить нам) nemmeno un bicchiere di vino (даже стаканом вина).



Calandrino, con la bocca amara (Каландрино, с горечью во рту: «с горьким ртом»), incominciò a giurare e spergiurare (начал клясться и божиться: *spergiurare* — *лжесвидетельствовать*) di non averlo (что не делал этого).

— Andiamo, andiamo (ладно, ладно: «идем, идем»), — continuò Buffalmacco (продолжил Буффалмакко), — a quando l'hai venduto (за сколько ты ее продал)?

**Buffalmacco e Bruno che davano frattanto da bere alla brigata, e tutti gli altri, nel vedere questo, dissero che di certo Calandrino aveva rubato lui stesso il maiale, e parecchi presero a rimproverarlo. Quando gli altri se ne furono tutti andati, Buffalmacco cominciò a dire:**

**— Io lo sapevo che lo avevi tu, e tu volevi ingannarci per non pagarci nemmeno un bicchiere di vino.**

**Calandrino, con la bocca amara, incominciò a giurare e spergiurare di non averlo.**

**— Andiamo, andiamo, — continuò Buffalmacco, — a quando l'hai venduto?**

E Calandrino a disperarsi (а Каландрино в отчаянии). Allora Bruno (тогда Бруно):

— Stammi a sentire, Calandrino (ну-ка, послушай меня, Каландрино), mi accorgo (я замечаю) che hai imparato (что ты научился) a far le burle (врать), ma questa è troppo (но это уж слишком). Già una volta (уже один раз) ci hai portato per il Mugnone a cercar pietre (ты нас таскал по Муньоне, ища камни), e poi te ne sei andato (а потом оттуда ушел) e volevi farci credere (и хотел заставить нас поверить) di essere diventato invisibile (что сделался невидимым). E adesso vorresti (и теперь ты хотел бы) darci a intendere (дать нам понять) che il maiale che hai venduto (что свинью, которую ты продал) te l'hanno rubato (у тебя украли). Mi hai fatto andare fino a Firenze (ты заставил меня ездить до Флоренции), e mi hai fatto passar la nottata (и заставил меня

провести ночь) a far l'incantesimo (налагая заклятие). Sai che ti dico (знаешь, что я тебе скажу)? O ci regali (или ты нам даришь) due capponi per il disturbo (двух каплунов за беспокойство), o noi raccontiamo tutto (или мы рассказываем все) a mamma Tessa tua moglie (госпожее Тессе, твоей жене).

Calandrino, vedendo che non c'era rimedio (Каландрино, видя, что не было выхода), diede i due capponi (отдал двух каплунов).

E Bruno e Buffalmacco se ne andarono a Firenze (А Бруно и Буффалмакко уехали во Флоренцию) lasciando Calandrino col danno e le beffe (оставив Каландрино с убытком и насмешками).

**E Calandrino a disperarsi. Allora Bruno:**

— Stammi a sentire, Calandrino, mi accorgo che hai imparato a far le burle, ma questa è troppo. Già una volta ci hai portato per il Mugnone a cercar pietre, e poi te ne sei andato e volevi farci credere di essere diventato invisibile. E adesso vorresti darci a intendere che il maiale che hai venduto te l' hanno rubato. Mi hai fatto andare fino a Firenze, e mi hai fatto passar la nottata a far l'incantesimo. Sai che ti dico? O ci regali due capponi per il disturbo, o noi raccontiamo tutto a mamma Tessa tua moglie.

Calandrino, vedendo che non c'era rimedio, diede i due capponi.

E Bruno e Buffalmacco se ne andarono a Firenze lasciando Calandrino col danno e le Beffe.

**Serpentina**

**Змейка**

*di* Luigi Capuana

C'erano una volta (были однажды) un Re e una Regina (король и королева). La Regina era incinta (королева была беременна).

Un giorno (однажды: «один день») passò una di quelle zingare (проходила одна из тех цыганок) che van (которые ходят) dicendo la buona ventura («предсказывая добрую удачу» = гадая), e il Re la fece chiamare (и король ее велел позвать: «ее сделал позвать»):

— Che partorirà la Regina (что произведет на свет королева)?

— Maestà, un serpente (Ваше Величество, змею).

**C'erano una volta un Re e una Regina. La Regina era incinta.**

**Un giorno passò una di quelle zingare che van dicendo la buona ventura, e il Re la fece chiamare:**

**— Che partorirà la Regina?**

**— Maestà, un serpente.**

Quelli trasecolarono (те изумились).

— E che dovevano farne (и что должны были делать с ней)? Ammazzarlo (убить ее) appena nato (как только родится: «только что рожденную»)?  
Allevarlo (растить ее)?

— Dovevano allevarlo (должны были растить ее).

La povera Regina (бедная королева) dette in un pianto diretto (предалась безудержному плачу: «дала плач безудержный»):

— Chi avrebbe allattato (кто бы вскармливал) una bestia così schifosa (столь гадкое животное)? Lei sarebbe morta (она бы умерла) dal terrore (от ужаса)! E poi (и потом), se le mordeva il seno (если ей укусит грудь)? —  
Maestà, non abbiate paura (Ваше Величество, не имейте страха). Avrà un dente soltanto (она будет иметь только один зуб), un dente d'oro (один зуб из золота).

**Quelli trasecolarono.**

**— E che dovevano farne? Ammazzarlo appena nato? Allevarlo?**

**— Dovevano allevarlo.**

**La povera Regina dette in un pianto dirotto:**

**— Chi avrebbe allattato una bestia così schifosa? Lei sarebbe morta dal terrore! E poi, se le mordeva il seno? - Maestà, non abbiate paura. Avrà un dente soltanto, un dente d'oro.**

Infatti (в самом деле) la Regina partorì un bel serpentello (королева родила красивую змейку) verde-nero (зелено-черную), che subito (которая сразу), appena nato (как только родилась), sguizzò di mano alla levatrice (выскользнула из руки у повитухи), attaccossi alla poppa della mamma (повисла на груди матери) e si mise a poppare (и принялась сосать).

Quando fu addormentato (когда она спала), il Re gli aperse la bocca (король открыл ей рот; *aprire*) e vide che avea davvero (и увидел, что она имела на самом деле) un dente soltanto, un dente d'oro (только один зуб, зуб из золота). Però, siccome non voleva (однако, поскольку он не хотел) che quella loro disgrazia si risapesse (чтобы это их несчастье стало известно), fece dire (велел говорить) che la Regina avea partorito una bella bimba (что королева родила красивую девочку), ed era stata chiamata Serpentina (и ее называли Змейка).

**Infatti la Regina partorì un bel serpentello verde-nero, che subito, appena nato, sguizzò di mano alla levatrice, attaccossi alla poppa della mamma e si mise a poppare.**

**Quando fu addormentato, il Re gli aperse la bocca e vide che avea davvero un dente soltanto, un dente d'oro. Però, siccome non voleva che quella loro disgrazia si risapesse, fece dire che la Regina avea partorito una bella bimba, ed era stata chiamata Serpentina.**

Serpentina cresceva rapidamente (Змейка росла быстро), e quando apriva la bocca (и когда открывала рот), il suo dente d'oro straluccicava (ее золотой зуб сиял).

Un giorno ripassò quella zingara (однажды снова проходила та цыганка), e il Re la fece chiamare (и король ее велел позвать):

— Dimmi la ventura di Serpentina (скажи мне удачу Змейки).

— Buona o cattiva, Maestà (добрую или злую, Ваше Величество)?

— Buona o cattiva (добрую или злую).

La zingara prese in mano la coda di Serpentina (цыганка взяла в руку хвост Змейки) e si messe ad osservarla attentamente (и принялась рассматривать его внимательно). Scrollava la testa (качала головой).

**Serpentina cresceva rapidamente, e quando apriva la bocca, il suo dente d'oro straluccicava.**

**Un giorno ripassò quella zingara, e il Re la fece chiamare:**

**— Dimmi la ventura di Serpentina.**

**— Buona o cattiva, Maestà?**

**— Buona o cattiva.**

**La zingara prese in mano la coda di Serpentina e si messe ad osservarla attentamente. Scrollava la testa.**

— Zingara, che cosa vedi (цыганка, что ты видишь) da farti scrollare la testa (такого, что заставляет тебя качать головой)?

— Maestà, veggo guai (Ваше Величество, вижу беды)!

— E non c'è rimedio (и нет избавления)?

— Maestà, bisognerebbe interrogare (Ваше Величество, следовало бы спросить) una più sapiente di me (более знающую, чем я): la Fata gobba (Фею-горбунью).

— O dove trovare questa Fata gobba (а где найти эту Фею-горбунью)?

— Prendete del pane e del vino (возьмите хлеба и вина) per otto giorni (на восемь дней) e camminate sempre dritto (и шагайте всегда прямо), badiamo (внимание: «остерегаемся»)! Senza voltarvi in dietro (не оборачиваясь назад: «без оборачиваться назад»). All’ottavo giorno vi troverete (на восьмой день обнаружите себя) avanti a una grotta (перед одной пещерой): la Fata gobba abita lì (Фея-горбунья живет там).

— **Zingara, che cosa vedi da farti scrollare la testa?**

— **Maestà, veggo guai!**

— **E non c’è rimedio?**

— **Maestà, bisognerebbe interrogare una più sapiente di me: la Fata gobba.**

— **O dove trovare questa Fata gobba?**

— **Prendete del pane e del vino per otto giorni e camminate sempre dritto, badiamo! Senza voltarvi in dietro. All’ottavo giorno vi troverete avanti a una grotta: la Fata gobba abita lì.**

— Va bene (хорошо), — disse il Re (сказал король) — partirò domani (я отправлюсь завтра).

Prese le provviste per otto giorni (взял припасы на восемь дней), e si mise in cammino (и отправился в дорогу). Quando fu a mezza strada (когда был на полпути):

— **Maestà (Ваше Величество)! Maestà (Ваше Величество)!**

Stava per voltarsi (чуть не обернулся: «стоял чтобы обернуться»), ma si ricordò (но вспомнил) della raccomandazione della zingara (о наставлении/рекомендации цыганки), e tirò dritto (и продолжил идти вперед: «тянул прямо»).

Un altro giorno (на другой день), ecco dietro a lui (вот позади него) un urlo di creatura umana (крик человеческого существа):

— **Ahi (ох)! M’ammazzano (меня убивают)! Ahi (ох)!**

Il Re si fermò, irresoluto (король остановился в нерешительности); quel grido strappava l'anima (тот крик разрывал душу)!... E stava per voltarsi (и собирался повернуться); ma si ricordò della raccomandazione (но вспомнил о наставлении), e tirò dritto (и продолжил идти прямо).

— Va bene, — disse il Re — partirò domani.

Prese le provviste per otto giorni, e si mise in cammino. Quando fu a mezza strada:

— Maestà! Maestà!

Stava per voltarsi, ma si ricordò della raccomandazione della zingara, e tirò dritto.

Un altro giorno, ecco dietro a lui un urlo di creatura umana:

— Ahi! M'ammazzano! Ahi!

Il Re si fermò, irresoluto; quel grido strappava l'anima!... E stava per voltarsi; ma si ricordò della raccomandazione, e tirò dritto.

Un altro giorno (на другой день), ecco alle sue spalle (вот за спиной) un gran rumore (большой шум), come di cavalli che corrano di galoppo (как от лошадей, которые бегут галопом).

— Bada (берегись)! Bada (берегись)!

Spaventato, stava per voltarsi (испугавшись, чуть не обернулся); ma si ricordò della raccomandazione della zingara (но вспомнил о наставлении цыганки), e tirò dritto (и продолжил идти прямо).

Giunto davanti alla grotta (дойдя до места перед пещерой), cominciò a chiamare (начал звать):

— Fata gobba (Фея-горбунья)! Fata gobba (Фея-горбунья)!

— Gobbo sarai te (горбатым будешь ты)! — rispose una voce (ответил какой-то голос).

E il povero Re (и бедный король), sentitosi un po' di peso sulle spalle (почувствовав немного тяжести за плечами), si tastò (пощупал себя). Gli era proprio spuntata la gobba (у него действительно появился горб).

**Un altro giorno, ecco alle sue spalle un gran rumore, come di cavalli che corrano di galoppo.**

**— Bada! Bada!**

**Spaventato, stava per voltarsi; ma si ricordò della raccomandazione della zingara, e tirò diritto.**

**Giunto davanti alla grotta, cominciò a chiamare:**

**— Fata gobba! Fata gobba!**

**— Gobbo sarai te! — rispose una voce.**

**E il povero Re, sentitosi un po' di peso sulle spalle, si tastò. Gli era proprio spuntata la gobba.**

— Ed ora che fare (и теперь что делать)? Come tornare indietro (как вернуться назад) con quella mostruosità (с этим уродством)?

Risolse di tornar di notte (решил возвращаться ночью), perché nessuno lo vedesse (чтобы никто его не видел). La Regina, accortasi di quel gonfiore sulle spalle, gli domandò (королева, заметив это вздутие у него на спине, спросила его; *gonfiare* — *надувать(ся)*, *вздуваться*):

— Maestà, che portate addosso (Ваше Величество, что вы носите на спине)?

— Porto la mia disgrazia (ношу мое несчастье)!

E raccontò com'era andata (и рассказал, что случилось: «рассказал, как прошло»).

**— Ed ora che fare? Come tornare indietro con quella mostruosità?**

**Risolse di tornar di notte, perché nessuno lo vedesse. La Regina, accortasi di quel gonfiore sulle spalle, gli domandò:**



— Maestà, che portate addosso?

— Porto la mia disgrazia!

E raccontò com'era andata.

La Regina risolse di tentar lei (королева решила попытаться сама; *risolvere* — *решать*):

— Fra loro (между собой) donne si sarebbero intese meglio (женщины договорятся лучше; *intendere* — *понимать*; *intendersi* — *договариваться, приходить к соглашению; понимать друг друга, находить общий язык*).

Fece le sue provviste di pane e vino per otto giorni (сделала свои запасы хлеба и вина на восемь дней), e partì (и отправилась).

A metà strada (на полпути):

— Maestà (Ваше Величество)! Maestà (Ваше Величество)!

Lei, sbadatamente, si volta (она, рассеянно, оборачивается), e si trova (и обнаруживает себя) tornata al punto (вернувшейся к точке) d'onde era partita (откуда отправлялась).

— Pazienza (терпение)! Ricomincerò (начну сначала).

**La Regina risolse di tentar lei:**

**— Fra loro donne si sarebbero intese meglio.**

**Fece le sue provviste di pane e vino per otto giorni, e partì.**

**A metà strada:**

**— Maestà! Maestà!**

**Lei, sbadatamente, si volta, e si trova tornata al punto d'onde era partita.**

**— Pazienza! Ricomincerò.**

La seconda volta (на другой раз), più in là di mezza strada (далее середины дороги), ecco alle sue spalle un gran rumore (вот у нее за спиной

большой шум), come di cavalli che corrano di galoppo (как от лошадей, которые бегут галопом):

— Bada (берегись)! Bada (берегись)!

Presa dallo spavento (охваченная страхом), si volta (оборачивается), e si trova di nuovo (и обнаруживает себя снова) al punto d'onde era partita (в точке, откуда выходила).

Allora (тогда), da scaltra (из предусмотрительности), disse al Re (сказала королю):

— Maestà (Ваше Величество), turatemi le orecchie col cotone (заткните мне уши ватой) e versatevi su della cera (и залейте сверху воском). Così non sentirò nulla (так я не услышу ничего), e potrò arrivare dalla Fata gobba (и смогу прибыть к Фее-горбунье): altrimenti non ci sarà verso (иначе ничего не выйдет).

Il Re le turò le orecchie (король заткнул ей уши) a quel modo (таким способом), e lei partì (и она отправилась).

**La seconda volta, più in là di mezza strada, ecco alle sue spalle un gran rumore, come di cavalli che corrano di galoppo:**

**— Bada! Bada!**

**Presa dallo spavento, si volta, e si trova di nuovo al punto d'onde era partita.**

**Allora, da scaltra, disse al Re:**

**— Maestà, turatemi le orecchie col cotone e versatevi su della cera. Così non sentirò nulla, e potrò arrivare dalla Fata gobba: altrimenti non ci sarà verso.**

**Il Re le turò le orecchie a quel modo, e lei partì.**

Giunta davanti la grotta (достигнув места перед пещерой), si sturò le orecchie (открыла уши), e picchiò (и постучала). Picchia (стучит), ripicchia (снова стучит), non rispondeva nessuno (не отвечал никто). Lei non voleva

chiamare (она не хотела звать), e dava all'uscio col bastone (и ударила в дверь палкой: «и давала в дверь палкой»), a due mani (двумя руками).

— Chi è (кто там: «кто есть»)? — urlò finalmente una voce (крикнул наконец какой-то голос) — Chi cercate (кого ищите)?

— Son io (это я: «есть я»): cerco la Fata (ищу Фею).

— Quale Fata (какую Фею)? Delle Fate ce n'è tante (Фей бывает много)!

— La Fata gobba (Фею-горбунью).

**Giunta davanti la grotta, si sturò le orecchie, e picchiò. Picchia, ripicchia, non rispondeva nessuno. Lei non voleva chiamare, e dava all'uscio col bastone, a due mani.**

**— Chi è? — urlò finalmente una voce — Chi cercate?**

**— Son io: cerco la Fata.**

**— Quale Fata? Delle Fate ce n'è tante!**

**— La Fata gobba.**

Le scappò di bocca (у нее вылетело изо рта).

— Gobba sarai tu (горбунья будешь ты)!

La Regina si tastò subito le spalle (королева пощупала себе скорей спину). Le era proprio spuntata la gobba (у нее действительно появился горб).

Tornò di notte (возвратилась ночью), per non esser veduta (чтобы не быть уvidенной); e il Re, prima di ogni cosa (и король, прежде всего: «прежде всякой вещи»), le guardò dietro (посмотрел на нее сзади).

— Maestà (Ваше Величество), che portate addosso (что вы несете)?

— Porto la mia disgrazia (несу мое несчастье)!

E raccontò com'era andata (и рассказала, что случилось).

**Le scappò di bocca.**

**— Gobba sarai tu!**

**La Regina si tastò subito le spalle. Le era proprio spuntata la gobba.**

**Tornò di notte, per non esser veduta; e il Re, prima di ogni cosa, le guardò dietro.**

**— Maestà, che portate addosso?**

**— Porto la mia disgrazia!**

**E raccontò com'era andata.**

— E tutto questo per Serpentina (и все это из-за Змейки)! Schiacciamogli la testa (раздавим ей голову)! La mala fortuna (злая судьба) ci vien per lei (к нам приходит из-за нее). Il Re non sapea risolversi (король не мог решиться):

— Non era sangue loro (не была ли она их кровь)?

— Farò di mio capo (сделаю своим умом) — disse fra sé la Regina (сказала про себя королева).

E, di nascosto al Re (и, тайно от короля; *nascondere* — *прятать, скрывать, укрывать, утаивать*), chiamò una guardia di palazzo (позвала дворцовую стражу):

— Prendi questa cassetina (возьми этот ящичек) e vattene in un bosco (и вон отсюда в лес). Quando sarai lì (когда будешь там), farai una catasta di legna (сделаешь кучу из хвороста), ve la metterai su (положишь его туда сверху) e darai fuoco (и подожжешь). Finché non sia consumata (пока не будет уничтожена), non dovrai tornare indietro (ты не должен возвращаться назад).

— Maestà, sarà fatto (Ваше Величество, будет сделано).

**— E tutto questo per Serpentina! Schiacciamogli la testa! La mala fortuna ci vien per lei. Il Re non sapea risolversi:**

**— Non era sangue loro?**

**— Farò di mio capo — disse fra sé la Regina.**

**E, di nascosto al Re, chiamò una guardia di palazzo:**

**— Prendi questa cassetina e vattene in un bosco. Quando sarai lì, farai una catasta di legna, ve la metterai su e darai fuoco. Finché non sia consumata, non dovrai tornare indietro. — Maestà, sarà fatto.**

Intanto il Re ordinava (тем временем король приказывал) gli si chiamasse la zingara (чтобы к нему позвали цыганку: «ему позвалась бы цыганка»):

— Dimmi la ventura di Serpentina (скажи мне удачу Змейки).

— Buona o cattiva, Maestà (добрую или злую, Ваше Величество)?

— Buona o cattiva (добрую или злую).

— Maestà (Ваше Величество), Serpentina corre pericolo di morte (Змейка проходит смертельную опасность):

E se muore Serpentina (и если умрет Змейка),

Tutto il regno va in rovina (все королевство пойдет прахом; *rovina* — *разрушение; разорение*).

**Intanto il Re ordinava gli si chiamasse la zingara:**

**— Dimmi la ventura di Serpentina.**

**— Buona o cattiva, Maestà?**

**— Buona o cattiva.**

**— Maestà, Serpentina corre pericolo di morte:**

**E se muore Serpentina,**

**Tutto il regno va in rovina.**

— Che pericolo (какую опасность) può correre (может испытывать: «пробегать») nelle stanze reali (в королевских покоях)?

— Maestà (Ваше Величество), non è più lì (она больше не там).

Quando il Re apprese quello che sua moglie avea fatto (когда король понял то, что сделала его жена), cominciò a strapparsi i capelli (начал рвать на себе волосы):

— La loro rovina era compiuta (их уничтожение было исполнено). Ah!

Povera Serpentina, dove tu sei (ах, бедная Змейка, где ты)?

E una voce lontana, lontana (и голос далекий-далекий):

— Maestà, sono nel bosco (Ваше Величество, я в лесу).

— E che tu fai (и что ты делаешь)?

— Sento strani rumori (слышу странные звуки).

— Che pericolo può correre nelle stanze reali?

— Maestà, non è più lì.

**Quando il Re apprese quello che sua moglie avea fatto, cominciò a strapparsi i capelli:**

— La loro rovina era compiuta. Ah! Povera Serpentina, dove tu sei?

**E una voce lontana, lontana:**

— Maestà, sono nel bosco.

— E che tu fai?

— Sento strani rumori.

Il Re ordinò (король приказал):

— Mi si selli (пусть мне будет оседлана: «оседлается») il miglior cavallo (лучшая лошадь) della mia scuderia (моей конюшни)!

Montò a cavallo (вскочил на лошадь) e via (и прочь), come un fulmine (словно молния), per la strada del bosco (по дороге в лес: «по дороге леса»). Di tanto in tanto (время от времени: «от столько в столько») si fermava (останавливался): — Serpentina, dove tu sei (Змейка, где ты)?

— Maestà, in mezzo al bosco (Ваше Величество, посреди леса).

Ora la voce era più vicina (теперь голос был более близким).

— E che tu fai (и что ты делаешь)?

— Maestà, ho troppo caldo (Ваше Величество, мне очень жарко: «имею очень жарко»).

**Il Re ordinò:**

— Mi si selli il miglior cavallo della mia scuderia!

**Montò a cavallo e via, come un fulmine, per la strada del bosco. Di tanto in tanto si fermava: — Serpentina, dove tu sei?**

— Maestà, in mezzo al bosco.

Ora la voce era più vicina.

— E che tu fai?

— Maestà, ho troppo caldo.

Il Re conficcava gli sproni (король вонзал шпоры) nei fianchi del cavallo (в бока лошади): avrebbe voluto (он хотел бы) che volasse (чтобы она летела). Ma quando fu in mezzo al bosco (но когда был посреди леса), vide una gran fiamma (увидел большое пламя): — Serpentina, dove tu sei (Змейка, где ты)?

— Maestà, in mezzo al bosco (Ваше Величество, посреди леса).

La voce era vicinissima (голос был очень близок).

— E che tu fai (и что ты делаешь)?

— Pelle nuova, Maestà (новую кожу, Ваше Величество)!

**Il Re conficcava gli sproni nei fianchi del cavallo: avrebbe voluto che volasse. Ma quando fu in mezzo al bosco, vide una gran fiamma: — Serpentina, dove tu sei?**

— Maestà, in mezzo al bosco.

La voce era vicinissima.

— E che tu fai?

— Pelle nuova, Maestà!

Il Re corse (король подбежал; *correre*) alla catasta in fiamme (к поленьям, охваченным пламенем: «в пламени»; *catasta* — *штабель* /дров/), e senza curar di scottarsi (и не оберегаясь, чтобы не обжечься), tirò la cassetina (вытащил ящичек) fuori della brace (из горящих углей). L'aperse in fretta e furia (открыл его в спешке и ярости), e vide scappar fuori (и увидел, как наружу выскакивает: «увидел выскакивать наружу») una ragazza di belle forme (девушка красивого облика); se non che (если бы только не то, что) avea la

pelle tutta squamosa (она имела кожу всю покрытую чешуей; *squama* — *чешуя*), come quella d'un serpente (как у змеи).

— Troppa fretta (излишняя спешка), Maestà (Ваше Величество)! Ora non potrò più maritarmi (теперь я не смогу больше выйти замуж; *marito* — *муж*)!

Serpentina non avea avuto il tempo (Змейке не хватило времени) di far pelle nuova (сделать новую кожу). E dava in un diretto pianto (и разразилась безудержным плачем); era inconsolabile (была безутешна; *consolare* — *утешать*):

— Lasciatemi qui sola (оставьте меня здесь одну). Anderò dalla Fata gobba (я пойду к Фее-горбунье).

**Il Re corse alla catasta in fiamme, e senza curar di scottarsi, tirò la cassetta fuori della brace. L'aperse in fretta e furia, e vide scappar fuori una ragazza di belle forme; se non che avea la pelle tutta squamosa, come quella d'un serpente.**

**— Troppa fretta, Maestà! Ora non potrò più maritarmi!**

**Serpentina non avea avuto il tempo di far pelle nuova. E dava in un diretto pianto; era inconsolabile:**

**— Lasciatemi qui sola. Anderò dalla Fata gobba.**

Non potendola persuadere (не имея возможности убедить ее) altrimenti ([сделать] по-другому), il Re l'abbandonò (король ее оставил) in mezzo al bosco (среди леса) e tornò al palazzo reale (и вернулся в королевский дворец).

Ma Serpentina (но Змейка), gira di qua, gira di là (блуждая здесь и там: «крутится здесь, крутится там»), non trovava l'uscita (не находила выхода [из леса]). Vide uno scarafaggio (увидела таракана):

— Scarafaggio, bel scarafaggio (таракан, красивый таракан)! Se mi conduci (если ты меня отведешь) dalla Fata gobba (к Фее-горбунье), ti faccio un magnifico regalo (я тебе сделаю великолепный подарок).

— Non la conosco (я ее не знаю).



E tirò via (и убежал).

**Non potendola persuadere altrimenti, il Re l'abbandonò in mezzo al bosco e tornò al palazzo reale.**

**Ma Serpentina, gira di qua, gira di là, non trovava l'uscita. Vide uno scarafaggio:**

**— Scarafaggio, bel scarafaggio! Se mi conduci dalla Fata gobba, ti faccio un magnifico regalo.**

**— Non la conosco.**

**E tirò via.**

Più in là (дальше), vide un topolino (увидела мышку):

— Topolino, bel topolino (мышка, красивая мышка)! Se mi conduci dalla Fata gobba (если отведешь меня к Фее-горбунье), ti faccio un magnifico regalo (сделаю тебе великолепный подарок).

— Non la conosco (я ее не знаю).

E tirò via (и убежала).

Più in là ancora (еще дальше), vide un usignuolo (увидела соловья) in cima a un albero (на верхушке дерева):

— Usignuolo, bell'usignuolo (соловей, красивый соловей)! Se mi conduci dalla Fata gobba (если отведешь меня к Фее-горбунье), ti faccio un magnifico regalo (сделаю тебе великолепный подарок).

— Mi dispiace (мне жаль), ma non posso (но не могу). Aspetto la bella dal dente d'oro (жду красавицу с зубом из золота) che deve passare di qui (которая должна пройти здесь).

**Più in là, vide un topolino:**

**— Topolino, bel topolino! Se mi conduci dalla Fata gobba, ti faccio un magnifico regalo.**

**— Non la conosco.**

**E tirò via.**

**Più in là ancora, vide un usignuolo in cima a un albero:**

**— Usignuolo, bell'usignuolo! Se mi conduci dalla Fata gobba, ti faccio un magnifico regalo.**

**— Mi dispiace, ma non posso. Aspetto la bella dal dente d'oro che deve passare di qui.**

— Usignuolo, bell'usignuolo (соловей, красивый соловей)! Sono io la bella dal dente d'oro (это я — красавица с зубом из золота).

E mostrò il dente (и показала зуб).

— O Reginotta mia (о моя королева)! Son tant'anni che t'aspetto (уже много лет, как я тебя жду).

L'usignuolo divenne (соловей сделался), tutt'a un tratto (вдруг), il più bel giovane (красивейшим юношей) che si fosse mai visto (которого когда-либо видели; vedere), la prese per mano (взял ее за руку) e la condusse fuor del bosco (и повел ее из леса). Giunti davanti alla grotta (когда они дошли до места перед пещерой), il bel giovane picchiò (красивый юноша постучал).

— Chi siete (кто вы)?

— Son io e Serpentina (я и Змейка).

**— Usignuolo, bell'usignuolo! Sono io la bella dal dente d'oro.**

**E mostrò il dente.**

**— O Reginotta mia! Son tant'anni che t'aspetto.**

**L'usignuolo divenne, tutt'a un tratto, il più bel giovane che si fosse mai visto, la prese per mano e la condusse fuor del bosco. Giunti davanti alla grotta, il bel giovane picchiò.**

**— Chi siete?**

**— Son io e Serpentina.**

— Chi volete (кого вы хотите)?

— La Fata regina (Фею-королеву). La grotta si spalancò (пещера распахнулась), e si vide il gran palazzo della Fata gobba (и показался великий дворец Феи-горбуньи); ma bisognava dirle Fata regina (но нужно было называть ее Фея-королева); se no (если нет), se l'avea a male (то она принимала по-плохому).

— Ben venuta (добро пожаловать), figliuola mia (моя дочка)! T'aspettavo da un pezzo (я тебя ждала изрядно; *pezzo* — кусок; отрезок, промежуток времени). Questo giovine (этот юноша) è figlio d'un regnante (является сыном одного властителя; *regnare* — царствовать, править). Una Maga (одна колдунья) gli aveva fatto l'incantesimo (навела на него чары), e per romperlo (и чтобы сломать = разрушить их) ci voleva la ragazza dal dente d'oro (требовалась девушка с зубом из золота). Ora dovrete sposarvi (теперь вы должны будете пожениться).

La Reginotta (королевна), con quella pelle squamosa (с этой чешуйчатой кожей), era un orrore (была просто ужас). La Fata gobba (Фея-горбунья) cominciò a strusciarla (начала тереть ее) da capo a piedi (с головы до ног), e in poco d'ora la mondò (и в малое время ее очистила), in guisa (на манер) che non pareva più lei (что не была больше похожа на себя). Era così bella (была столь красива), che abbagliava (ослепляла).

— Chi volete?

— La Fata regina. La grotta si spalancò, e si vide il gran palazzo della Fata gobba; ma bisognava dirle Fata regina; se no, se l'avea a male.

— Ben venuta, figliuola mia! T'aspettavo da un pezzo. Questo giovine è figlio d'un regnante. Una Maga gli aveva fatto l'incantesimo, e per romperlo ci voleva la ragazza dal dente d'oro. Ora dovrete sposarvi.

La Reginotta, con quella pelle squamosa, era un orrore. La Fata gobba cominciò a strusciarla da capo a piedi, e in poco d'ora la mondò, in guisa che non pareva più lei. Era così bella, che abbagliava.

La Regina, come intese (королева, когда поняла; *intendere*) che Serpentina stava per tornare (что Змейка вот-вот вернется), montò sulle furie (взбеленилась): — Se vien lei (если придет она), partirò io (уйду я)! È la nostra cattiva sorte (это наша злая судьба)!

Ma, saputo che quella recava l'unguento (но, узнав, что она несла мазь) da far sparire le gobbe (заставляющую исчезнуть горб), le andò incontro (пошла ей навстречу) col Re e con tutta la corte (с королем и со всем двором). Fecero grandi feste (устроили великие празднества), e vissero tutti (и жили все; *vivere*) felici e contenti (счастливые и довольные).

**La Regina, come intese che Serpentina stava per tornare, montò sulle furie: — Se vien lei, partirò io! È la nostra cattiva sorte!**

**Ma, saputo che quella recava l'unguento da far sparire le gobbe, le andò incontro col Re e con tutta la corte. Fecero grandi feste, e vissero tutti felici e contenti.**

*E noi citrulli ci nettiamo i denti (и мы, дурни, туда приложили зубы)*

*E noi citrulli ci nettiamo i denti*